



BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

ASSEMBLEA DEI SOCI

Milano, 6 giugno 2011



INDICE

4	Organi sociali
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
35	PROSPETTI DI BILANCIO
39	Struttura e contenuto del bilancio
43	Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo
60	Analisi delle voci del conto economico
71	PROSPETTI COMPLEMENTARI
83	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
89	RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Alessandro Ramazzotti
<i>Vicepresidente</i>	Franco De Angeli
<i>Amministratori</i>	Giovanni Occhi
	Mauro Paganini
	Gilberto Francesco Daniele Righi

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Antonio Aldeghi
<i>Sindaci effettivi</i>	Marco Maria Lombardi
	Carlo Tinelli
<i>Controllo contabile</i>	Alfredo Imperato
<i>Direttore Generale</i>	Michele Falcone
<i>Responsabile servizi finanziari</i>	Stefania Amante



Signori Azionisti,

l'anno 2010 ha rappresentato per CAP Holding un anno di rilevanti modifiche, concretizzatesi in una profonda reingegnerizzazione dei processi aziendali che ha permesso di snellire la società e focalizzarla sulle sfide che la aspettano in futuro.

L'azienda, che a giugno 2010 ha nominato il Direttore Generale, ha fortemente riorganizzato la propria struttura ed attivato un'ingente politica di investimento e di presenza sul territorio.

Nonostante il clima di incertezza normativa permanga e la stessa legge regionale del 27 dicembre 2010 sia stata nuovamente impugnata innanzi la Corte Costituzionale, la politica espressa dal Consiglio di Amministrazione è stata quella di portare l'azienda ad aumentare la propria presenza sul territorio delle Province di Milano e di Monza e Brianza, al fine di non permettere che un quadro confuso potesse riverberarsi in un rallentamento – o peggio in una interruzione – degli investimenti.

A tal proposito, confermando la recente posizione espressa da parte della Autorità d'Ambito nel 2010 per il definitivo superamento delle gestioni in economia e/o non conformi, CAP Holding ha provveduto a convenzionarsi con numerosi Comuni che hanno scelto la società – tra quelle individuate dalla delibera di Conferenza d'Ambito del 23 dicembre 2010 – per garantire una gestione industriale degli asset pubblici.

Basti ricordare che dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 si sono convenzionati con CAP Holding i Comuni di:

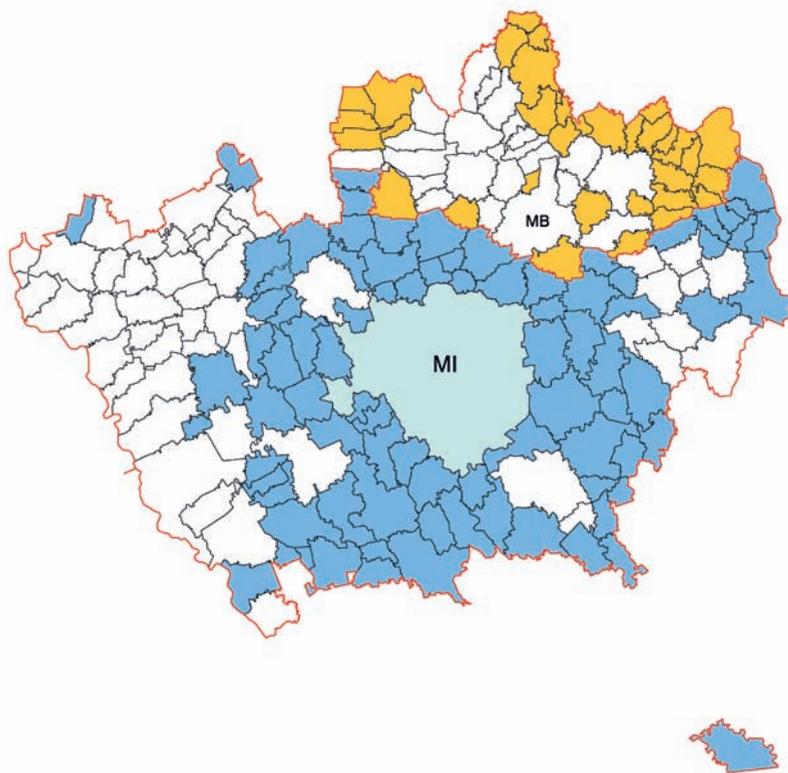
1. **Abbiategrasso** (ex gestione AMAGA) per la gestione delle infrastrutture di Acquedotto, Fognatura e Depurazione;
2. **Castano Primo** per la gestione delle infrastrutture di Acquedotto, Fognatura;
3. **Cerro Maggiore** (ex gestione CEA) per la gestione delle infrastrutture di Acquedotto;
4. **Busto Garolfo** per la gestione delle infrastrutture di Acquedotto, Fognatura;
5. **Casorezzo** per la gestione delle infrastrutture di Acquedotto, Fognatura;
6. **Cormano** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
7. **Cologno Monzese** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
8. **Brugherio** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
9. **Mesero** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
10. **Settala** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
11. **Cislano** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura e Depurazione;
12. **Bresso** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
13. **San Zenone al Lambro** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
14. **Settimo Milanese** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
15. **Magenta** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
16. **Rho** per la gestione delle infrastrutture di Acquedotto;
17. **San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro e San Colombano al Lambro** (ex gestione Società Basso Lambro) per la gestione delle infrastrutture di Depurazione;

Per un totale di oltre **719** nuovi km di reti di fognatura gestite, **487** nuovi km di reti di acquedotto gestite e ulteriori **2** impianti di depurazione da costruire e/o rimodernare (Abbiategrasso e San Colombano al Lambro).

In **sottolineato** sono indicati gli 8 nuovi Comuni in cui CAP opera e che non sono ancora soci (art. 2 comma 1 dello Statuto).

Le cartine sottostanti evidenziano il forte incremento della presenza di CAP Holding sul territorio:

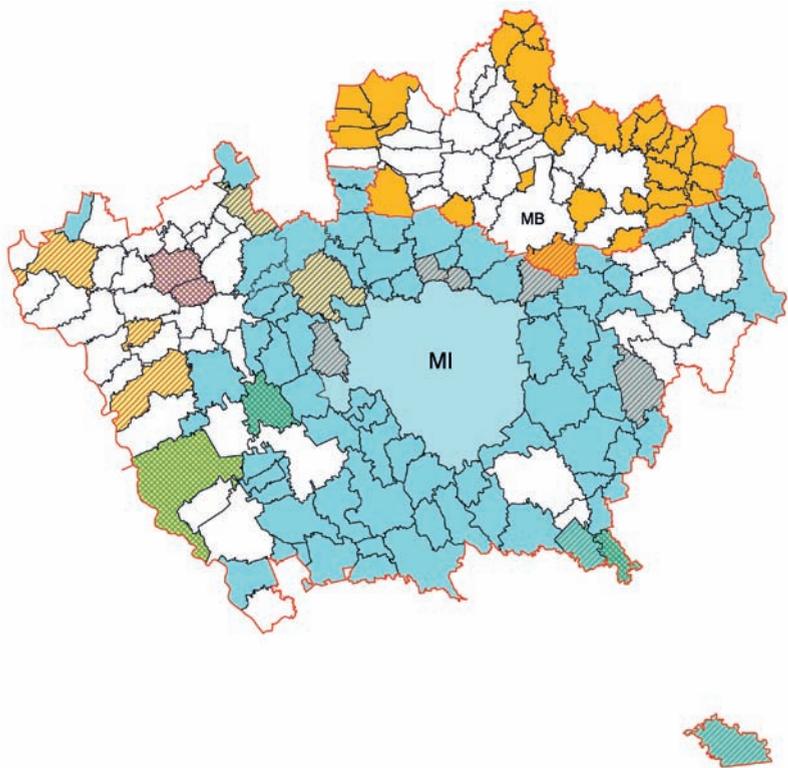
Situazione al 31 dicembre 2009



COMUNI CHE HANNO AFFIDATO LE GESTIONI DELLE INFRASTRUTTURE A CAP HOLDING AL 31.12.2009

- Comuni soci in provincia di Milano
- Comuni soci in provincia di Monza e Brianza
- Il Comune di Milano è socio di CAP Holding per il servizio di depurazione dei quartieri orientali della città

Situazione al 31 dicembre 2010



COMUNI CHE HANNO AFFIDATO LE GESTIONI DELLE INFRASTRUTTURE A CAP HOLDING AL 31.12.2010

- Comuni soci in provincia di Milano
- Comuni soci in provincia di Monza e Brianza
- Il Comune di Milano è socio di CAP Holding per il servizio di depurazione dei quartieri orientali della città
- Comuni non soci in cui opera CAP Holding
- ▨ Gestione delle infrastrutture di Acquedotto
- ▨ Gestione delle infrastrutture di Fognatura
- ▨ Gestione delle infrastrutture di Fognatura e Acquedotto
- ▨ Gestione delle infrastrutture di Depurazione
- ▨ Gestione delle infrastrutture di Fognatura e Depurazione

L'intervento di CAP per il superamento delle gestioni parcellizzate sul territorio, insieme a quello portato avanti dagli altri soggetti gestori, sta permettendo di arrivare ad inglobare in una sola realtà industriale le varie gestioni presenti in Provincia di Milano e Monza e Brianza ed è sicuramente un passo necessario verso la costituzione del gestore del Servizio Idrico Integrato.

In questo momento di confusione si è preferito, pertanto, non rimanere spettatori passivi di una realtà spesso altalenante ma, di contro, velocizzare i processi industriali in modo da permettere agli organi competenti di poter prendere decisioni strategiche.

Superare le gestioni in economia e/o non conformi permette, oltretutto, di far emergere e rispondere al fabbisogno di investimenti che richiede il territorio nonché assumere, all'interno della TMP, gli oneri gravanti sui bilanci comunali, in adempimento a quanto espressamente sancito dall'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/06.

Anche per tale ragione aumenta, a fronte anche della maggior quota di tariffa destinata agli investimenti (50,2%), la voce canone di godimento a favore dei Comuni che passa da euro 2.872.833 del 2009 a euro 3.469.238 nel 2010 con un incremento del 21% per effetto combinato dell'incremento del costo relativo alle nuove gestioni (+euro 1.058.852) e del decremento della remunerazione del 2009 relativa ai mutui riconosciuti (-euro 462.447).

Nel 2011, a seguito del perfezionamento delle acquisizioni in corso, tale importo – dovuto alla copertura degli oneri gravanti sui bilanci comunali e dei precedenti gestori – potrà superare i 7 mln di euro, con un incremento – rispetto al 2010 – del 225%.

Questa politica di forte affermazione sul territorio ha richiesto un impegno rilevante ed ha comportato ingenti investimenti in termini di risorse e di personale.

Oggi CAP Holding si inquadra – pertanto – come un operatore qualificato nell'ambito idrico della Provincia di Milano e di Monza e Brianza per la gestione degli asset dei Comuni, continuando ad investire per la realizzazione degli investimenti richiesti dal territorio e per implementare la conoscenza del patrimonio gestito.

Gli avvenimenti significativi del 2010

Il 2010 è il secondo anno che ha visto la piena operatività, anche organizzativa, della nostra società dopo l'acquisto del ramo d'azienda da CAP Gestione (ora Amiacque) effettuato nel dicembre 2008.

Il 2010 è anche il primo anno che registra i risultati della fusione per incorporazione della società SET – azienda fortemente orientata allo sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza delle infrastrutture.

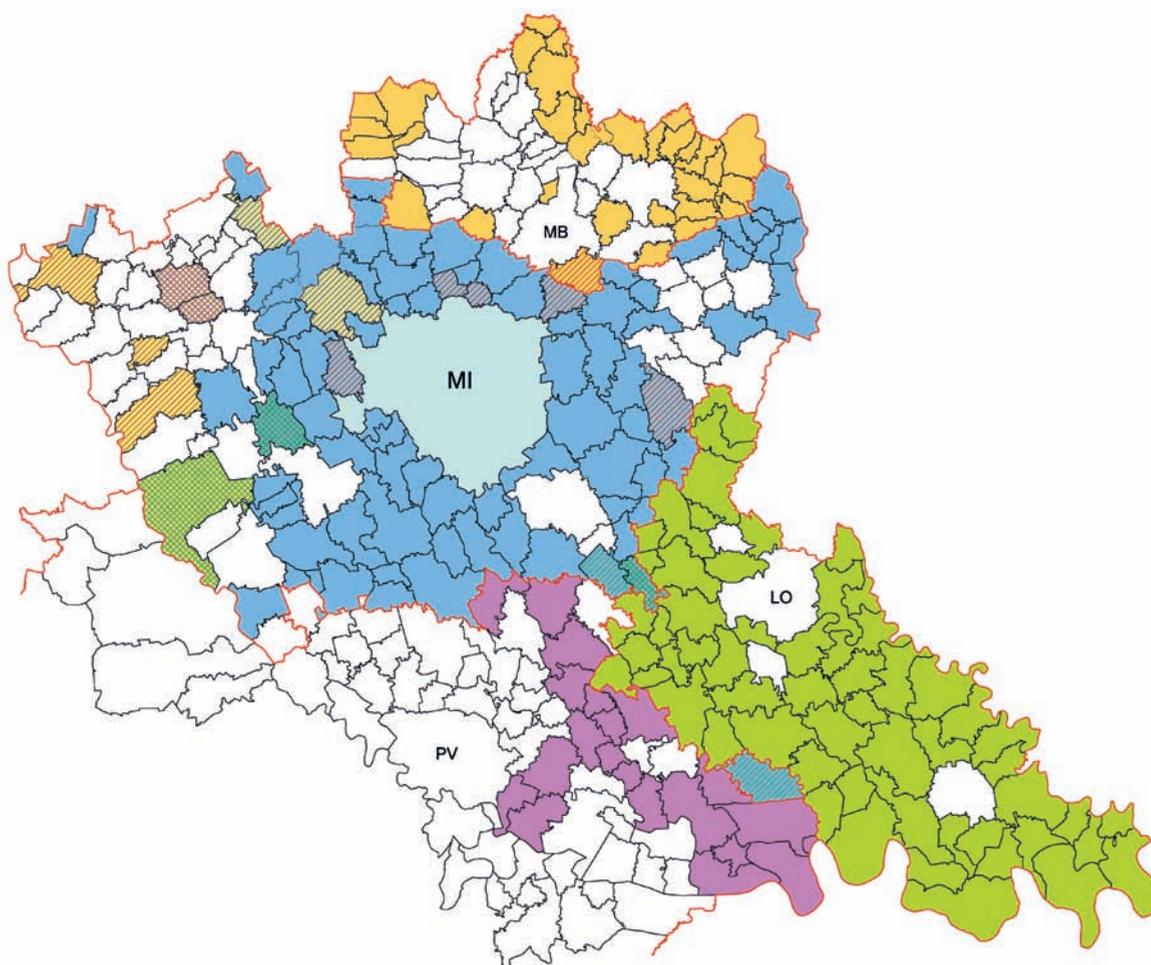
Il 2010 è stato, infine, il secondo di applicazione della tariffa d'ambito e della sua attribuzione tra attività di erogazione del servizio e gestione degli investimenti, con una modifica a decorrere dal 1 ottobre 2010 della quota attribuita a tale ultima attività pari al 50,2%, in aderenza al Piano d'Ambito approvato nel luglio del 2005.

La posizione di CAP Holding, nei quattro ambiti in cui è presente, è la seguente:

- **Ambito della Provincia di Milano:** La Conferenza d'Ambito del 23 dicembre 2010 ha preso atto del regime di prorogatio in cui versano le società di gestione riconosciute ai sensi dell'art. 5 comma 8 della legge regionale 18/06 – tra cui CAP Holding – ed il soggetto erogatore Amiacque, utilizzando il 2011 per riorganizzare il Servizio Idrico Integrato in coerenza con la Sentenza della Corte Costituzionale 307/09 e della novella legge regionale di adeguamento.
- **Ambito della Provincia di Monza e Brianza:** La Conferenza d'Ambito del 17 dicembre 2010 ha individuato in Brianzacque la società "veicolo" per arrivare al Gestore del Servizio Idrico Integrato adottando il modello del partenariato pubblico privato, già scelto nella Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano con delibera n. 5 del 2004. È necessaria una specifica convenzione con il soggetto individuato dalla Conferenza.

- **Ambito della Provincia di Lodi:** L'ATO di Lodi ha individuato in SAL (Società Acqua Lodigiana) il soggetto cui ha affidato tutto il ciclo idrico integrato, nella forma della gestione *in house*. Trasferite a SAL le attività di gestione delle reti e degli impianti nel territorio lodigiano oggi i rapporti sono regolati da una convenzione stipulata in data 17.12.2010 che – nel rispetto di quanto chiarito dal parere del Conviri del 19 gennaio 2011 – riconosce a CAP Holding un indennizzo pari agli ammortamenti ed oneri finanziari per le infrastrutture realizzate ed ancora presenti nello Stato Patrimoniale della Società;
- **Ambito della Provincia di Pavia:** L'attività di gestione è affidata a Pavia Acque che nel corso del 2010 ha effettuato la gestione del S.I.I. di tutti i Comuni soci di CAP Holding nel territorio pavese. Al fine di regolare i rapporti tra le due società – ed Amiacque – in aderenza a quanto espresso nel parere del Conviri del 19 gennaio 2011 è stata stipulata un'apposita convenzione in data 18 marzo 2011 con cui si riconosce a CAP Holding un indennizzo pari agli ammortamenti ed oneri finanziari per le infrastrutture realizzate ed ancora presenti nello Stato Patrimoniale della Società relativamente ai Comuni di COPIANO – MARZANO – SANTA CRISTINA E BISSONE – SIZIANO – TORRE D'ARESE – VILLANTERIO – VISTARINO;
- **Ambito della Città di Milano:** CAP Holding ha realizzato – in adempimento alla convenzione sottoscritta con il Comune di Milano – il potenziamento del depuratore di Peschiera Borromeo, in cui sono depurati i reflui dei quartieri est della Città. A seguito dell'adozione del Piano d'Ambito della Città di Milano, si è riconosciuto – con atto del 28 dicembre 2010 – a CAP Holding la quota di cui al DM 1 agosto 1996 fino al 31 dicembre 2022.

Presenza di CAP Holding nelle 4 province al 31 dicembre 2010



Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo resta quanto mai confuso. La recente impugnazione da parte del Governo della legge regionale lombarda n. 21 del 27 dicembre 2010 – emanata anche in risposta ai rilievi di incostituzionalità censurati dalla Suprema Corte con la Sentenza 307/09, il referendum abrogativo sul DPR 168/2010 nonché le recentissime proroghe della stessa Autorità d'Ambito, in precedenza soppressa, non aiutano gli amministratori pubblici ad assumere scelte di lungo respiro.

Preme rammentare, peraltro, due articoli della recente modifica alla legge regionale 26/03, non oggetto della impugnativa da parte del Governo.

Il comma 1 dell'articolo 48 stabilisce che "In attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2010), dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano.

La stessa legge regionale infine ribadisce con forza la necessità di superare le gestioni non conformi sancendo, all'art. 49 comma 6 che "Al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

1. la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
2. l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del Servizio Idrico Integrato;
3. la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti".

Alla luce di quanto sopra – come prima detto – il CdA ha ritenuto di non doversi fermare ma, di contro, ha dato una accelerata alla industrializzazione del Servizio Idrico Integrato, certo che alcuni principi possano guidare da subito l'operato aziendale.

Viene pertanto esaltata la natura stessa di "holding" della Società (si veda Corte dei Conti 13/2008) quale massima espressione del potere gestionale da parte degli Enti Locali al fine di coordinare le singole partecipazioni possedute e potendo esprimere attraverso di essa un forte potere di indirizzo e controllo su tutte le società unitariamente operanti nel Servizio Idrico Integrato.

Compagine sociale

La compagine sociale è formata al 31.12.2010 da 199 soci. Il valore del capitale sociale ammonta a complessivi 275.570.412 euro, suddiviso per un numero pari di azioni del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione dei soci al capitale sociale – in valore ed in percentuale – è riportata alla tabella seguente:

Comune	Azioni	%			
Abbadia Cerreto	227.660	0,083%	Basiano	406.375	0,147%
Aicurzio	661.371	0,240%	Basiglio	1.900.429	0,690%
Albuzzano	744.415	0,270%	Bellusco	562.541	0,204%
Arese	547.836	0,199%	Bernareggio	617.050	0,224%
Assago	1.268.007	0,460%	Bertonico	484.615	0,176%
Badia Pavese	298.694	0,108%	Besate	482.799	0,175%
Baranzate	472.470	0,171%	Besana Brianza	1.082.935	0,393%
Bareggio	1.168.711	0,424%	Binasco	329.158	0,119%
Barlassina	331.733	0,120%	Boffalora d'Adda	255.800	0,093%
			Bollate	1.564.040	0,568%

Borghetto Lodigiano	903.655	0,328%
Borgo San Giovanni	211.320	0,077%
Brembio	395.251	0,143%
Bresso	812.809	0,295%
Briosco	664.009	0,241%
Brugherio	3.831.810	1,391%
Bubbiano	145.298	0,053%
Buccinasco	1.848.312	0,671%
Burago Molgora	409.746	0,149%
Busnago	435.017	0,158%
Bussero	713.801	0,259%
Calvignasco	317.513	0,115%
Camairago	248.398	0,090%
Cambiago	1.064.067	0,386%
Camparada	60.039	0,022%
Caponago	717.761	0,260%
Carnate	626.420	0,227%
Carpiano	824.821	0,299%
Carugate	3.744.131	1,359%
Casaleto Lodigiano	993.232	0,360%
Casalmaiocco	854.543	0,310%
Casalpusterlengo	641.650	0,233%
Casarile	321.511	0,117%
Caselle Landi	816.783	0,296%
Caselle Lurani	296.293	0,108%
Cassano d'Adda	1.217.121	0,442%
Cassina de' Pecchi	1.846.161	0,670%
Cassinetta di Lugagnano	183.574	0,067%
Castelnuovo Bocca d'Adda	402.584	0,146%
Castiglione d'Adda	430.588	0,156%
Castiraga Vidardo	542.753	0,197%
Cavacurta	352.132	0,128%
Cavenago Brianza	456.163	0,166%
Cavenago d'Adda	467.631	0,170%
Cernusco sul Naviglio	7.877.775	2,859%
Cerro al Lambro	796.662	0,289%
Cervignano d'Adda	239.183	0,087%
Cesano Boscone	892.086	0,324%
Cesate	1.808.544	0,656%
Chignolo Po	1.327.598	0,482%
Cinisello Balsamo	3.622.890	1,315%
Cislino	452.233	0,164%
Cogliate	684.880	0,249%
Cologno Monzese	5.706.966	2,071%
Colturano	221.426	0,080%
Comazzo	151.728	0,055%

Concorezzo	1.384.449	0,502%
Copiano	434.799	0,158%
Corbetta	1.107.886	0,402%
Cormano	706.139	0,256%
Cornaredo	1.426.288	0,518%
Cornate d'Adda	1.395.220	0,506%
Cornegliano Laudense	229.614	0,083%
Corno Giovine	353.886	0,128%
Cornovecchio	214.992	0,078%
Correzzana	346.480	0,126%
Corsico	191.935	0,070%
Corte Palasio	367.875	0,133%
Corteolona	361.099	0,131%
Crespiatica	350.222	0,127%
Cusago	497.897	0,181%
Cusano Milanino	2.513.059	0,912%
Dresano	843.570	0,306%
Fombio	891.221	0,323%
Garbagnate Milanese	2.167.711	0,787%
Genzone	109.461	0,040%
Graffignana	1.129.932	0,410%
Grezzago	189.777	0,069%
Guardamiglio	1.380.625	0,501%
Gudo Visconti	405.383	0,147%
Lacchiarella	362.829	0,132%
Lainate	2.664.773	0,967%
Landriano	1.199.923	0,435%
Lazzate	991.689	0,360%
Lentate sul Seveso	1.674.305	0,608%
Lesmo	357.703	0,130%
Limbate	2.777.437	1,008%
Linarolo	556.790	0,202%
Livraga	474.628	0,172%
Locate Triulzi	631.738	0,229%
Lodivecchio	1.232.798	0,447%
Maccastorna	40.511	0,015%
Maghero	378.736	0,137%
Mairago	514.323	0,187%
Maleo	298.838	0,108%
Marudo	376.735	0,137%
Marzano	611.093	0,222%
Masate	375.352	0,136%
Mediglia	4.238.712	1,538%
Meleti	351.617	0,128%
Merlino	444.589	0,161%
Mezzago	963.256	0,350%

Milano	1.789.462	0,649%
Miradolo Terme	1.045.786	0,379%
Misinto	416.597	0,151%
Montanaso Lombardo	831.578	0,302%
Monticelli Pavese	348.631	0,127%
Mulazzano	495.247	0,180%
Nerviano	1.040.644	0,378%
Nova Milanese	1.763.547	0,640%
Novate Milanese	718.654	0,261%
Noviglio	155.031	0,056%
Opera	1.108.624	0,402%
Orio Litta	102.702	0,037%
Ornago	266.880	0,097%
Ospedaletto Lodigiano	338.882	0,123%
Ossago Lodigiano	236.094	0,086%
Paderno Dugnano	3.289.747	1,194%
Pantigliate	3.532.832	1,282%
Paullo	2.519.103	0,914%
Pero	541.760	0,197%
Peschiera Borromeo	6.219.249	2,257%
Pieve Emanuele	828.354	0,301%
Pieve Fissiraga	436.251	0,158%
Pieve Porto Morone	982.797	0,357%
Pioltello	7.966.731	2,891%
Pogliano Milanese	537.882	0,195%
Pozzo d'Adda	335.390	0,122%
Pozzuolo Martesana	531.765	0,193%
Pregnana Milanese	491.289	0,178%
Renate	359.279	0,130%
Rescaldina	3.310.526	1,201%
Rodano	1.174.022	0,426%
Roncello	958.058	0,348%
Ronco Briantino	412.641	0,150%
Rosate	439.497	0,159%
Rozzano	3.160.092	1,147%
S. Angelo Lodigiano	1.178.897	0,428%
S. Colombano al Lambro	2.650.267	0,962%
S. Cristina e Bissone	984.886	0,357%
S. Donato Milanese	3.081.816	1,118%
S. Fiorano	187.878	0,068%
S. Martino in Strada	1.082.135	0,393%
S. Rocco al Porto	1.016.702	0,369%
S. Stefano Lodigiano	583.733	0,212%
S. Zenone al Lambro	233.574	0,085%
Salerano sul Lambro	636.674	0,231%

Secugnago	824.428	0,299%
Sedriano	1.593.180	0,578%
Segrate	10.584.356	3,841%
Senago	914.917	0,332%
Senna Lodigiana	478.014	0,173%
Sesto S. Giovanni	57.072.084	20,711%
Settala	3.064.825	1,112%
Settimo Milanese	1.428.591	0,518%
Siziano	2.327.725	0,845%
Solaro	827.983	0,300%
Somaglia	1.480.135	0,537%
Sordio	439.417	0,159%
Sulbiate	741.742	0,269%
Tavazzano con Villavesco	1.004.729	0,365%
Terranova de' Passerini	235.807	0,086%
Torre d'Arese	263.557	0,096%
Torrevecchia Pia	581.039	0,211%
Trezzano Rosa	526.380	0,191%
Trezzano sul Naviglio	1.038.170	0,377%
Trezzo sull'Adda	3.411.634	1,238%
Tribiano	2.696.754	0,979%
Triuggio	1.008.770	0,366%
Turano Lodigiano	450.771	0,164%
Usmate Velate	1.137.474	0,413%
Valera Fratta	390.038	0,142%
Valle Salimbene	312.307	0,113%
Vanzaghello	636.403	0,231%
Vanzago	442.761	0,161%
Vaprio d'Adda	550.611	0,200%
Vedano al Lambro	256.279	0,093%
Veduggio con Colzano	245.727	0,089%
Vermezzo	1.111.431	0,403%
Vernate	677.935	0,246%
Villanova del Sillaro	403.827	0,147%
Villanterio	635.910	0,231%
Vimodrone	3.542.293	1,285%
Vistarino	322.133	0,117%
Vizzolo Predabissi	472.878	0,172%
Zelo Buon Persico	878.992	0,319%
Zelo Surrigone	294.664	0,107%
Zibido S. Giacomo	527.351	0,191%
Provincia di Milano	1.659.322	0,602%
Provincia di Lodi	1.106.214	0,401%
Amiacque Srl	1.145.266	0,416%
TOTALE	275.570.412	100,000%

I soci suddivisi per Provincia/ATO di riferimento sono:

- Provincia di Lodi: 58 soci di cui 57 Comuni nonché la Provincia di Lodi;
- Provincia di Milano: 87 soci di cui 86 Comuni nonché la Provincia di Milano;
- Provincia di Monza e Brianza: 33 Comuni;
- Provincia di Pavia: 20 Comuni;
- Società di capitali: Amiacque.

La società:

- non detiene azioni proprie o di controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- nel corso dell'anno non ha acquistato né alienato, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

Sede della società

La società ha la sede legale in Rozzano (MI), Centro Direzionale Milanofiori, Palazzo Q8, ed una sede secondaria ed operativa in Milano, via Rimini, 34/36.

Al fine di garantire la massima operatività della società, ottenendo oltretutto un risparmio economico e gestionale, dal 1 giugno la sede legale ed operativa si sposta ad Assago località C.na Venina, comodamente raggiungibile dalla metropolitana linea 2.

Redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio 2010, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto societario e dell'articolo 2364 del codice civile è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per motivi strutturali e gestionali. La necessità di verificare il dato relativo ai ricavi di competenza dell'esercizio derivanti da Amiacque (vista anche la rilevante partecipazione posseduta nella società che svolge l'attività di erogazione, pari al 60,6%) nonché la necessità di verificare gli introiti dai nuovi Comuni gestiti nel corso del secondo semestre giustificano pertanto il maggior termine di cui all'art. 2364 c.c.

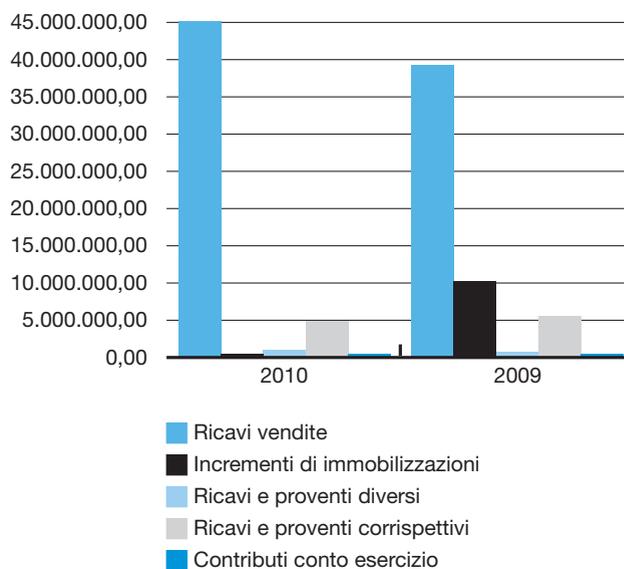
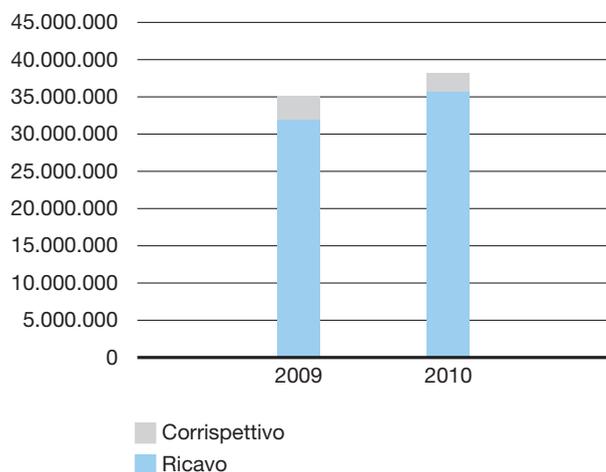
Situazione economica

Con il 2010, secondo anno dell'entrata in vigore della tariffa d'ambito, i trasferimenti delle quote di tariffa destinate alla gestione degli investimenti (a carico di CAP Holding) ed alle attività di erogazione del servizio (a carico di Amiacque) sono avvenuti conformemente a quanto definito dal contratto di mandato senza rappresentanza stipulato con la stessa Amiacque in data 21.12.2010, conformemente al disposto del D.G.R. 13.06.2008 n. 8/7450.

Il valore delle quote di tariffa spettanti a CAP Holding e fatturate da Amiacque è ammontato a complessivi 38.997.927 euro.

A differenza di quanto stabilito dagli accordi contrattuali con Amiacque nel 2009, dal 1 gennaio 2010 il contratto di mandato prevede il 4% del totale a titolo di corrispettivo compensativo a favore dell'Erogatore per un importo pari a 1.542.152 euro.

Il confronto con il ricavo per l'anno 2009 (pari a 34.760.660 euro cui occorre aggiungere la quota trattenuta da Amiacque pari ad euro 1.723.626) è possibile, pertanto, solo tenendo conto di questa differente metodologia di contabilizzazione (meglio spiegata in nota integrativa) che – in accordo con gli altri gestori – risulta essere maggiormente aderente alla realtà propria del contratto di mandato.



Oltremodo è bene rilevare come sia oggi definitivamente chiarita la posizione IVA intercorrente tra i soggetti gestori ed erogatori che, dopo una iniziale posizione da parte della Agenzia delle Entrate orientata sulla applicabilità dell'aliquota ordinaria del 20%, ha visto la revoca del precedente provvedimento assunto e l'adesione alla posizione sempre mantenuta da CAP Holding di adozione dell'IVA agevolata al 10%.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono ammontati a euro 19.854 (10.205.219 euro nel 2009), gli altri ricavi (contributi e corrispettivi per lavori, utilizzo fondi e canoni vari) a euro 6.147.635 (7.396.092 euro nel 2009), che hanno portato il valore della produzione a complessivi euro 50.737.681 (56.599.298 euro nel 2009).

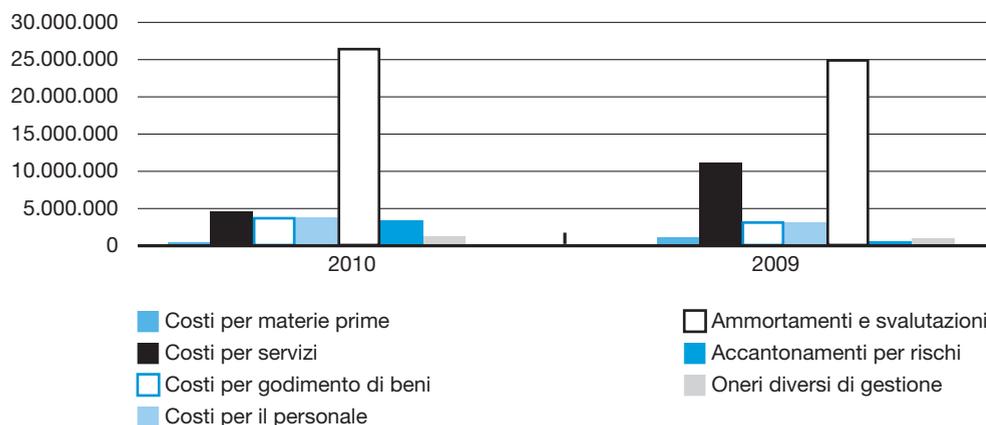
Il decremento del Valore della produzione è dovuto solo a una diversa contabilizzazione degli incrementi degli impianti che dal 2010 vengono direttamente imputati a patrimonio, e non più, come era sino all'anno scorso, tra i costi e poi capitalizzati tra i ricavi.

I costi della produzione sono ammontati a 43.086.972 euro (44.232.325 euro nel 2009) così suddivisi:

1. materiali 47.074 euro (1.014.691 euro nel 2009 – 3.066.356 euro nel 2008);
2. per servizi 4.791.279 euro (11.038.329 euro nel 2009 – 19.646.977 euro nel 2008);
3. godimento di beni 3.892.618 euro (3.185.248 euro nel 2009 – 1.695.069 euro nel 2008);
4. per il personale sono stati imputati costi per 3.804.012 euro (3.275.557 euro nel 2009 – 797.570 euro nel 2008);
5. valore degli ammortamenti sugli impianti 25.369.414 euro (23.912.705 euro nel 2009 – 23.381.579 euro nel 2008);
6. accantonamento per l'attuazione delle opere previste nel Piano Triennale pari ad 3.162.495 euro;
7. accantonamento svalutazione dei crediti 520.000 euro (880.000 euro nel 2009);
8. accantonamento cause in corso 614.057 euro (48.235 euro nel 2009);
9. oneri diversi di gestione 886.023 euro (877.560 euro nel 2009).

La differenza tra il Valore della produzione e i Costi della produzione è di 7.650.709 euro (12.366.973 euro nel 2009), e ha permesso di coprire il delta tra oneri e proventi finanziari pari a 5.281.698 euro (5.589.916 euro nel 2009).

Il delta tra proventi e oneri straordinari è pari a 1.879.016 euro (1.995.942 euro nel 2009).



Al netto delle imposte sul reddito per complessivi 2.151.277 euro (2.438.240 euro nel 2009), l'utile è stato di 2.096.750 euro (2.342.874 euro nel 2009).

Quadro sull'andamento degli investimenti

Complessivamente le lavorazioni **che hanno avuto destinazione "investimento"** nel 2010 sono state pari a 14.285.439 euro (13.934.341 euro nel 2009).

Il dettaglio delle lavorazioni per tipologia di intervento è riportato alla tabella seguente:

Lavorazioni con destinazione investimenti	euro
Progetti a piani triennali	5.759.721
Preventivi con finanziamento di 3°	4.151.996
Manutenzioni programmate	4.373.722
TOTALE	14.285.439

Tutti gli investimenti sono stati realizzati da CAP Holding attraverso imprese selezionate in aderenza alla normativa nazionale sugli appalti e/o da Amiacque, società di cui CAP Holding possiede il 60,6%, con la quale era stato sottoscritto un contratto di mandato senza rappresentanza per affidarle tale compito.

I lavori effettuati da Amiacque per conto di CAP Holding nel 2010 (pari a 4.254.224 euro nel 2009) sono stati eseguiti su impianti di:

• Acquedotto	euro	2.881.281
• Fognatura	euro	374.927
• Depurazione	euro	569.735
TOTALE	euro	3.825.944

Anche nel corso del 2010 è continuata l'attività di realizzazione delle Case dell'Acqua nei Comuni che ne hanno richiesto la costruzione.

Le Case dell'Acqua costruite ed entrate in funzione nell'anno 2010, nel rispetto di un criterio cronologico di richieste da parte dei Comuni serviti, sono riepilogate nella tabella sottostante:

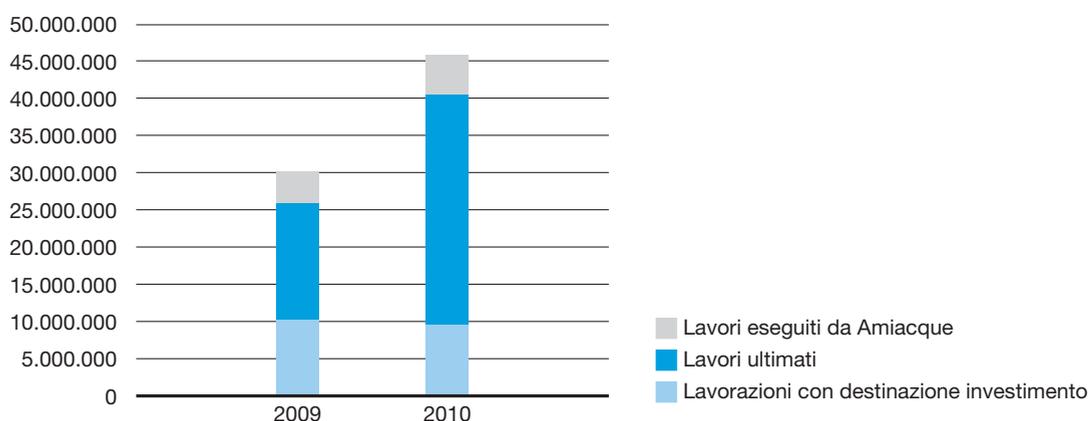
Casa dell'Acqua di Siziano
 Casa dell'Acqua di Landriano
 Casa dell'Acqua di Peschiera Borromeo
 Casa dell'Acqua di Corbetta
 Casa dell'Acqua di Paullo
 Casa dell'Acqua di Cerro Maggiore
 Casa dell'Acqua di Cerro al Lambro
 Casa dell'Acqua di Vanzaghello
 Casa dell'Acqua di Cologno Monzese
 Casa dell'Acqua di Carugate

TOTALE investimenti in Case dell'Acqua euro 348.439

I progetti di reti e impianti, le manutenzioni e gli interventi **che nel corso dell'anno sono stati ultimati e sono entrati in funzione** ammontano a complessivi 30.246.283 euro (15.248.869 euro nel 2009).

Il dettaglio di quanto entrato in funzione nel corso del 2010 è riportato alla tabella seguente:

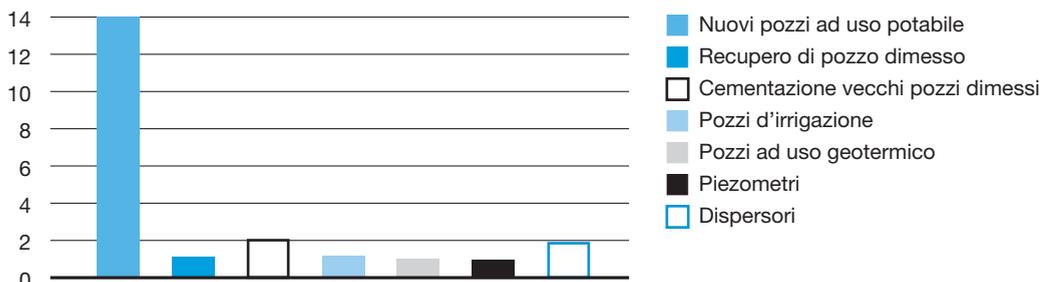
Investimenti entrati in funzione nel 2010	euro
Progetti a piani triennali	13.796.251
Preventivi con finanziamento di 3°	8.446.846
Manutenzioni straordinarie	8.003.186
Altri	
TOTALE	30.246.283



L'attività orientata agli investimenti si evidenzia altresì dai seguenti indicatori tecnici:

Numero di interventi su cui è stato emesso un CRE e/o collaudo nel 2010:	22
Numero di interventi progettati nel 2010:	83
Numero di interventi aggiudicati nel 2010:	41
Numero di risoluzioni in danno:	3
Numero di procedure (asta, licitazione e trattativa privata) bandite 2010:	41
Numero di interventi in corso al 31.12.2010:	51

In particolare si evidenziano, altresì, gli indicatori relativi alle attività di investimenti sulla captazione – tradizionale attività aziendale – che ha avuto un rilevante slancio specialmente nel secondo semestre 2010:



Gli interventi finanziati dalle AATO e dalla Regione Lombardia

AATO Provincia di Milano.

CAP Holding ha in corso di esecuzione i progetti finanziati dall'ATO Provincia di Milano che prevedono un contributo inizialmente determinato, mediante i decreti 3/06, 5/07, 7/07 e 4/09, in complessive 20.213.991 euro.

Il contributo attualmente riconosciuto per detti progetti ammonta, al netto di riduzioni determinatesi a seguito di gare e mediante riutilizzo delle economie, a 19.561.344 euro (come risulta dalla documentazione inoltrata dagli uffici dell'ATO il 9.9.2010).

Nel corso dell'anno inoltre, a seguito della sottoscrizione della Convenzione per la presa in carico delle infrastrutture strumentali al Servizio Idrico Integrato con il Comune di Abbiategrasso ed AMAGA, CAP Holding ha assunto la titolarità dei progetti relativi all'ampliamento del depuratore e alla realizzazione della vasca volano di prima pioggia che prevedono un contributo da parte dell'ATO Provincia di Milano di 4.700.000 euro e da parte del Comune di 1.225.260 euro.

Si segnala, inoltre, che per la stessa motivazione, assumendo la gestione delle infrastrutture strumentali al servizio di fognatura del Comune di Magenta con decorrenza 01.01.2011, CAP Holding ha assunto la titolarità del progetto per la realizzazione del condotto fognario via Espinasse tratto via Saffi ex SS11 che ha un contributo di 243.642 euro da parte dell'AATO e di 240.000 euro da parte del Comune.

Come anticipato nel corso del 2010, a seguito di economie intervenute per consuntivazione di progetti o a seguito di ribassi di gara è stata richiesta ad ATO Provincia di Milano l'autorizzazione a finanziare nuove opere per complessive 2.701.075 euro mediante l'utilizzo di economie determinate in 2.718.585 euro.

Detta autorizzazione è pervenuta a seguito di riunione del Comitato ristretto del 23 luglio 2010.

Consuntivazioni

A tutt'oggi ammonta a 8.399.138 euro l'importo dei conti consuntivi emessi dal 2008, pari al 43% del finanziamento di cui ai decreti suindicati.

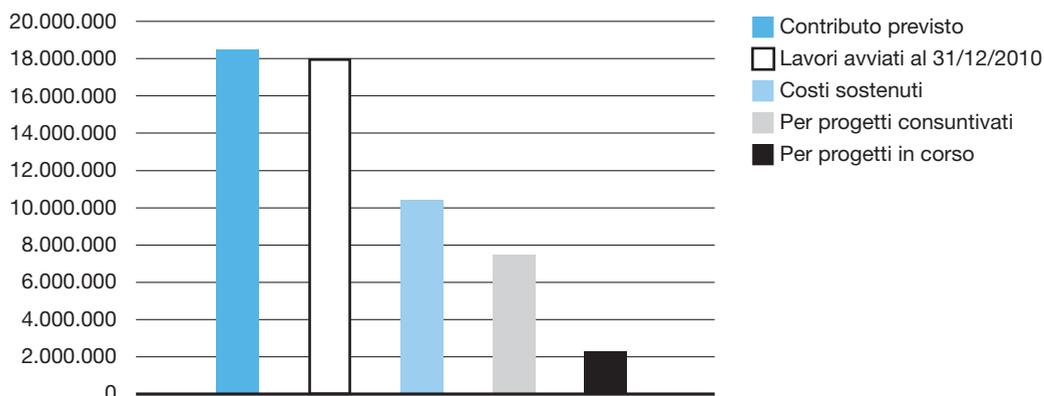
Richieste contributi/erogazioni

Nel corso del 2010 sono state trasmesse all'ATO di Milano richieste di erogazione per lavori effettuati nello stesso anno o in precedenza, per un importo complessivo di 5.513.609 euro. Per queste sono stati ricevuti nel corso del 2010 contributi per 941.998 euro. L'importo totale dei contributi ricevuti ammonta a 5.846.000 euro.

Opere in corso

Per i progetti i cui lavori sono in corso di esecuzione, al 31.12.2010 risultano contabilizzati lavori per 3.323.719 euro pari al 39,2% dell'importo finanziato dai decreti per detti interventi.

Contributo previsto (A)	Lavori in corso al 31.12.2010 (B)	Quota contributo prevista su lavori in corso (c)	Consuntivo progetti chiusi al 31.12.2010 (d)	% Lavori realizzati su progetti in corso (c/b)	% Progetti chiusi (d/a)	Totale realizzato ((b+d)/a)
19.561.344	3.323.719	8.483.068	8.399.138	39,2%	42,94%	60%



Regione Lombardia – Adpq

La Regione Lombardia finanzia con dei contributi concessi ai sensi della L.388/00 – Accordo di programma Quadro – i seguenti progetti che sono stati attivati nel 2010:

- prog. 4541 f/06 lotto Dorsale di collegamento di Trezzo sull'Adda al nuovo pozzo
Importo 765.000 euro – Regione 256.100 euro (in corso di realizzazione)
- prog. 4541 2° lotto Trezzo sull'Adda – Realizzazione Campo Pozzi e centrale di trattamento acque
Importo 2.000.000 euro – Regione 800.000 euro (in corso di realizzazione)

Rimane ancora da attivare il seguente finanziamento:

- prog. 5160 Campo pozzi al servizio dell'area nord ovest del Comune di Milano – Cornaredo
Importo 4.250.000 euro – Regione 1.700.000 euro (in fase di progettazione)

I finanziamenti suindicati si aggiungono a quelli relativi a lavori già realizzati:

- prog. 3305 Raddoppio tubazione in pressione da Tribiano 1 a Settala
Importo 899.033 euro – Regione 206.750 euro (realizzato)
- prog. 4461/04 – Impianto di Peschiera B. – Trattamento terziario Azoto e solidi sospesi 1° lotto
Importo 2.300.000 euro – Regione 205.216 euro (realizzato)
- prog. 4461/04 – Impianto di Peschiera B. – Trattamento terziario Azoto e solidi sospesi 2° lotto
Importo 1.957.760 euro – Regione 1.328.774 euro (realizzato)
- prog. 4461/04 – Impianto di Peschiera B. – Trattamento terziario Azoto e solidi sospesi 3° lotto
Importo 414.348 euro – Regione 36.970 euro (realizzato)
- prog. 4461/04 – Impianto di Peschiera B. – Trattamento terziario Azoto e solidi sospesi 4° lotto Montaggi e Impianti
Importo 794.262 euro – Regione 84.672 euro (realizzato)
- prog. 4461/04 – Impianto di Peschiera B. – Trattamento terziario Azoto e solidi sospesi 5° lotto
Importo 473.251 euro – Regione 46.190 euro (realizzato)
- prog. 4580 Depuratore di Settala – Rimozione azoto e solidi sospesi
Importo 1.032.000 euro – Regione 258.000 euro CAP/ATO 774.000 euro (realizzato)

Per un totale di 5.438.671 euro.

Il monitoraggio di detti interventi è seguito dall'ATO Provincia di Milano.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno, a seguito della sottoscrizione della Convenzione per la presa in carico delle infrastrutture strumentali al servizio di fognatura e depurazione con il Comune di Cislano, CAP Holding ha assunto la titolarità del progetto di "Realizzazione del collettore intercomunale Bestazzo di Cislano – San Vito di Gaggiano" con un contributo di euro 214.000 da parte dell'Adpq.

ATO di Lodi e di Pavia

Gli interventi che CAP Holding ha in corso di realizzazione e che presentano un contributo da parte dell'**ATO di Lodi** sono i seguenti:

- prog. 3943/05a – Borghetto Lodigiano – Costruzione fognature e collegamento al collettore del Basso Lambro – importo progetto 704.220 euro – contributo iniziale 211.266 euro (realizzato)
- prog. 4022/04 – Guardamiglio – Potenziamento dell'impianto di depurazione – importo progetto 383.583 euro – contributo iniziale 245.834 euro (realizzato)
- prog. 4506/04 Potenziamento depuratore San Martino in Strada e collegamento frazione Sesto – importo progetto 496.000 euro – contributo iniziale 347.200 euro (in corso)
- prog. 3592/04 San Rocco al Porto – Ampliamento della fognatura di via Pontini e I Maggio – importo progetto 110.100 euro contributo iniziale 77.070 euro (realizzato)

L'intervento che CAP Holding ha ultimato e che presenta un contributo da parte dell'**ATO di Pavia** è il seguente: Riduzione dell'inquinamento delle acque superficiali nei Comuni di Copiano e Vistarino – importo progetto 1.607.695 euro contributo iniziale 361.520 euro. Detto intervento è composto da due progetti distinti:

- prog. 4051/03 – Collettamento agli scarichi del depuratore al servizio dei Comuni di Copiano e Vistarino (terminato)
- prog. 3524/03 – Costruzione dell'impianto di depurazione al servizio dei Comuni di Copiano e Vistarino (terminato nel 2010)

Gli Interventi per le Province di Lodi e Pavia

CAP Holding collabora con i nuovi gestori delle Province di Lodi e di Pavia.

Nella Provincia di Lodi, gestita da SAL, rimane da completare l'intervento di San Martino in Strada previsto per il potenziamento dell'impianto di depurazione e collettamento delle acque di scarico dalla frazione Sesto.

Nella Provincia di Pavia, gestita da Pavia Acque, i lavori riguardano il potenziamento dell'impianto di depurazione del Comune di Siziano, il completamento dell'impianto di potabilizzazione di Landriano e il potenziamento dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque di scarico di S.Cristina e di Corteolona.

La gestione del "Parco Antenne"

CAP Holding è attualmente proprietaria di un consistente numero di serbatoi pensili dislocati nelle varie province nelle quali ha in gestione reti e impianti relativi al Servizio Idrico Integrato.

In particolare è proprietaria di:

- n. 86 serbatoi nei Comuni delle Province di Milano e di Monza e Brianza;
- n. 33 serbatoi nei Comuni del Lodigiano;
- n. 2 serbatoi nei Comuni in Provincia di Pavia.

Ad oggi risultano in essere n. 37 contratti con operatori di telefonia mobile di rilevanza nazionale (Vodafone, Tim, H3G, etc) così suddivisi:

- n. 27 nei Comuni della Provincia di Milano;
- n. 5 nella Provincia di Monza e Brianza;
- n. 3 nella Provincia di Lodi;
- n. 2 nella Provincia di Pavia.

Da questi contratti CAP ricava importi consistenti che per l'anno 2010 ammontano ad 675.522 euro.

Tale importo è soggetto ad aggiornamento annuale in misura del 75% delle variazioni, verificatesi nell'anno precedente, dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

Andamento finanziario e patrimoniale e analisi dei rischi derivanti da ricorso a strumenti finanziari

Il capitale investito netto è pari a 382.136.280 euro (346.457.770 euro nel 2009); lo stesso è dato da un capitale immobilizzato pari a 391.387.210 euro (365.230.415 euro nel 2009), da un capitale circolante netto di 35.197.687 euro (22.128.536 euro nel 2009), ottenuto come differenza tra attività e passività a breve termine, ed è rettificato da fondi accantonati per TFR, rischi e oneri, nonché dai risconti passivi su contributi in conto capitale.

Dal punto di vista delle fonti di finanziamento si evidenzia un valore di 382.136.280 euro (346.457.770 euro nel 2009), dato da un patrimonio netto di 285.972.491 euro (250.863.436 euro nel 2009) e da una posizione finanziaria netta di -96.163.789 euro (-95.594.334 euro nel 2009).

L'analisi delle principali voci del prospetto evidenzia l'esistenza di reciproche posizioni di credito e debito di natura "commerciale" intrattenuti con Amiacque, derivanti dalla ripartizione della tariffa e da prestazioni di servizio richieste alla stessa Amiacque.

L'ammontare delle poste, inserite tra i crediti e i debiti commerciali al 31.12.2010, è pari a 71.744.719 euro (52.260.791 nel 2009) principalmente verso Amiacque.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, pari a 96.163.789 euro, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati accessi nuovi finanziamenti con terzi.

Stato patrimoniale riclassificato	31.12.2009	31.12.2010
Immobilizzazioni immateriali	1.269.642	1.847.833
Immobilizzazioni materiali	340.936.149	366.727.121
Immobilizzazioni finanziarie	23.024.623	22.812.256
Capitale immobilizzato (A)	365.230.415	391.387.210
Crediti commerciali	178.446	-
Altri crediti e ratei e risconti attivi	52.260.791	71.744.719
Rimanenze	-	-
Attività di esercizio a breve	52.439.237	71.744.719
Debiti commerciali	(3.575.530)	(3.617.238)
Altri debiti e ratei e risconti passivi	(26.735.171)	(32.929.794)
Passività di esercizio a breve	(30.310.701)	(36.547.032)
Capitale circolante (B)	22.128.536	35.197.687
Trattamento di fine rapporto (C)	(633.459)	(707.231)
Fondi per rischi ed oneri (D)	(30.184.908)	(31.486.555)
Risconti passivi su contributi in conto capitale (E)	(10.082.812)	(12.254.831)
Capitale investito netto (A+B+C+D+E)	346.457.770	382.136.280
Patrimonio netto (F)	250.863.436	285.972.491
Disponibilità liquide	8.467.437	4.290.687
Indebitamento finanziario a breve	(8.941.372)	(8.386.156)
Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
Attività finanziarie a medio lungo termine	271.135	49.135
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(95.391.534)	(92.117.455)
Posizione finanziaria netta (G)	(95.594.334)	(96.163.789)
Patrimonio netto e posizione finanziaria netta (F-G)	346.457.770	382.136.280
Conti d'ordine	32.379.299	30.440.634

L'attivo immobilizzato si è incrementato di euro 26.156.795 (passando da un importo nel 2009 pari a 365.230.415 ad un importo di euro 391.387.210 del 2010) principalmente per lavorazioni con destinazione investimento nonché per effetto dei nuovi conferimenti dei Comuni di Trezzo sull'Adda, Besate, Cusano Milanino e Sesto San Giovanni e della fusione di SET.

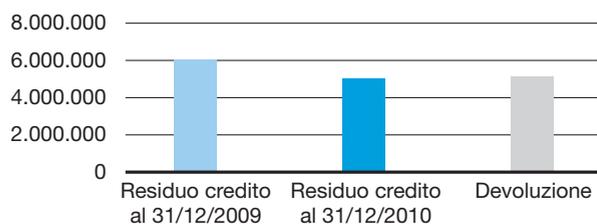
Posizione finanziaria

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2010 registra un indebitamento netto di 81.037.931 (89.238.564 euro nel 2009).

A fronte di questi debiti è vantato un credito verso il sistema bancario per quote capitali di mutui non ancora prelevate, ma a disposizione a maturazione degli stati d'avanzamento dei lavori, per 5.293.499 (6.487.624 euro nel 2009).

Nel corso del 2010 si è proceduto a richiedere la devoluzione dei mutui alla Cassa Depositi e Prestiti (con scadenza 2015) ed alla conseguente richiesta di erogazione delle ultime somme rimaste, al fine di migliorare il cash flow operativo della società.

Alla data del 31 dicembre 2010 la situazione del credito verso la Cassa DDPP era la seguente:



Alla data del 30 aprile '11 tutte le somme giacenti presso la Cassa Depositi e Prestiti sono state richieste ed in corso di erogazione.

L'indebitamento verso gli istituti di credito (al netto del prestito obbligazionario per 13.333.340 euro) per quote di capitale ancora da rimborsare è pari a complessivi 67.704.591 euro (74.423.744 euro nel 2009).

Questo valore è composto da:

- tre mutui di Banca Intesa Infrastrutture (B.I.I.S):
 - di cui due con ex Banca OPI per complessivi 31.250.018 euro (33.845.506 euro nel 2009) con scadenza nel 2016 e nel 2026;
- un mutuo di Banca Intesa Spa per un valore residuo di 488.906 euro (721.904 euro nel 2009) con scadenza nel 2012;
- n. 286 mutui della Cassa Depositi e Prestiti per un valore residuo di 35.965.667 euro (39.856.335 euro nel 2009) con diverse scadenze, di cui l'ultima nel 2020.

L'indebitamento maturato nei confronti del sistema bancario per le operazioni di interest rate swap al 31.12.2010 ammonta a 19.465.679 euro (15.094.343 euro nel 2009).

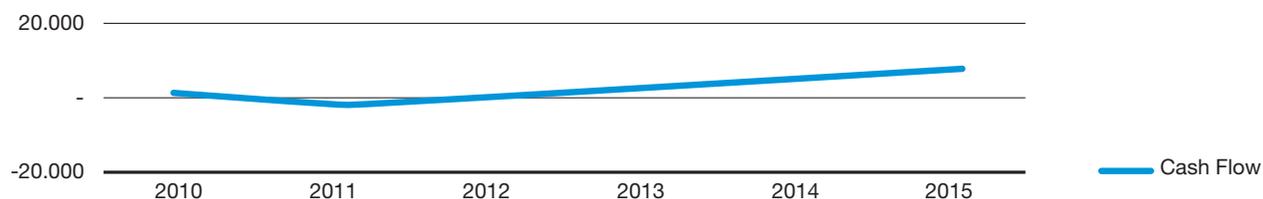
Tra le fonti di "autofinanziamento" per la realizzazione dei progetti in corso di lavorazione e/o di nuova progettazione è doveroso ricordare che la società usufruisce degli accantonamenti effettuati ai sensi della Legge 36/94, nonché dei provvedimenti tariffari CIPE, destinati alla realizzazione di impianti di depurazione e fognatura nei Comuni che ne sono sprovvisti.

Dall'analisi del prospetto, da cui emerge un flusso di cassa di periodo negativo di 4.179.349 euro, si evince che le attività d'esercizio hanno determinato un flusso di cassa positivo di 15.933.846 euro, diminuito rispetto al 2009 per l'aumento dei crediti verso Amiacque, pareggiato dai flussi di cassa negativi delle attività di investimento per 13.571.733 euro; le attività di finanziamento sono negative per 4.638.129 euro. Si segnala inoltre la distribuzione dei dividendi come da delibere assembleari di 1.903.333 euro.

Si segnala inoltre la distribuzione di tutti i dividendi, inclusi i residui degli anni 2007–2008, come da delibere assembleari per 1.958.394 euro, entro il 30 giugno 2011.

A fronte dell'ingresso nella gestione di numerosi Comuni e/o gestori non conformi la Società ha analizzato – per un periodo di medio termine – l'impatto finanziario derivante dal pagamento dei debiti che la stessa sarà tenuta a pagare ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/06, all'interno dei normali flussi generati dal Piano Investimenti triennale e dall'indebitamento già gravante sul bilancio della Società.

Dal grafico sottostante si evidenzia uno scarso ricorso – alla data attuale – alla leva finanziaria oltre quella già esistente.



Relativamente ai rischi su operazioni finanziarie occorre ricordare che la società, nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso quattro posizioni di Interest Rate Swap: tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas, come da tabella allegata ai prospetti complementari.

Le operazioni sono state effettuate sui debiti per i mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti e Banca OPI, mutui per il finanziamento dei nuovi impianti.

La finalità che ha originato tali operazioni di swap è sempre stata quella di assicurare la copertura finanziaria, anche in termini di rischi, assicurando flussi di liquidità in un momento in cui la società era in una certa difficoltà, generata in particolar modo da un lato dal fatto che le tariffe del Servizio Idrico Integrato erano bloccate dal 2001 e che quindi i flussi di propria competenza provenienti dall'erogatore del servizio rimanevano costanti rispetto ad una dinamica dei prezzi in crescita e, dall'altro, dagli effetti correlati ai tassi dei mutui di fatto sganciati dalle tariffe.

Non si prevede, allo stato attuale, di interrompere le operazioni prima della scadenza. Peraltro nel corso dell'anno 2010 su tali strumenti finanziari è stata effettuata una specifica analisi da parte di una primaria società di consulenza finanziaria che, tra l'altro, monitorando i contratti definiti di "duration swap", ne ha confermato la bontà.

Si ritiene quindi non significativo, per i conti societari, il possibile costo mark to market.

Si segnala altresì che dette operazioni, che permetteranno di generare flussi positivi di cassa fino al 2015, incrementeranno progressivamente il debito nei confronti delle banche fino a complessivi 23,3 milioni di euro.

Detto debito, a seconda della singola posizione, verrà rimborsato a partire dal 2012 e si concluderà nel 2026.

Dall'analisi su richiamata, peraltro, l'azienda risulta in grado di far fronte ai flussi negativi derivanti dalle operazioni di swap.

Rendiconto finanziario	31.12.2010	31.12.2009
Liquidità iniziali	8.470.036	4.945.015
Attività d'esercizio		
Utile (perdita) di periodo	2.096.750	2.342.874
Ammortamenti netti	24.702.161	23.912.705
Accantonamenti netti e svalutazioni	2.488.900	(2.552.014)
Variazione delle partecipazioni	-	-
Variazione delle rimanenze	-	-
Variazione dei crediti verso controllate	-	(36.946)
Variazione dei crediti verso collegate	(10.697.758)	16.356.491
Variazione degli altri crediti	(7.672.343)	(108.848)
Variazione delle passività correnti	5.016.136	(13.078.068)
Flusso delle attività di periodo	15.933.846	26.836.194
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni		
Immateriali	(949.107)	(1.047.760)
Materiali	(43.633.380)	(29.049.140)
Finanziarie	(48.000)	-
Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Immateriali	482.302	462.696
Materiali	30.576.452	15.363.046
Finanziarie	-	24.000
Flusso delle attività di investimento	(13.571.733)	(14.247.158)
Attività di finanziamento		
Contributi netti	2.195.748	1.633.572
Accensione nuovi finanziamenti	-	-
Rimborsi di finanziamenti	(6.833.877)	(8.816.607)
Flusso delle attività di finanziamento	(4.638.129)	(7.183.035)
Distribuzione dividendi	(1.903.333)	(1.883.579)
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-
Flusso di cassa del periodo	(4.179.349)	3.522.422
Liquidità finali	4.290.687	8.467.437

Indicatori gestionali e di risultato

Nei prospetti complementari è riportato il conto economico riclassificato mentre di seguito sono evidenziati i principali indicatori reddituali, indici di redditività, di finanziamento delle immobilizzazioni, di struttura e di solvibilità.

Indicatori reddituali	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Margine di contribuzione lordo	49.033.050	99%	44.414.471	98%
Utile lordo industriale	22.642.771	46%	19.080.343	42%
Utile operativo	10.781.962	22%	12.886.343	28%
Utile lordo	4.248.027	9%	4.781.114	11%
Utile netto dell'esercizio	2.096.750	4%	2.342.874	5%

Le percentuali sono riferite al 100% dei ricavi

Indicatori di redditività		31.12.2010	31.12.2009
ROE Netto	Utile netto / Mezzi propri	0,74%	0,93%
ROE Lordo	Utile lordo / Mezzi propri	1,50%	1,91%
ROI	Utile operativo / Capitale investito netto	2,43%	3%
ROS	Utile operativo / Ricavi di vendita	21,80%	32%

Dalla lettura degli indicatori di redditività si evidenzia che sia la contabilizzazione del costo del 4% relativo al contratto di mandato con Amiacque, sia la diversa contabilizzazione degli investimenti alterano il confronto con gli indicatori del 2009.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31.12.2010	31.12.2009
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attività fisse	(105.463.854)	(114.638.113)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attività fisse	73%	68%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attività fisse	(13.346.400)	(19.246.579)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attività fisse	97%	95%

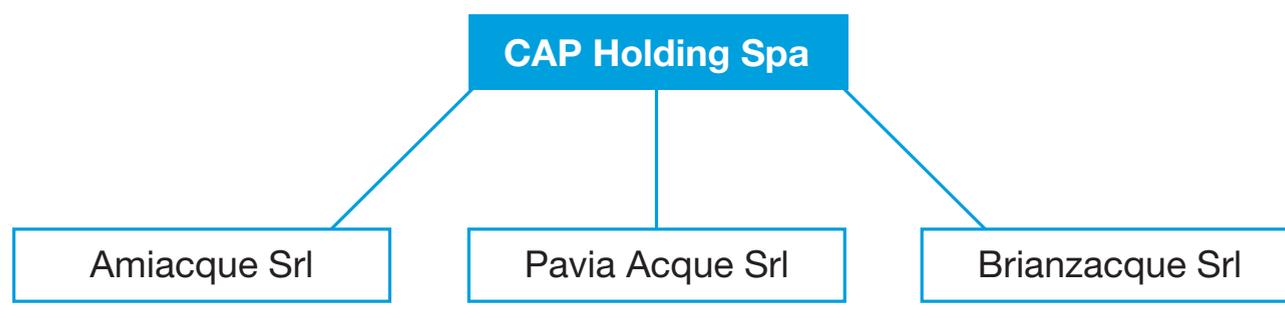
Rispetto al parametro del quoziente secondario di struttura si evidenzia una maggiore performance rispetto alla media nazionale dello 81% (da Blue Book 2010).

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31.12.2010	31.12.2009
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri	0,53	0,69
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,35	0,42

Confronto con indicatori nazionali		CAP	Media Nazionale
Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto / Totale attivo	0,61	0,33
Indice di indipendenza da terzi	Patrimonio netto / Totale debiti	2,52	0,62
Debt Equity Ratio	Fonti finanziamento di terzi / Patrimonio netto	0,28	0,49

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Dal grafico si evidenziano le attuali partecipazioni in società:



Società collegate

Amiacque Srl

La partecipazione ammonta a 14.342.726 euro e rappresenta il 60,60% del capitale sociale di 23.667.606 euro. La partecipazione è stata acquisita nel corso del 2007 a seguito dell'operazione di concambio con la partecipazione detenuta in CAP Gestione Spa a seguito delle prescrizioni imposte dall'ATO della Provincia di Milano. Al 31.12.2010 il patrimonio netto della società ha un valore di 26.366.886 (24.931.952 euro nel 2009), con un utile netto di 1.734.086 (629.794 euro nel 2009).

La società è partecipata da:

• CAP Holding Spa	60,60%
• I.A.NO.MI. Spa	19,28%
• TASM Spa	11,82%
• Tam Spa	5,92%
• Comune di Milano	1,44%
• Altri soci	0,94%

Amiacque detiene 1.145.266 azioni ordinarie – pari allo 0,474% del capitale sociale – di CAP Holding, senza diritto di voto.

Altre imprese

Brianzacque Srl

Costituita nel giugno 2003, lo scopo societario è la gestione del Servizio Idrico Integrato nella zona omogenea Monza e Brianza.

Oltre a CAP Holding sono soci: Gestione Servizi Desio Spa con sede a Desio (MB); Azienda Servizi Multisetoriali Lombardia Spa con sede a Lissone (MB); COGESER Spa con sede a Melzo (MI); Ambiente Energia Brianza Spa con sede a Seregno (MB); ALSI Spa con sede a Monza (MB); IDRA Patrimonio Spa con sede a Vimercate (MB); Infrastrutture Acque Nord Milano Spa, con sede a Milano; Acs – Agam Spa con sede in Monza e la Società Intercomunale Brianza Spa con sede a Cesano Maderno (MB).

La partecipazione in Brianzacque è dello 0,17% su un capitale sociale di 29.171.450 euro.

Pavia Acque Srl

Costituita nel novembre del 2007, lo scopo societario è quello di gestire le reti, gli impianti e le dotazioni patrimoniali destinate al Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Pavia. La partecipazione in Pavia Acque è dello 8,08% su un capitale sociale di 15.048.128 euro.

Al 31.12.2010 il patrimonio netto della società ha un valore di 99.254.489 (97.997.793 euro nel 2009), con un utile netto di 1.526.682 (911.119 euro nel 2009).

Informazioni attinenti ai rischi e alle incertezze cui la società è esposta

Alla chiusura dell'esercizio e nei primi mesi dell'esercizio successivo (2011) non si ritiene che sussistano situazioni attinenti ai rischi cui la società è esposta. Relativamente alle incertezze si ritiene opportuno confermare quanto già segnalato nella relazione relativa all'anno 2009 ossia che nell'ambito del conferimento degli impianti alla società Pavia Acque, sono stati conferiti reti, impianti e dotazioni accessorie, al netto delle passività per debiti verso banche (mutui) e fondi per rischi ed oneri per complessivi 7.692.537 euro, ricevendo in cambio quote societarie per 1.216.000 euro. Negli accordi intercorsi tra tutte le società partecipanti a Pavia Acque e la stessa società si è definito che la differenza tra i due valori sarebbe stata appostata ad un conto di patrimonio netto destinato ad un successivo incremento di capitale sociale destinato a CAP Holding. L'incremento di capitale è previsto nell'anno 2011.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto attiene le informazioni attinenti all'ambiente e al personale si evidenzia che:

- non si sono rilevate morti sul lavoro né infortuni che abbiano comportato lesioni lievi, gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e ex dipendenti;
- non si sono verificate cause per mobbing;
- non si sono verificati casi di danni causati all'ambiente per cui la società sia stata inquisita e/o sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'azienda per reati o danni ambientali. È stato adottato il Regolamento per il reclutamento del personale ai sensi dell'art. 18 comma 1 – Legge 6/8/2008 n. 133 e sono stati pubblicati Bandi di selezione per:

1. 2 (due) ingegneri in data 29.12.2010;
2. 2 (due) geometri in data 29.12.2010;
3. 4 (quattro) ingegneri in data 25.03.2011.

La società è in regola con la Legge 68/99 avendo stipulato apposita convenzione con AFOL SUD.

Codice Etico degli Appalti – Certificazione UNI EN ISO 9001

In data 28.09.2010 il consiglio di Amministrazione ha adottato il "Codice Etico degli Appalti", che definisce i principi ai quali dovranno attenersi i fornitori, appaltatori e subappaltatori, consulenti di beni e servizi relativamente alle loro responsabilità nei confronti di CAP Holding, dei propri stakeholder, della sicurezza per i lavoratori e dell'ambiente.

In data 21.12.2010 CAP Holding ha ottenuto la "Certificazione UNI EN ISO 9001".

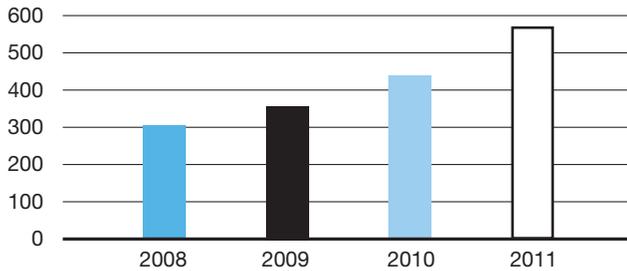
Documento programmatico sulla sicurezza

Si dà atto che è redatto ed in uso il "Documento programmatico sulla sicurezza" secondo i termini e le modalità previste dalla legislazione vigente.

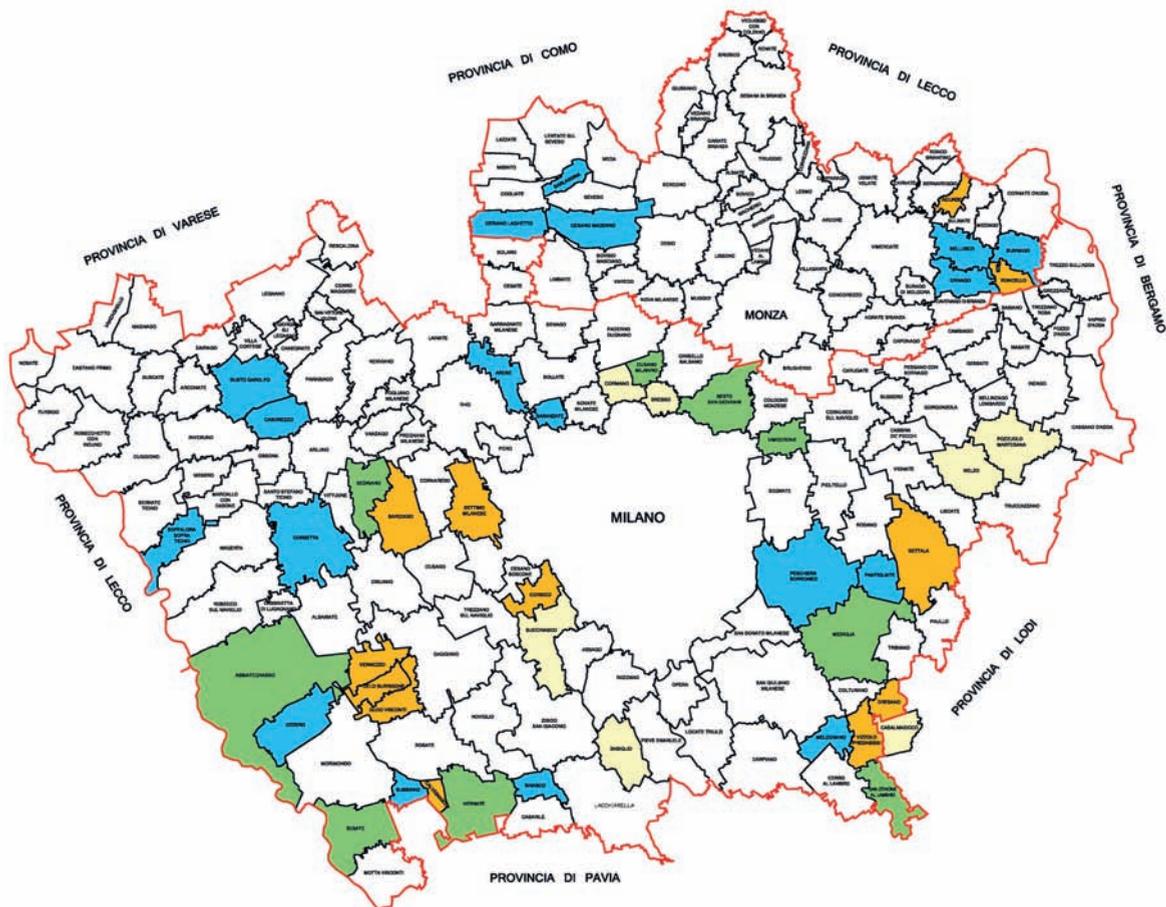
Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di rilievo delle reti di raccolta delle acque reflue eseguita dai tecnici dell'ufficio Rilievi e Cartografia di CAP Holding (ex SET) secondo le modalità operative previste per l'esecuzione dei lavori di mappatura georeferenziata delle reti di fognatura indicate dagli standard regionali (D.G.R. 21 novembre 2007 n. 8/5900 e Regolamento Regionale 15 febbraio 2010 n° 6 "Criteri guida per la redazione dei piani urbani generali dei servizi nel sottosuolo") ha portato alla mappatura nel triennio 2008-2010 di 1075,90 Km di reti fognarie, con un progressivo incremento annuo nei chilometri di rete rilevata, come di seguito evidenziato:

Andamento rilievi rete fognaria

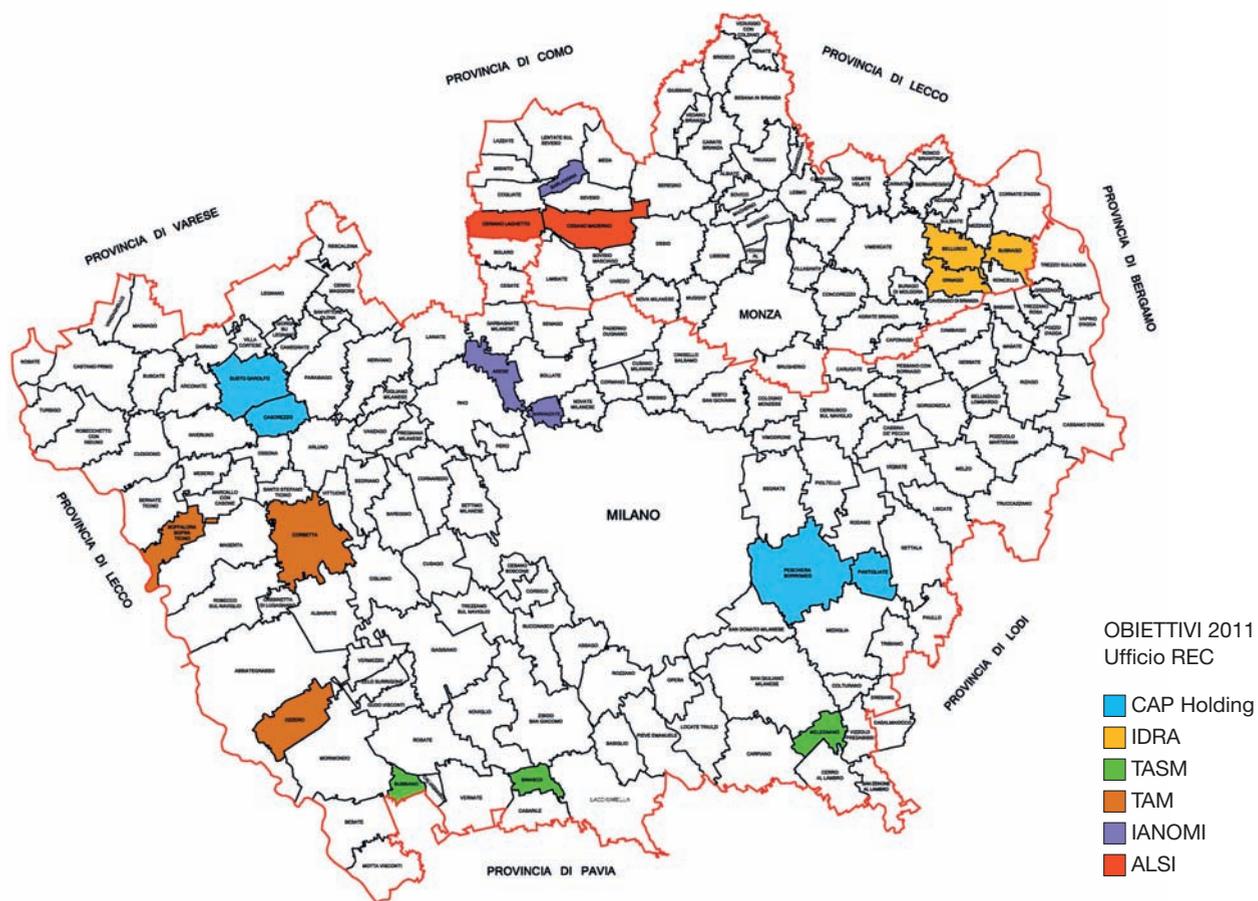


Nella cartina sotto evidenziata sono riportati i Comuni in cui si è intervenuti o si deve intervenire a breve:



Per l'anno 2011, secondo quanto previsto dal progetto InformaRe (bando di finanziamento dell'AATO della Provincia di Milano e di Monza e Brianza), a seguito dall'accordo tra le Società di gestione operanti nelle suddette province che prevede l'affidamento all'ufficio Rilievi e Cartografia di CAP Holding dell'incarico di coordinatore e esecutore delle attività di rilievo delle reti di fognatura nei Comuni in cui le informazioni sono più scarse, le previsioni di mappatura sono di 566 Km/anno.

Gli interventi si svilupperanno principalmente, ma non solo, nei seguenti territori:



ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Valorizzare il lavoro di CAP Holding in termini di esperienza e competenza, garantire la qualità del Servizio Idrico Integrato e quindi la qualità dell'acqua erogata nei Comuni serviti. È la missione aziendale a cui si è ispirata l'attività di Comunicazione di CAP Holding nel 2010, accanto ai consueti obiettivi: promuovere il corretto uso dell'acqua di rubinetto e, più in generale, contribuire a diffondere una nuova cultura dell'acqua, attenta agli sprechi e consapevole della necessità di tutelare una risorsa così preziosa.

Destinatari e scopi

I principali destinatari delle attività di Comunicazione nel corso del 2010 sono stati i Comuni, le istituzioni, le altre aziende idriche, i cittadini, le scuole, il mondo delle imprese, i dipendenti.

Gli scopi:

- garantire il rapporto stretto con gli azionisti e il loro/nostro territorio e la capacità di rispondere ai bisogni delle amministrazioni;
- portare il tema dell'acqua al centro del dibattito politico-economico, valorizzare il ruolo dell'azienda e la sua efficienza e competenza;
- lavorare insieme alle altre aziende idriche e fare sistema come "pubblico di qualità";
- evidenziare l'importanza della tariffa nella realizzazione degli investimenti. Diffondere maggiore consapevolezza del valore della risorsa idrica e della necessità di ridurre gli sprechi;
- educare bambini e ragazzi al risparmio idrico e al rispetto per la risorsa;
- sviluppare un rapporto strategico con le imprese;
- migliorare il lavoro di squadra all'interno dell'azienda, stimolare impegno e merito.

Gli strumenti di comunicazione

In base ai diversi target di riferimento (amministrazioni, aziende, cittadini, scuole) sono stati utilizzati strumenti di Comunicazione diversi. Questi i principali:

1. il periodico aziendale "Il Tempo dell'Acqua", rivolto in particolare agli amministratori degli Enti Locali serviti da CAP Holding. Nel 2010 è stato distribuito in 2 uscite, a giugno e dicembre, con ottomila copie a numero;
2. la Newsletter Acqu@, diffusa a circa 2mila contatti inclusi i sindaci, gli assessori all'ambiente e le segreterie dei Comuni. Nel 2010 ne sono stati inviati 13 numeri;
3. i pieghevoli informativi, studiati per veicolare progetti specifici. Nel 2010 è stato realizzato un nuovo folder illustrato sul risparmio idrico, rivolto a bambini e ragazzi;
4. i siti internet:
 - www.capholding.it, il sito istituzionale: è stata avviata la ristrutturazione totale, da ultimare nel 2011, perché corrisponda meglio alle esigenze di Comunicazione dell'azienda;
 - www.stophedrop.it, il sito di educazione ambientale: rinnovato grazie all'avvio della collaborazione con l'Università degli Studi di Milano;
 - www.casadellacqua.com, il sito delle Case dell'Acqua: implementato grazie alla condivisione del progetto tra le quattro aziende di gestione CAP Holding, lanomi, Tam, Tasm.

La partecipazione a fiere e manifestazioni di settore

Confermando la strada intrapresa da alcuni anni, CAP Holding ha promosso il lavoro di squadra con le altre aziende pubbliche milanesi del servizio idrico, che si sono presentate con una presenza coordinata e con un unico stand a:

1. **Green Life**, costruire città sostenibili – Triennale di Milano – 5 febbraio/28 marzo 2010
2. **Fa' la cosa giusta!** – Milano – 12/14 marzo 2010
3. **Risorse Comuni** – Milano – 23/25 novembre 2010

Inoltre CAP Holding ha partecipato a:

4. **H2O** – Ferrara – 19/21 maggio 2010 – con una relazione in un convegno di Federutility
5. **Milano Film Festival** – Milano – 10/19 settembre 2010 – allestendo una Casa dell'Acqua e sponsorizzando una rassegna sull'ambiente

Educazione ambientale

Sono state potenziate le risorse destinate alle attività di educazione ambientale nelle scuole, come supporto ai Comuni serviti dall'azienda. In particolare:

- **scuole materne / elementari / medie:** rinnovato il Progetto di educazione ambientale in partnership con Amiacque. Per l'anno scolastico 2009-2010 sono state realizzate 500 ore di lezione in classe e 100 ore di visite agli impianti, con circa 5.600 studenti coinvolti. Per gli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012 il bando è stato vinto dalla Fondazione PIME Onlus, che sta gestendo per conto delle due aziende idriche altre 600 ore annuali nelle scuole;
- **scuole superiori:** rinnovato il progetto "Acqua Bene Comune" in collaborazione con Provincia Milano / Ianomi / Tasm / Amiacque;
- **terza edizione del concorso per le scuole:** tra le novità la partnership con l'Università degli Studi di Milano, e il patrocinio della Provincia di Monza e Brianza e della Regione Lombardia. Confermata la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e con le Province di Milano e Lodi.

Campagna di Comunicazione integrata sulle Case dell'Acqua

È stata incrementata la realizzazione delle Case dell'Acqua, inserite in una campagna di Comunicazione integrata che mira all'uso sostenibile dell'acqua di rete. Nel corso del 2010 sono state inaugurate le 12 Case dell'Acqua di Carugate, Cerro al Lambro e Riozzo, Cerro Maggiore, Cologno, Corbetta, Landriano, Paullo, Peschiera Borromeo, Pozzo d'Adda, Siziano e Vanzaghella.

È stato inoltre avviato un percorso di confronto con le altre aziende di gestione Ianomi, Tam e Tasm, per ottimizzare la realizzazione delle Case dell'Acqua attivando economie di scala.

Inoltre, nel 2010 CAP Holding si è aggiudicata la gara per la realizzazione della prima Casa dell'Acqua francese, inaugurata a Parigi da Eau de Paris.

Strutture temporanee sono state installate per eventi specifici: ad esempio in via Vivaio, presso la sede della Provincia di Milano, in occasione del 22 marzo, Giornata Mondiale dell'Acqua.

Cooperazione internazionale

È stato concluso l'intervento in Kenya, a Nairobi nella zona di Tone la Maji, avviato in collaborazione con il Comune di Sesto San Giovanni e Acea Onlus per la realizzazione di un pozzo. Sono stati avviati i contatti per un progetto di cooperazione internazionale in collaborazione con il Governo della Regione di Koinadugu in Sierra Leone per la costruzione di pozzi.

Responsabilità sociale d'impresa

Nell'autunno 2010 Unioncamere Lombardia ha assegnato a CAP Holding l'attestato di Buone prassi di responsabilità sociale d'impresa, con particolare riferimento ai progetti di sostenibilità ambientale, alla qualità del lavoro e delle relazioni con il personale, ai progetti a favore della Comunità.

Altri progetti speciali

Per Natale 2010 è stata inviata a tutti i sindaci "Acqua in Comune", una caraffa di vetro creata da Bormioli Rocco con logo CAP. Altre due caraffe sono state messe a disposizione di tutti i Comuni, con l'obiettivo di incentivare l'uso dell'acqua di rete nei Consigli Comunali e nelle riunioni di giunta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

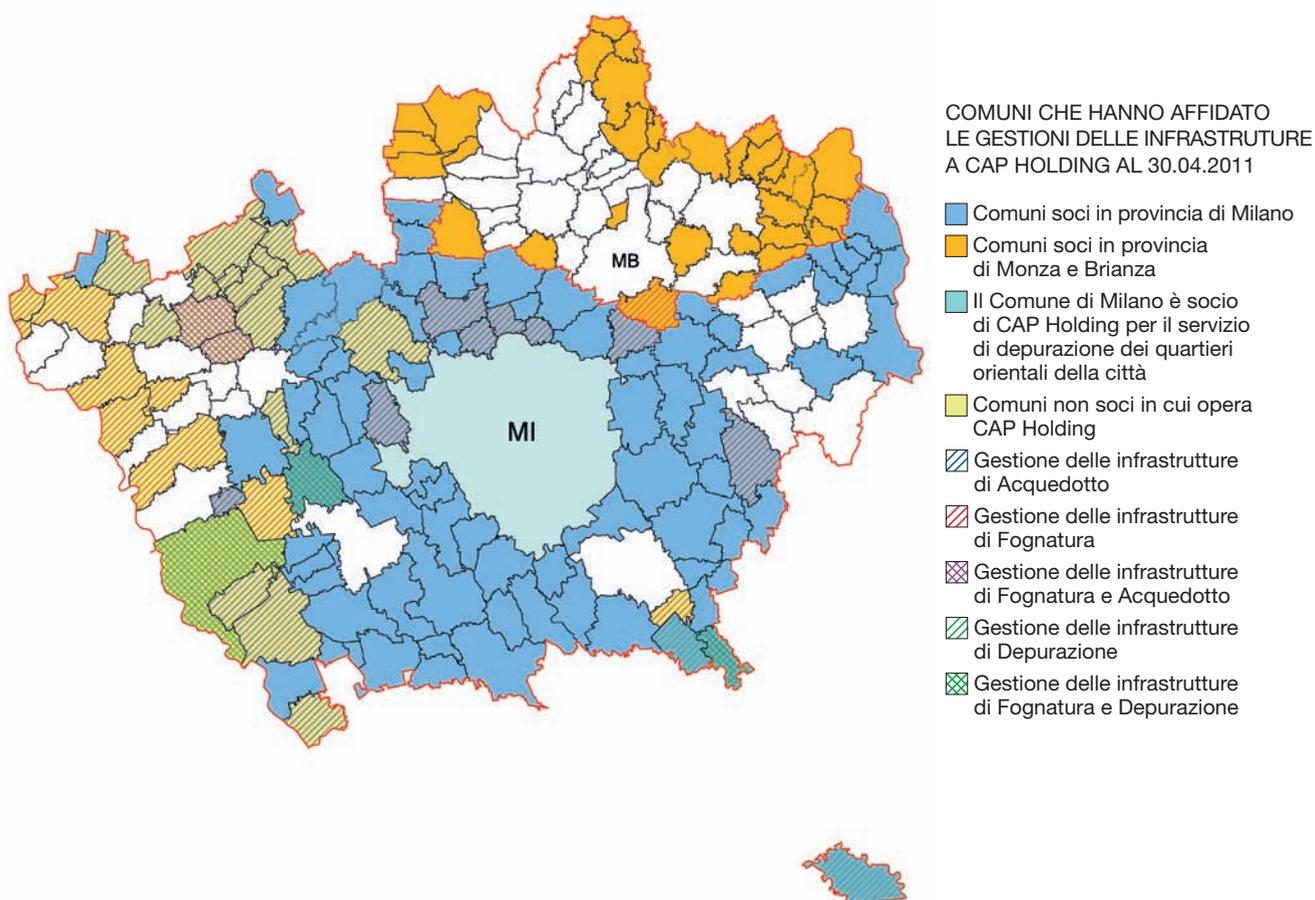
Andamento nell'acquisizione delle gestioni in economia e non conformi

È proseguita l'attività volta al superamento delle gestioni in economia e/o non conformi. Alla data del 30 aprile 2011, oltre alle gestioni evidenziate all'inizio della relazione, si aggiungono i seguenti Comuni:

1. **Bernate Ticino** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
2. **Bollate** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
3. **Nosate** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
4. **Albairate** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
5. **Cuggiono** per la gestione delle infrastrutture di Acquedotto e Fognatura;
6. **Cassinetta di Lugagnano** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
7. **Motta Visconti, Morimondo, Albairate e Ozzero** (ex gestione AMAGA) per la gestione delle infrastrutture di Acquedotto;
8. **Melegnano** per la gestione delle infrastrutture di Fognatura;
9. **Arconate, Canegrate, Legnano, Magnago, Parabiago, San Giorgio sul Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese, Vittuone** (ex Gestore AMGA) per la gestione delle infrastrutture di Acquedotto.

Per un totale di oltre 243 km di fognatura gestiti e 551 km di acquedotto gestiti.

Dalla cartina si evidenzia come l'intervento di CAP Holding si sia fortemente esteso nel territorio:



Sono in corso trattative con ASM Magenta, Genia, MEA nonché con numerosi Comuni della Provincia di Milano.

Acquisto azioni proprie

In data 03 febbraio 2011 CAP Holding, al fine di garantire la massima rappresentatività nell'Assemblea a tutti i nuovi Comuni, anche con un numero limitato di azioni, ha comunicato alla società Amiacque – titolare di 1.145.266 azioni pari allo 0,416% del capitale sociale – l'intenzione di acquistare nei limiti e con le modalità di cui all'art. 2357 e ss. codice civile le azioni di quest'ultima, lasciando ai soci la determinazione delle modalità, del numero massimo di azioni acquistabili, della durata dell'autorizzazione e del corrispettivo massimo e minimo.

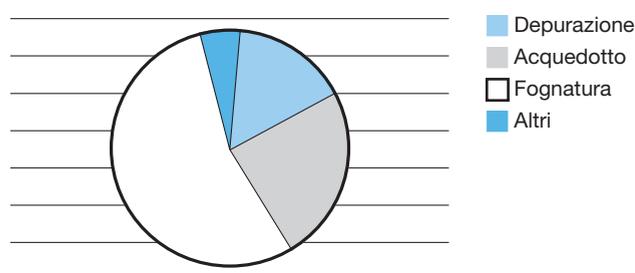
Acquisto ramo d'azienda – acquedotto San Donato – ENISERVIZI

In data 31 marzo 2011 EniServizi ha ceduto a CAP Holding il ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e rapporti giuridici pertinenti l'acquedotto ad uso potabile di Metanopoli nel Comune di San Donato Milanese.

Presentazione del Piano Triennale 2011-2013

In data 16 febbraio 2011 è stato presentato il Piano Triennale degli Investimenti anno 2011-2013 che è stato inviato all'AATO per l'inserimento nella prossima revisione del Piano d'Ambito. Il Piano ha previsto:

VALORE DEGLI INTERVENTI:	118.747.263
1. Depurazione:	13.839.923
2. Acquedotto:	36.775.546
3. Fognatura:	64.151.792
4. Altri:	3.980.002
NUMERO DEGLI INTERVENTI:	232
VALORE MEDIO INTERVENTO:	512.000 euro



Il Piano viene continuamente aggiornato e trasmesso alle AATO e direttamente inserito sul sito istituzionale www.capholding.it

Evoluzione prevedibile della gestione

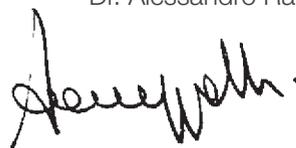
Il 2011 sarà l'anno in cui verrà riorganizzato il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Milano. La Conferenza dei Comuni del 29 aprile 2011 ha, infatti, adottato numerosi provvedimenti a favore dell'utenza civile (ad es. Carta del servizio), dell'utenza industriale e delle utenze pubbliche. In questo contesto di ristrutturazione del servizio CAP Holding si pone come uno dei soggetti protagonisti.

Proposte all'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, che evidenzia un utile dopo le imposte pari a euro 2.096.750 generato dalle risorse derivanti da attività remunerate per mezzo della tariffa del SII ma anche da attività remunerate per mezzo di altri corrispettivi, propone all'assemblea dei Soci:

- di accantonare a riserva legale, come previsto dall'articolo 2430 del codice civile, euro 104.838;
- di distribuire un dividendo pari ad euro 0,007228 per ogni azione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Alessandro Ramazzotti





Stato Patrimoniale al 31.12.2010 – ATTIVO		31.12.2010		31.12.2009	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE	
B. IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni immateriali					
1. Costi di impianto e di ampliamento		3.520			-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-			-
3. Diritti di brevetto industriale e di utiliz. di opere ing.		-			-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		25.151			23.882
5. Avviamento		96.548			-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		352.281			712.547
7. Altre		1.370.333			533.213
TOTALE		1.847.833			1.269.642
II. Immobilizzazioni materiali					
1. Terreni e fabbricati					304.514.470
2. Impianti e macchinario		346.421.870			2.354
3. Attrezzature industriali e commerciali		4.575			108.106
4. Altri beni		150.544			36.311.219
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		20.150.132			
TOTALE		366.727.121			340.936.149
III. Immobilizzazioni finanziarie					
1. Partecipazioni		22.812.256			23.024.623
a) imprese controllate			212.367		
b) imprese collegate	15.058.693		15.058.693		
c) imprese controllanti	-		-		
d) altre imprese	7.753.563		7.753.563		
2. Crediti					
a) verso imprese controllate		-			200.000
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		-			-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-		200.000	
b) verso imprese collegate					
c) verso controllanti		-			-
d) verso altri		49.135			71.135
- importi esigibili entro l'esercizio successivo			24.000		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	49.135		47.135		
3. Altri titoli		-			-
4. Azioni proprie		-			-
TOTALE		22.861.391			23.295.758
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		391.436.345			365.501.550
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
1. Materie prime sussidiarie e di consumo					
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
3. Lavori in corso su ordinazione					
4. Prodotti finiti e merci					
5. Acconti					
6. Altre					
TOTALE					
II. Crediti					
1. Verso utenti e clienti		430.854			
2. Verso imprese controllate		-			178.446
3. Verso imprese collegate		45.081.853			34.004.808
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.824.060		20.567.774		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	26.950.563		13.437.034		
4. Verso controllanti		-			-
4 bis. Crediti tributari		332.862			279.962
4 ter. Imposte anticipate		5.701.508			4.744.711
5. Verso altri		19.960.194			13.022.159
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.960.194		13.022.159		
TOTALE		71.507.271			52.230.086
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6. Altri titoli					
TOTALE					
IV. Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e postali		4.290.101			8.458.013
3. Denaro e valori in cassa		586			9.424
TOTALE		4.290.687			8.467.437
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		75.797.958			60.697.523
D. RATEI E RISCOINTI					
TOTALE ATTIVO		467.471.751			426.408.223

Stato Patrimoniale al 31.12.2010 – PASSIVO		31.12.2010		31.12.2009	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE	
A. PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale sociale		275.570.412			241.484.483
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		1.393.862			400.708
III. Riserve di rivalutazione		-			-
IV. Riserva legale		768.074			650.930
V. Riserve statutarie e regolamentari		-			-
VI. Riserva azioni proprie in portafoglio		-			-
VII. Altre riserve		6.127.924			5.968.972
VIII. Utili portati a nuovo		15.469			15.469
IX. Utile dell'esercizio		2.096.750			2.342.874
TOTALE PATRIMONIO NETTO		285.972.491			250.863.437
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1. Fondo trattamento di quiescenza					-
2. Per imposte					-
3. Altri		31.486.555			30.184.908
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		31.486.555			30.184.908
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		707.231			633.459
D. DEBITI					
1. Obbligazioni		13.333.340			14.814.820
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.480		2.222.220		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.851.860		12.592.600		
4. Debiti verso banche		67.704.591			74.423.744
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.904.676		6.719.153		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	60.799.915		67.704.591		
6. Acconti		1.767.923			3.025.696
7. Debiti verso fornitori		3.617.238			3.455.382
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.617.238		3.455.382		
9. Debiti verso imprese controllate		-			120.148
10. Debiti verso imprese collegate		14.610.633			9.655.359
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.610.633		9.655.359		
11. Debiti verso controllanti		-			-
12. Debiti tributari		1.019.216			357.009
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale		193.032			192.480
14. Altri debiti		11.400.998			9.086.793
TOTALE DEBITI		113.646.971			115.131.431
E. RATEI E RISCONTI		35.658.503			29.594.989
TOTALE PASSIVO		467.741.751			426.408.223
CONTI D'ORDINE					
Nostre fidejussioni a garanzia		24.134.320			23.373.665
Impianti non di proprietà in uso		10.183.044			9.005.634
TOTALE CONTI D'ORDINE		34.317.364			32.379.299

Conto Economico al 31.12.2010		31.12.2010		31.12.2009	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi:					
a) delle vendite e delle prestazioni		44.570.192			38.997.986
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		19.854			10.205.219
5. Altri ricavi e proventi:		6.147.635			7.396.093
a) diversi	1.264.643		878.318		
b) corrispettivi	4.809.992		6.517.775		
c) contributi in conto esercizio	73.000		-		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		50.737.681			56.599.298
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(47.074)			(1.014.691)
7. Per servizi		(4.791.279)			(11.038.329)
8. Per godimento di beni		(3.892.618)			(3.185.248)
9. Per il personale:		(3.804.012)			(3.275.557)
a) salari e stipendi	(2.722.508)		(2.326.564)		
b) oneri sociali	(862.268)		(765.963)		
c) trattamento di fine rapporto	(195.049)		(165.791)		
d) trattamento di quiescenza e simili	(14.882)		(10.633)		
e) altri costi	(9.305)		(6.606)		
10. Ammortamenti e svalutazioni		(25.889.414)			(24.792.705)
a) ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	(804.070)		(417.671)		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(23.898.091)		(23.495.034)		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni e delle disponibilità liquide	(667.253)		(880.000)		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'att.circolante	(520.000)				
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime		-			-
12. Accantonamenti per rischi		(3.776.552)			(48.235)
13. Altri accantonamenti		-			-
14. Oneri diversi di gestione		(886.023)			(877.560)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		(43.086.972)			(44.232.325)
DELTA COSTI VALORE PRODUZIONE (A-B)		7.650.709			12.366.973
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15. Proventi da partecipazioni		181.288			-
- da imprese controllate	181.288		-		
- da imprese collegate	-		-		
16. Altri proventi finanziari:		575.471			695.554
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		-			519.832
- verso imprese controllate	-		2.000		
- verso altri	-		517.832		
c) da titoli dell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	458.084				-
d) proventi diversi dai precedenti	117.387				175.722
17. Interessi e altri oneri finanziari:		(6.038.457)			(6.285.469)
- verso imprese controllate	-		-		
- verso altri:					
- enti pubblici di riferimento	(342.665)		(303.657)		
- altri	(5.695.792)		(5.981.813)		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		(5.281.698)			(5.589.916)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
18. Rivalutazioni		-			-
19. Svalutazioni		-			-
a) da partecipazioni			-		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)		-			-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20. Proventi straordinari		2.437.840			1.427.929
- plusvalenze da alienazioni	83		-		
- sopravvenienze attive / insussistenze passive	2.437.757		1.427.929		
21. Oneri straordinari		(558.824)			(3.423.872)
- minusvalenze da alienazioni	(121.821)		(42.177)		
- sopravvenienze passive / insussistenze attive	(437.003)		(3.381.695)		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)		1.879.016			(1.995.942)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)		4.248.027			4.781.114
22. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		(2.151.277)			(2.438.240)
26. UTILE DELL'ESERCIZIO		2.096.750			2.342.874

(Valori negativi tra parentesi)

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2010, le cui voci vengono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del codice civile.

Per completare le informazioni e per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati elaborati lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in forma riclassificata e il Rendiconto Finanziario.

Il Conto Economico è stato anche suddiviso e dettagliato per le 4 province in cui opera CAP Holding: Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia.

Non vi sono stati significativi effetti né si sono verificati presupposti per disapplicare i principi legali a mente dell'articolo 2423-bis del codice civile, portante l'introduzione della nozione di "funzione economica" delle attività e passività (cosiddetta "prevalenza della sostanza sulla forma").

I principi contabili adottati, di seguito illustrati, uniformati ai principi generali del codice civile prima indicati, enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio e nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul Conto Economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile.

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro. Per l'esposizione in bilancio dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma n. 7 e 8, art. 16, D.Lgs. 213/1998.

Si segnala inoltre che, con riguardo al presente bilancio:

1. non è avvenuto un raggruppamento delle voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole;
2. sussiste la comparabilità delle voci tra i due esercizi, fatta eccezione per le voci, di seguito indicate, per le quali si sono operate riclassifiche, specificamente commentate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'articolo 2423 del codice civile e seguenti, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La redazione del bilancio è improntata ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e della continuità aziendale.

La Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni previste dall'articolo 2427 del codice civile, in particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, il Conto Economico secondo lo schema dell'articolo 2425 del codice civile.

I principali criteri di valutazione sono conformi agli articoli 2424-bis, 2425-bis e 2426 del codice civile, adottati in continuità con il passato e, ove previsto, con il consenso espresso del Collegio Sindacale.

I valori sono stati raffrontati con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in ragione del principio della comparabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con il metodo di imputazione diretta.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione al 31.12.2010 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di questi beni avrà inizio nell'anno di entrata in funzione degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate all'attivo dello Stato Patrimoniale quando hanno rivestito carattere straordinario ed incrementativo del valore dei beni, altrimenti sono state spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni costruite o acquisite ed entrate in esercizio durante il 2010, le quote di ammortamento sono state ridotte della metà.

Le opere in corso di produzione al 31.12.2010, se finanziate dalla società, sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di dette opere avrà inizio nell'anno di entrata in funzione delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in partecipazioni in società collegate, sono valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo della partecipazione viene ridotto nel caso in cui la società partecipata faccia registrare perdite durevoli di valore.

Eventuali variazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, sono commentate nel dettaglio delle poste di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzazione ed alla loro vetustà.

In analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto ad incrementare mediante apposito accantonamento, come di seguito descritto, il fondo svalutazione crediti, il quale nel corso dell'anno è stato peraltro oggetto di utilizzo.

Non è stata effettuata la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti ex art. 2427, comma 6, del codice civile in quanto gli stessi sono stati contratti esclusivamente con clienti e fornitori italiani.

In ossequio al principio contabile OIC n. 25, i debiti per imposte sono iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi comuni a più esercizi che sono imputati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori di libro risultanti dagli atti deliberativi societari.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa riserva è iscritto l'avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione di CAP Impianti Spa, avvenuta nell'anno 2005 e dei nuovi conferimenti avvenuti nel 2007 e nel 2010.

Altre riserve

Le altre riserve sono composte da una riserva costituita mediante l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti, da una riserva da annullamento azioni originata dalla fusione per incorporazione di CAP Impianti Spa e, infine, da una riserva per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 – septies del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha emesso finanziamenti destinati ad un unico affare.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per le quali alla chiusura del bilancio dell'esercizio non sono definibili l'ammontare o la data di manifestazione.

I fondi per oneri sono stati stanziati ai sensi della Legge 36/94 per la costruzione degli impianti di fognatura e depurazione. È stato iscritto, inoltre, il fondo per l'attuazione delle opere incluse nel Piano Triennale, anche alla luce di quanto disposto dall'art.12 DPR 207/2010.

Trattamento di fine rapporto

Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. È determinato in base a quanto disposto dalla legge e comprende l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in servizio a fine anno. Quanto accantonato a fondo è soggetto a rivalutazione mediante gli indici di legge.

Ricavi e costi

Sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Come già descritto per i crediti e i debiti, non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica, in quanto i rapporti commerciali da cui sono sorti ricavi e costi sono stati intrattenuti esclusivamente con imprese operanti sul territorio nazionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio ex art. 2427 p. 22 del c.c.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio si segnala che CAP Holding ha sottoscritto con Amiacque (già CAP Gestione) alcuni specifici contratti:

- per la regolamentazione dei rapporti tra le società affidatarie da parte dell'ATO (Milano e Monza e Brianza) dei servizi di erogazione e gestione e per l'utilizzo degli impianti e per le modalità di riscossione e riparto della tariffa. In particolare:
 - il contratto in vigore per l'anno 2009, prevede il versamento garantito entro 3 anni del 95% della quota di tariffa spettante al gestore, calcolato sulla base delle percentuali di riparto previsti dall'ATO;
 - il contratto in vigore per l'anno 2010 prevede (i) il versamento garantito, sempre entro 3 anni del 100% della quota di tariffa spettante al gestore, calcolato sulla base delle percentuali di riparto previsti dall'ATO e (ii) il versamento, al quarto anno da parte di CAP Holding nei confronti di Amiacque del 4% del fatturato di competenza del gestore a titolo di compenso forfettario omnicomprensivo delle attività rese nell'ambito di tale rapporto.

Si segnala che con riguardo a tali transazioni non sussiste un mercato di riferimento che permetta di affermare che le stesse siano state concluse a condizioni di mercato in quanto trattasi di attività regolamentata.

- per la dilazione di un debito che già CAP Gestione aveva nei confronti di CAP Holding di 18,5 milioni di euro, in 10 anni e con scadenza nel 2017, il tasso di interesse praticato è del 3,5%;
- per la regolamentazione dello scambio di servizi operativi e affitti, conclusi a normali condizioni di mercato; in particolare si segnala che Amiacque rende a CAP Holding prestazioni per i servizi comuni della sede di via Rimini (sistemi informativi, centralino, centro stampa, pulizie, servizi telefonici, ecc.) nonché l'affitto degli spazi occupati dal personale in forza alla sede di via Rimini.

Si segnala, inoltre, ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 del codice civile che non sono stati sottoscritti accordi fuori bilancio.

Deroghe ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

Espressione dei valori nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro.

Per l'esposizione in bilancio dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma 7 e 8, art. 16, D.Lgs. 213/1998.

Bilancio consolidato ex D.Lgs. 127/91

Non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato di esercizio 2010 con la controllata SET, in quanto nel corso dell'esercizio 2010 la stessa è stata oggetto di fusione per incorporazione in CAP Holding. L'operazione, avvenuta a seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di SET da parte di CAP Holding, peraltro è stata posta in essere con rilevanza civilistica e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2010.

Per quanto attiene alla partecipazione in Amiacque, della quale si detiene una quota del capitale sociale pari al 60,60% non si è proceduto al suo consolidamento in quanto, ai sensi dell'articolo 20 dello statuto, le deliberazioni dell'assemblea dei soci devono essere assunte con una maggioranza del 75% se riguardano modifiche dell'oggetto sociale oppure con i $\frac{3}{4}$ del capitale sociale rappresentato in assemblea per altri argomenti.

Si ritiene pertanto che, non sussistendo il requisito del controllo ex art. 2359 c.c., non sussista l'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

Il totale delle attività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2009 ammontava a 426.408.223 euro; al 31.12.2010 le stesse sono state accertate in 467.471.751 euro.

Tra di esse trovano accoglimento:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Immobilizzazioni	391.436.345	365.501.550	25.934.795
Attivo circolante	75.797.958	60.697.523	15.100.435
Ratei e risconti	237.448	209.151	28.297
TOTALE ATTIVO	467.471.751	426.408.223	41.063.528

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Saldo al 31.12.2010	1.847.833
	Saldo al 31.12.2009	1.269.642
	Variazione	578.191

	Valore al 31.12.2009	Variazioni da fusione SET	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore al 31.12.2010
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.882	16.580	16.989		(32.300)	25.151
Software di proprietà	509.426	892.504	482.536		(678.801)	1.205.665
Disavanzo da annullamento fusione set (avviamento)	-		144.822		(48.274)	96.548
Immobilizzazioni in corso ed acconti	712.547		122.036	(482.302)		352.281
Manutenzione straordinaria su impianti in concessione			179.848		(35.970)	143.878
Altre	23.787	6.372	2.876	-	(8.725)	24.310
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.269.642	915.456	949.107	(482.302)	(804.070)	1.847.833

La voce Software di proprietà è composta per lo più dal GIS aziendale che quest'anno ha visto un aumento considerevole in seguito alla fusione di SET. Il GIS è il software cartografico utilizzato sia dai tecnici di CAP Holding che di Amiacque; ad oggi il suo valore è di euro 1.183.441 di cui euro 764.042 per la parte di SET, coefficiente di ammortamento 10% e euro 419.399 per la parte di CAP Holding, coefficiente di ammortamento 33,33%.

La voce, a seguito della fusione con SET, si compone sostanzialmente di due elementi: (i) i costi pluriennali per i rilievi eseguiti sul territorio per disporre della "mappatura" completa delle Reti e degli Impianti asserviti al S.I.I. e (ii) i costi pluriennali per lo sviluppo del software quale "sorgente" per l'efficiente utilizzo della mappatura, vera opera di ingegno.

Tale importo trova riscontro in una apposita perizia di valutazione redatta al fine di imputare il corretto valore del suddetto software nei conti di CAP Holding.

L'importo iscritto ha comportato quindi una svalutazione di euro 667.253 dell'originaria immobilizzazione iscritta in SET sostanzialmente riconducibile al valore dei costi interni sostenuti e capitalizzati.

La voce "Disavanzo da annullamento fusione SET" è conseguente alla fusione della partecipazione di controllo detenuta in SET, avvenuta, a seguito di acquisizione del 100% del capitale sociale, in data 27.03.2010. (A tal riguardo cfr. paragrafo "immobilizzazioni finanziarie" partecipazioni in imprese controllate per un maggiore dettaglio informativo). Il valore di tale voce è di euro 96.548 al netto dell'ammortamento dell'anno.

In particolare l'operazione di fusione in commento ha comportato l'iscrizione di un disavanzo da annullamento (avviamento) per euro 144.822 a fronte dell'elisione della partecipazione detenuta da CAP Holding in SET contro il patrimonio netto di quest'ultima rettificato in ragione di talune differenze inventariali riscontrate a seguito della fusione.

Il suddetto disavanzo è stato classificato tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzato con l'assenso del Collegio Sindacale in quote pari al 33% in ragione della attività che CAP Holding può sviluppare usufruendo delle conoscenze (know-how, tecnologie, esperienze) proprie dell'incorporata che già a partire dal 2011 hanno consentito la sottoscrizione di contratti con altre società operanti nel settore. Tali contratti, assicurando un ammontare complessivo di maggiori ricavi nel prossimo triennio di euro 1.600.000 di cui 800.000 finanziati dall'AATO di Milano e di Monza e Brianza a fronte del progetto InformaRe, giustificano quindi la posta di "avviamento" e il suo periodo triennale di ammortamento.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inclusi costi per l'attività di progettazione e di direzione lavori svolta per la realizzazione di impianti di proprietà dei soci per 20.790 euro.

La voce "Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione" comprende le manutenzioni programmate effettuate da Amiacque sugli impianti dei Comuni che hanno affidato la gestione delle infrastrutture nel 2010 senza conferire gli impianti. Il valore di tale voce ammonta a euro 143.878.

La voce "Immobilizzazioni in corso" fa riferimento ai costi per immobilizzazioni immateriali non ancora ultimate. La capitalizzazione nell'anno per 122.036 euro comprende i costi sostenuti dalla società, tra l'altro per personalizzazioni sui programmi amministrativo/contabili di gestione dei cespiti e contabilità generale per complessivi 113.500 euro e programma per la gestione della qualità e nuovo sito internet per euro 8.536 essendo i programmi in corso di completamento.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, sono state applicate, in conformità con l'esercizio precedente, le seguenti percentuali:

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
Costi di costituzione	33,33%
Costi manutenzione straordinaria su impianti in concessione	20%
Avviamento	33,33%
Costi di ampliamento	20%
Software di proprietà	33,33%-10%
Costi di progettazione e direzione lavori su beni di terzi	25%

Per i costi di manutenzione straordinaria relativi agli interventi operati sulla sede aziendale, invece, il periodo di ammortamento è stato definito in base alla durata residua del contratto di affitto.

B. II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Saldo al 31.12.2010	366.727.121
	Saldo al 31.12.2009	340.936.149
	Variazione	25.790.972

Immobilizzazioni materiali	Valore Storico	Fondo Ammortamento	Valore al 31.12.2009	Acquisizioni	Conferimenti / fusione SET	Dismissioni	Ammortamenti	Valore al 31.12.2010
Impianti e macchinari:								
Depuratori	73.250.585	(41.030.673)	32.219.912	7.020.081		-	(3.960.308)	35.279.685
Collettori e vasche volano	35.008.481	(12.552.743)	22.455.738	881.793	20.888.450	-	(1.147.340)	43.078.641
Fognature	85.697.115	(16.024.059)	69.673.056	5.335.818	14.020.426	-	(2.509.282)	86.520.018
Reti e allacciamenti	270.860.666	(149.981.457)	120.879.209	8.219.928	1.666.156	-	(10.552.253)	120.213.040
Protezione catodica	4.695.008	(4.312.006)	383.002	332		-	(115.801)	267.533
Impianti di sollevamento e spinta	25.899.065	(20.394.427)	5.504.638	1.482.272		(7.868)	(1.523.702)	5.455.340
Pozzi	29.930.554	(11.681.278)	18.249.276	1.455.668		(17.686)	(736.438)	18.950.820
Serbatoi	18.694.583	(7.411.306)	11.283.277	501.228			(691.871)	11.092.634
Impianti di potabilizzazione	33.816.580	(23.673.872)	10.142.708	2.281.865		-	(1.494.622)	10.929.951
Filtri a gravità	3.793.253	(1.863.435)	1.929.818	-		-	(150.527)	1.779.291
Opere murarie	15.299.516	(5.385.199)	9.914.317	1.678.235		(104.373)	(522.062)	10.966.117
Costruzioni leggere	2.085.092	(1.300.249)	784.843	190.763		-	(180.355)	795.251
Impianti generici e specifici	3.516.037	(2.421.361)	1.094.676	271.265		-	(272.392)	1.093.549
TOTALE	602.546.535	(298.032.065)	304.514.470	29.319.248	36.575.032	(129.927)	(23.856.953)	346.421.870
Attrezzature industriali	2.860	(507)	2.353	-	2.905	-	(683)	4.575
Altri beni	187.019	(78.912)	108.107	28.693	54.198	-	(40.454)	150.544
Immobilizzazioni in corso	35.758.562	-	35.758.562	14.285.439		(30.246.282)	-	19.797.719
Acconti	552.656	-	552.656	-		(200.243)	-	352.413
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	639.047.633	(298.111.484)	340.936.148	43.633.380	36.632.135	(30.576.452)	(23.898.090)	366.727.121

Con riguardo alle immobilizzazioni ammortizzate nel corso dell'esercizio si segnala che il significativo incremento delle stesse consegue:

1. al completamento dei lavori iscritti nella posta "immobilizzazioni in corso";
2. ai conferimenti impianti e macchinari asserviti al Servizio Idrico Integrato effettuati a favore di CAP Holding nel corso del 2010 da parte di taluni Comuni della Provincia di Milano;
3. (marginalmente) all'acquisizione, mediante fusione, delle immobilizzazioni a suo tempo detenute da SET.

Ciò ha comportato un significativo incremento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, nonché dei relativi ammortamenti.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, sono state adottate, in conformità a quanto applicato negli esercizi precedenti, le percentuali riportate nella tabella seguente. Le stesse sono state ridotte della metà per gli impianti entrati in funzione nel corso dell'anno.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Depuratori – opere civili	3,5%
Depuratori – opere elettromeccaniche	12%
Depuratori stazioni di grigliatura	8%
Collettori e vasche volano	2,5%
Rete fognaria e allacciamenti	2,5%
Stazioni di sollevamento di fognatura	12%
Rete idrica e allacciamenti	5%
Protezione catodica	15%
Impianti di sollevamento e spinta	12%
Pozzi	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione	8%
Filtri a gravità	4%
Opere murarie	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti di controllo automatico	15%
Impianti di lavaggio automatico	15%
Impianti specifici	30%
Impianti elettrici	8%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

B. III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	Saldo al 31.12.2010	22.861.391	
	Saldo al 31.12.2009	23.295.758	
	Variazione	(434.367)	
B. III. 1. PARTECIPAZIONI			
B. III. 1. A) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Partecipazioni	22.812.256	23.024.623	(212.367)
Crediti	49.135	271.135	(222.000)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	22.861.391	23.295.758	(434.367)

B. III. 1. A) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La voce nel corso dell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.2009	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Valore al 31.12.2010
SET Srl	212.367	48.000	(260.367)	-
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	212.367	48.000	(260.367)	-

Al 31.12.2009 la voce "partecipazione in imprese controllate" è stata azzerata in ragione della fusione intercorsa con la società SET in data 29.03.2010.

L'operazione, descritta in dettaglio anche nel paragrafo "immobilizzazioni immateriali" cui si rimanda, ha fatto seguito all'acquisto della partecipazione totalitaria in SET da parte di CAP Holding.

La fusione ha comportato l'emergere di un disavanzo di fusione da annullamento della partecipazione per euro 144.823. Tale importo è stato iscritto tra le immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi sostanzialmente di "avviamento" e sarà ammortizzato in tre anni.

B. III. 1. B) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo.

La voce nel corso dell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.2009	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Valore al 31.12.2010
Amiacque Srl	15.058.693	-	-	15.058.693
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	15.058.693	-	-	15.058.693

Amiacque Srl

La partecipazione ammonta a 15.058.693 euro.

La partecipazione è stata acquisita nel corso del 2007 a seguito dell'operazione di concambio con la partecipazione detenuta in CAP Gestione a seguito delle definizioni dell'ATO della Provincia di Milano. Al 31.12.2010 il patrimonio netto della società ha un valore di 26.366.886 euro.

	Sede	Oggetto sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Quota di partecipazione
Amiacque Srl	Milano	Svolge l'attività di erogazione del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Milano zona omogenea Milano 1	23.667.606	26.366.886	1.734.086	60,60%

Quota di patrimonio netto di CAP Holding	Patrimonio netto al 31.12.2010	Quota di partecipazione	Quota di patrimonio netto di CAP Holding
Amiacque Srl	26.366.886	60,60%	15.978.333

B. III. 1. C) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLANTI

La società non detiene in portafoglio azioni di società controllanti, dato che i soci sono rappresentati da Comuni e province, né queste sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

B. III. 1. D) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo. La voce nel corso dell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.2009	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Valore al 31.12.2010
Pavia Acque Srl	7.693.563	-	-	7.693.563
Brianzacque Srl	60.000	-	-	60.000
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	7.753.563	-	-	7.753.563

	Sede	Oggetto sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Quota di partecipazione
Pavia Acque Srl	Pavia	Affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Pavia	15.048.128	99.524.489	1.526.682	8,08%
Brianzacque Srl	Monza (MB)	Società gestore del Servizio Idrico Integrato in Monza e Brianza	29.171.450	nd	nd	0,17%

La partecipazione in Brianzacque è iscritta in bilancio per euro 60.000, si è reputato di mantenere la partecipazione iscritta al valore di costo in quanto alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico della partecipazione non risulta inferiore a quanto iscritto in bilancio.

Si segnala che il valore di iscrizione della partecipazione in Pavia Acque è inferiore alla quota parte di patrimonio netto detenuto da CAP Holding. Non sussistono quindi i presupposti per una svalutazione della stessa.

Relativamente alla differenza tra il valore di carico della partecipazione di Pavia Acque per complessivi 7.693.563 euro (di cui 7.692.537 euro conseguenti al conferimento di reti e impianti avvenuti nel 2008 e 1.025 euro relativi al versamento in denaro in sede di costituzione della società) e la quota di partecipazione detenuta da CAP Holding di nominali euro 1.216.000, la stessa è conseguente all'operazione di conferimento. Per detto conferimento sono state emesse quote societarie per CAP Holding di 1.216.000 euro, pari ad una quota dell' 8,08% del capitale sociale di Pavia Acque; il delta tra i due valori è stato imputato ad una specifica riserva che comporterà, non appena si concluderà da parte di tutti i soci il processo di conferimento, l'incremento della partecipazione della nostra società per lo stesso importo.

B. III. 2. CREDITI**B. III. 2. A) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

A seguito della fusione tale posta intercompany è stato oggetto di elisione e quindi l'importo indicato nel 2009 non rappresenta più un credito nei confronti di SET in quanto eliso (come le altre poste intercompany) a seguito della fusione.

B. III. 2. D) CREDITI VERSO ALTRI

Nel corso del 2006 è stato concesso un prestito di 184.340 euro alla ex controllata Capital Acque con la quale proseguono rapporti di natura commerciale.

Il rimborso del prestito è previsto in rate trimestrali composte da quota capitale fissa e quota interessi variabile.

Il prestito ha scadenza fissata in data 24.01.2013.

L'importo del residuo credito al 31.12.2010 di 49.135 euro è suddiviso in 24.000 euro esigibili entro l'esercizio successivo e 25.135 euro esigibili oltre l'esercizio successivo.

B. III. 4. AZIONI PROPRIE

La società non detiene in portafoglio azioni proprie, né queste sono state acquistate e/o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

Si segnala peraltro che la società sta valutando l'ipotesi di acquistare, nel corso dell'anno 2011, azioni proprie.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C. I. RIMANENZE**

Non sono stati iscritti valori delle rimanenze, in quanto il business della società non prevede tali fattispecie.

C. II. CREDITI

	Saldo al 31.12.2010	71.507.271
	Saldo al 31.12.2009	52.230.086
	Variazione	19.277.185

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Verso clienti	430.854		430.854
2. Verso imprese controllate	-	178.446	(178.446)
3. Verso imprese collegate	45.081.853	34.004.808	11.077.045
4 bis. Crediti tributari	332.862	279.962	52.900
4 ter. Imposte anticipate	5.701.508	4.744.711	956.797
5. Verso altri	19.960.194	13.022.159	6.938.035
TOTALE CREDITI	71.507.271	52.230.086	19.277.185

C. II. 1. CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano a euro 430.854.

C. II. 2. CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Al 31.12.2010 non vi sono crediti verso imprese controllate, stante la fusione intercorsa in corso d'anno 2010 tra SET e CAP Holding.

C. II. 3. CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano, al 31.12.2010, a complessivi 45.081.853 euro (34.004.808 euro al 31.12.2009) – al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti – e sono tutti nei confronti di Amiacque; una parte di detto credito per 12.597.219 di euro è supportato da un accordo di dilazione del pagamento che prevede l'estinzione con rate annuali costanti per la durata di 10 anni a partire dal 2008.

I crediti verso imprese collegate di durata superiore a 5 anni ammontano a 4.199.073 euro.

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Verso Amiacque Srl	45.774.623	34.884.808	10.889.815
Fondo svalutazione crediti	(692.770)	(880.000)	187.230
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE	45.081.853	34.004.808	11.077.045

C. II. 4-BIS. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari per l'anno 2009 ammontavano a 279.962 euro, al 31.12.2010 ammontano a 332.862 euro.

Il dettaglio dei crediti tributari al 31.12.2010 è il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
- IRES	-	115.967	(115.967)
- IVA	164.001	-	164.001
- Crediti per imposte sostitutive su TFR	1.801	-	1.801
- Crediti per rimborsi imposte dirette (IRES)	167.060	163.995	3.065
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	332.862	279.962	52.900

I crediti per rimborsi imposte dirette IRES per 167.060 euro, di cui 43.394 euro su CAP Holding e 123.666 euro su Amiacque, riguardano crediti per il rimborso IRES da consolidato fiscale anni 2004–2006.

C. II. 4-TER. CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti per imposte anticipate ammontano al 31.12.2010 a 5.701.508 euro.

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione e la movimentazione registrata dalla voce nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31.12.2010
Imposte anticipate anni precedenti	4.744.741
Quota di imposte anticipate riassorbite nell'esercizio 2010	(169.008)
Imposte anticipate anno 2010	1.125.775
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	5.701.508

I crediti per imposte anticipate si sono incrementati di un importo netto pari a 956.767 euro, derivante dal calcolo delle imposte anticipate dell'anno per 1.125.775 euro e dall'utilizzo delle imposte anticipate degli anni precedenti per 169.008 euro.

L'importo delle imposte anticipate è stato calcolato applicando l'aliquota del 27,5% IRES sull'accantonamento alla svalutazione dei crediti, sull'accantonamento rischi per cause in corso e sull'accantonamento per l'Attuazione delle opere incluse nel Piano Triennale.

L'utilizzo dell'anno fa riferimento al riassorbimento dell'imposta effettuato in relazione alla deduzione della quota di spese di rappresentanza degli anni 2006-2007 e all'utilizzo di parte del fondo svalutazione crediti.

C. II. 5. CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano a 19.960.194 euro; gli stessi al 31.12.2009 erano pari a 13.022.159 euro. Le variazioni intervenute nell'anno per complessivi 6.938.035 euro sono così dettagliate:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Verso Enti pubblici di riferimento	7.458.323	5.405.338	2.052.985
Fondo svalutazione crediti	(38.659)	(38.659)	-
TOTALE VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	7.419.664	5.366.679	2.052.985
Verso Istituti di credito per mutui	5.293.499	6.487.624	(1.194.125)
Crediti diversi	7.984.142	1.809.197	6.174.945
Fondo svalutazione crediti	(737.111)	(641.341)	(95.770)
TOTALE CREDITI DIVERSI	7.247.031	1.167.855	6.079.175
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	19.960.194	13.022.159	6.938.035

Si segnala che nei crediti verso Enti pubblici di riferimento sono inclusi quelli vantati nei confronti degli ATO delle Province di Milano e Lodi, pari a 5.531.216 euro, relativi ai contributi destinati al finanziamento dei progetti inseriti nei Piani Stralcio.

I corrispondenti crediti vantati nei confronti dell'ATO della Provincia di Pavia, pari a 265.655 euro, sono iscritti nei crediti diversi in quanto la Provincia di Pavia non è socia di CAP Holding.

C. III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C. III. 6. ALTRI TITOLI

Non sono stati acquistati titoli nel corso del 2010. Il valore della posta al 31.12.2009 era pari a zero.

C. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce, che ammonta a complessivi 4.290.687 euro, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 4.290.101 euro, nonché del denaro presente nelle casse della società per 586 euro.

D. RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31.12.2010	237.448
	Saldo al 31.12.2009	209.151
	Variazione	28.297

Il saldo al 31.12.2010 di 237.448 euro è composto esclusivamente da risconti attivi per:

- euro 235.943 risconti attivi su polizze assicurative;
- euro 1.505 risconti attivi su spese per fidejussioni.

PASSIVO

Il totale delle passività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2010 evidenzia un importo di 467.741.751 euro; al 31.12.2009 le stesse erano state accertate in 426.408.223 euro.

Tra di esse trovano accoglimento:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Patrimonio netto	285.972.491	250.863.436	35.109.055
Fondi per rischi ed oneri	31.486.555	30.184.908	1.301.647
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	707.231	633.458	73.773
Debiti	113.646.971	115.131.431	(1.484.460)
Ratei e risconti	35.658.503	29.594.989	6.063.514
TOTALE PASSIVO	467.471.751	426.408.223	41.063.529

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto degli anni 2008–2009–2010 è illustrata nelle tabelle sottostanti.

	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Capitale sociale	241.484.483	-	-	241.484.483
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	400.708	-	-	400.708
Riserva legale	542.956	107.974	-	650.930
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Altre riserve:				
- riserva straordinaria	4.130.259	167.931	-	4.298.190
- riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928	-	-	1.111.928
- riserva per imposte anticipate	558.854	-	-	558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469	-	-	15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				
- 2008	2.159.484		(2.159.484)	-
- 2009	-	2.342.874		2.342.874
TOTALE PATRIMONIO NETTO	250.404.141	2.618.779	(2.159.484)	250.863.436

	31.12.2009	Incrementi	Decrementi	31.12.2010
Capitale sociale	241.484.483	34.085.929	-	275.570.412
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	400.708	993.154	-	1.393.862
Riserva legale	650.930	117.144	-	768.074
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Altre riserve:				
- riserva straordinaria	4.298.190	158.952	-	4.457.142
- riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928	-	-	1.111.928
- riserva per imposte anticipate	558.854	-	-	558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469	-	-	15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				
- 2009	2.342.874	-	(2.342.874)	-
- 2010	-	2.096.750	-	2.096.750
TOTALE PATRIMONIO NETTO	250.863.436	37.451.929	(2.342.874)	285.972.491

Le variazioni intervenute nelle varie poste del patrimonio netto nel corso dell'anno ammontano a complessivi 35.109.055 euro e sono derivanti da:

- destinazione dell'utile di esercizio 2009, pari a 2.342.874 euro, a riserva legale per 117.144 euro, a riserva straordinaria per lo sviluppo investimenti per 158.952 euro; 2.066.778 euro a dividendi per i soci;
- rilevazione dell'utile dell'esercizio 2010 per 2.096.750 euro;
- la variazione del capitale sociale pari a euro 34.085.929 dovuta all'esecuzione dell'aumento di capitale sociale deliberato il 17 dicembre 2009 e attuatosi nel marzo 2010 mediante i conferimenti effettuati dai seguenti Comuni: Besate, Sesto San Giovanni, Trezzo d'Adda e Cusano Milanino;
- variazione riserva da sovrapprezzo azioni per euro 993.154 dovuta all'aumento di capitale sociale.

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2010 in relazione alla possibilità di utilizzo delle poste di utili e riserve, conforme al contenuto del documento n. 1 dell'O.I.C. – Organismo Italiano di Contabilità, è illustrata nella seguente tabella:

Natura / Descrizione	Importo 31.12.2010	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile 31.12.2010	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	275.570.412	-	-		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862	A B	1.393.862		
Riserve di utile:					
- riserva legale	768.074	B	768.074		
- riserve straordinarie	4.457.142	A B C	4.457.142		
- riserva per imposte anticipate	558.854	A B C	558.854		
Riserva da avanzo per annullamento azioni	1.111.928	A B C	1.111.928		
Utile portato a nuovo	15.469	A B C	15.469		
Utile dell'esercizio	2.096.750	A B C	1.991.913		5.167.860
TOTALE			10.297.242		
Quota non distribuibile			2.161.935		
Residua quota distribuibile			8.135.307		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione a soci.

A. I. CAPITALE

Il capitale sociale al 31.12.2010, interamente versato, si compone di 275.570.412 azioni del valore nominale di 1 euro per complessivi 275.570.412 euro.

A. II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

La riserva da sovrapprezzo delle azioni al 31.12.2010 è pari a 1.393.862 euro, ha subito variazioni per effetto dell'aumento di capitale sociale per euro 993.154.

A. III. RISERVA LEGALE

La riserva legale al 31.12.2010 ammonta a 768.074 euro.

A. VII. ALTRE RISERVE

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 6.127.924 euro.

A. VIII. UTILI PORTATI A NUOVO

Gli utili degli esercizi precedenti non distribuiti e non destinati ad altre riserve del Patrimonio netto ammontano a 15.469 euro.

A. IX. UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2010 ammonta a complessivi 2.096.750 euro prima della sua destinazione.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31.12.2010	31.486.555
	Saldo al 31.12.2009	30.184.908
	Variazione	1.301.647

B. 3. Altri

Al 31.12.2010 il fondo ammonta a 31.486.555 euro, rispetto al 31.12.2009, quando ammontava a 30.184.908 euro, ha subito una variazione netta di 1.301.647 euro derivante da:

- l'utilizzo dei fondi costituiti ex art. 14 della Legge 36/94 per 2.474.905 euro;
- l'accantonamento a fondo per l'Attuazione delle opere incluse nel Piano Triennale di 3.162.496 euro;
- l'accantonamento per cause in corso verso dipendenti di 238.000 euro;
- l'accantonamento per cause in corso per consulenze di 96.316 euro;
- l'accantonamento per fondo copertura fondo per perdite future 279.740 euro.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla voce accantonamento rischi.

Nella tabella seguente è esposto in dettaglio quanto accantonato ed utilizzato ai sensi della Legge 36/94.

Fondi ex art. 14 Legge 36/94	Valore al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2010
Depurazione:				
- Comune di Brembio	155.919		(7.768)	148.151
- Comune di Copiano	332.930		(17.081)	315.849
- Comune di Marzano	29.857		-	29.857
- Comune di Mediglia	131.311		(4.607)	126.704
- Comune di Milano	21.805.624		(2.393.516)	19.412.108
- Comune di Santa Cristina e Bissone	63.078		(3.143)	59.935
- Comune di Torre d'Arese	118.272		-	118.272
- Comune di Tribiano	63.453		(2.226)	61.227
- Comune di Vernate	275.796		(25.537)	250.259
- Comune di Vistarino	208.546		-	208.546
TOTALE DEPURAZIONE	23.184.786		(2.453.878)	20.730.908
Fognatura	6.951.887		(21.027)	6.930.860
TOTALE FONDI EX ART. 14 LEGGE 36/94	30.136.673		(2.474.905)	27.661.768

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo ammonta a complessivi 707.231 euro, con una variazione di 73.771 euro rispetto al valore al 31.12.2009 (633.459 euro).

La variazione in aumento del fondo è riconducibile principalmente oltre che all'incremento del numero dei dipendenti con la fusione di SET, alla rivalutazione dell'anno.

TFR	Valore al 31.12.2009	Fondo SET da fusione	Accantona- menti	Utilizzi/ Variazioni	Rivalutazioni	Valore al 31.12.2010
Fondo TFR dirigenti	64.880			(3.959)	1.794	62.715
Fondo TFR impiegati	568.579	102.341		(45.288)	18.884	644.516
TFR	633.459	102.341		(49.248)	20.678	707.231

D. DEBITI

	Saldo al 31.12.2010	113.646.971
	Saldo al 31.12.2009	115.131.431
	Variazione	(1.484.460)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Obbligazioni	13.333.340	14.814.820	(1.481.480)
4. Debiti verso banche	67.704.591	74.423.744	(6.719.153)
6. Acconti	1.767.923	3.025.696	(1.257.773)
7. Debiti verso fornitori	3.617.238	3.455.382	161.856
9. Debiti verso imprese controllate	-	120.148	(120.148)
10. Debiti verso imprese collegate	14.610.633	9.655.359	4.955.274
12. Debiti tributari	1.019.216	357.009	662.207
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	193.032	192.480	552
14. Altri debiti	11.400.998	9.086.793	2.314.205
TOTALE DEBITI	113.646.971	115.131.431	(1.484.460)

D. 1. Obbligazioni

La voce fa riferimento al prestito obbligazionario di 20.000.000 euro sottoscritto nel 2005 dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche Spa, con scadenza nel 2019. Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 5.185.200 euro.

D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le banche, iscritto al 31.12.2010 per 67.704.591 euro, è relativo ai finanziamenti con mutui accesi per la costruzione dei nuovi impianti. Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 27.771.866 euro. Nel corso dell'esercizio non sono stati accesi nuovi mutui; nella sezione dei prospetti complementari è riportato il dettaglio dei mutui in essere.

D. 6. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 1.767.923 euro, riguardano versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici.

D. 7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che ammontano a 3.617.238 euro, fanno riferimento a debiti ordinari maturati a fronte di costi sostenuti per il funzionamento operativo della società.

D. 9. Debiti verso imprese controllate

Il debito nei confronti delle società controllate in essere al 31.12.2009 e pari a 120.148 euro, è stato stornato per effetto della fusione, intervenuta nel corso dell'esercizio, con la società SET.

D. 10. Debiti verso imprese collegate

Il debito nei confronti delle società collegate è di 14.610.633 euro, di cui 14.565.413 euro verso Amiacque e 45.219 euro verso le imprese con partecipazioni minoritarie. Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio di tale posta:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso Amiacque	7.648.220	217.920	7.430.300
Debiti verso Amiacque per mutui	-	-	-
Fatture da ricevere da Amiacque per lavori	6.917.194	8.570.024	(1.652.830)
Fatture da ricevere da Amiacque per altri costi	-	867.415	(867.415)
Debiti verso imprese con partecipazioni minoritarie	45.219		45.219
TOTALE DEBITI	14.610.633	9.655.359	4.955.274

D. 12. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 1.019.216 euro, di cui:

- 91.466 euro per IRAP;
- 14.954 euro per ritenute sugli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario;
- 93.102 euro per ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, dei dipendenti e degli amministratori;
- 23.114 euro per IVA;
- 796.580 euro per IRES.

D. 13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta ammonta a 193.032 euro e riguarda i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi ed oneri da versare nel corso dell'esercizio successivo. Al 31.12.2009 erano pari a 192.480 euro.

D. 14. Altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano a complessivi 11.400.998 euro, sono così dettagliati:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Verso Enti pubblici di riferimento	9.754.661	7.298.481	2.456.180
Verso dipendenti ed amministratori	371.913	404.888	(32.975)
Verso Istituti di credito per interessi su mutui	1.262.685	1.368.079	(105.394)
Per canoni demaniali e di attraversamento	11.739	15.345	(3.606)
TOTALE ALTRI DEBITI	11.400.998	9.086.793	2.314.205

E. RATEI E RISCOINTI

	Saldo al 31.12.2010	35.658.503
	Saldo al 31.12.2009	29.594.989
	Variazione	6.063.514

Il valore al 31.12.2010 di 35.658.503 euro (29.594.989 euro al 31.12.2009) è composto esclusivamente da risconti passivi, di cui:

- 7.480.246 euro per contributi in conto capitale erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia con vincolo di destinazione specifico al finanziamento di lavori di costruzione di nuovi impianti;
- 23.244.631 euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il principio di competenza degli oneri complessivi che saranno generati da quattro operazioni di Interest Rate Swap, di cui tre concluse con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo Spa, ed una con BNP Paribas, nel corso della loro durata pluriennale. Il capitale di riferimento dei quattro contratti finanziari ammonta a 118.286.048 euro;
- 4.774.586 euro per contributi versati dall'ATO della Provincia di Milano per la realizzazione di opere previste di fognatura e depurazione;
- 159.040 euro per il rinvio all'anno successivo di altri ricavi registrati anticipatamente ma con competenza a cavallo dei due esercizi.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano a complessivi 34.317.364 euro e riguardano:

- per 20.257.590 euro le fidejussioni prestate a garanzia;
- per 3.876.730 euro le fidejussioni ricevute a nostro favore su lavori;
- per 10.183.044 euro il valore degli impianti costruiti con finanziamento di terzi concessi in uso a CAP Holding.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – INTEREST RATE SWAP

La società, nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso quattro posizioni di Interest Rate Swap: tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas, come evidenziate nel prospetto che segue.

Tipologia di contratto derivato	Interest Rate Swap BIIS	Interest Rate Swap BIIS	Interest Rate Swap BIIS	Interest Rate Swap BNP Paribas
Data contratto	17.02.2006	21.06.2006	11.07.2006	31.10.2007
Finalità	copertura	copertura	copertura	copertura
Numero contratto	602170669	606210341	607120274	2780597
Valore nozionale	55.313.163	22.972.885	20.000.000	20.000.000
Capitale in vita	37.324.150	16.189.034	13.333.340	17.375.241
Scadenza	30.12.2021	31.12.2016	31.12.2019	31.12.2026
Rischio finanziario sottostante	-	Variabilità tassi di interesse (*)	Variabilità dei tassi di interesse (*)	Variabilità tassi di interesse (*)
Mark to Market	(15.257.836)	(3.596.200)	(4.968.481)	(2.833.746)
Risconti iscritti in bilancio	(14.506.483)	(3.080.776)	(3.347.731)	(2.309.641)
Attività/passività coperta	Mutui Cassa Depositi e Prestiti	Mutuo Banca OPI Spa	Prestito obbligazionario	Mutuo Banca OPI Spa
Cap	-	3,850%	-	-
Floor	-	3,350%	-	-

(*) N.B. Si specifica che la variabilità dei tassi di interesse è di fatto conosciuta e contenuta dalle condizioni con cui sono state effettuate le operazioni di cui sopra. Infatti si è posto un limite agli effetti di tale variabilità fissando un valore massimo (cap) ed un valore minimo (floor) oltre i quali le eventuali oscillazioni del tasso di riferimento sono ininfluenti ai fini della determinazione dei flussi finanziari delle operazioni.

La contabilizzazione è avvenuta in continuità con i criteri ed i principi dei trascorsi esercizi e secondo prassi di mercato che prevede la registrazione periodica per competenza dei flussi generati dagli swap nella posta economica di bilancio "oneri/proventi finanziari".

Il principio di base, anche in relazione all'art. 2423 bis c.c. ed ai principi contabili, è stato quello di imputare per competenza, secondo prudenza, l'onere complessivo del contratto (conosciuto quale delta negativo tra flussi in entrata e flussi in uscita) già conosciuto per tener conto degli oneri di competenza dell'esercizio.

In relazione sulla gestione è inoltre prevista una descrizione del rationale sottostante l'operazione in derivati nonché una valutazione aggiornata del Fair Value (mark to market) dello stesso che giustifica quanto rappresentato in bilancio.

L'imputazione degli interessi a conto economico è avvenuta prudenzialmente lungo la durata degli swap.

Nel dettaglio CAP Holding ha sottoscritto quattro contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elencabili come segue:

1. 17 febbraio 2006: IRS di nominale 55.313.163 euro (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2021;
2. 21 giugno 2006: IRS di nominale 22.972.885 euro (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2016;
3. 11 luglio 2006: IRS di nominale 20.000.000 euro (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2019;
4. 2 novembre 2007: IRS di nominale 20.000.000 euro (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026.

La tipologia degli Interest Rate Swap sottoscritti da CAP Holding è quella del Duration Swap.

Il Duration Swap è uno strumento finanziario che nasce con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale (pv) il rimborso del debito stesso.

Nella sua dinamica, in linea generale, vi sarà una evoluzione della posizione debitoria di CAP Holding, quale sottoscrittore di un mutuo a rata costante, che attraverso il Duration Swap trasforma la distribuzione delle rate nel tempo.

Con riguardo ai mutui a tasso fisso, considerando il nuovo piano di rate che si origina con il Duration Swap, CAP Holding ottiene un beneficio in termini di "risparmio rata" per i primi anni a fronte di un incremento della stessa man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo.

La trasformazione sulle scadenze in attuazione del Duration Swap non viene effettuata a costo zero.

La banca controparte dello swap applica uno spread positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate; lo spread rappresenta la sua remunerazione.

Alla scadenza del finanziamento originario il sottoscrittore dello swap avrà sostenuto dei costi maggiorati in termini di oneri per quota interessi.

In altri termini in duration swap è assimilabile ad un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, consente a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale ed interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2010	50.737.681
Saldo al 31.12.2009	56.599.298
Variazione	(5.861.617)

Il valore della produzione, determinato in 50.737.681 euro, nel 2009 era pari a 56.599.298 euro. Lo stesso deriva da:

A. 1. Ricavi delle vendite e prestazioni

Il valore al 31.12.2009 ammontava a complessivi 38.997.986 euro e riguardava oltre alla quota di tariffa per la Provincia di Lodi e Pavia, la quota di tariffa spettante al gestore, stabilita dalla autorità d'ambito della Provincia di Milano e secondo quanto stabilito nel contratto con Amiacque al netto del 5% trattenuto dalla stessa, riconoscendo tale quota corrispondente alla somma che storicamente non viene incassata da Amiacque, entro cinque anni, a causa di procedure rimaste infruttuose.

A differenza di quanto stabilito dagli accordi contrattuali con Amiacque nel 2009, dal 1 gennaio 2010 i ricavi sono imputati con il nuovo criterio di contabilizzazione previsto dal mandato con Amiacque che prevede il 100% tra i ricavi e il 4% tra i costi quale corrispettivo per il servizio di bollettazione e riscossione effettuato da Amiacque.

Pertanto i valori del 2010 non sono comparabili con gli importi 2009 a seguito del diverso criterio di contabilizzazione adottato a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto.

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza 2010 ammontano a 44.570.192 euro, così come di seguito dettagliati.

i) ATO delle Province di Milano e Monza e Brianza

Dal 1 gennaio 2009, per il territorio della Provincia di Milano (con Monza e Brianza) è in vigore la tariffa d'ambito e la sua ripartizione tra società erogatrice e patrimoniale di gestione; fino ad ottobre 2010 la quota di tariffa era di 53,3% a favore dell'erogatore e 46,7% per il gestore, da ottobre la quota di tariffa spettante all'erogatore è pari al 49,8% mentre per il gestore è diventata 50,2%.

Per il 2010 la ripartizione prevedeva:

	Erogatore	Gestore
Provincia di Milano	49,8	50,2
Provincia di Monza e Brianza	58,0	42,0

Sulla base di dette ripartizioni, di quanto previsto dal "Contratto" sottoscritto con la società erogatrice e del fatturato consuntivo, il valore dei ricavi per l'anno 2010 è stato pari a 38.997.927 euro.

La ripartizione per ATO, al lordo dei costi vs. Amiacque, vede ricavi per il Servizio Idrico Integrato da ripartizione tariffa per euro:

Ricavi da quota di tariffa ATO	Quota gestore
Provincia di Milano da Amiacque	33.696.088
Provincia di Monza e Brianza da Amiacque	5.287.244
Da gestori non conformi	14.595
TOTALE PROVINCIA DI MILANO E MONZA E BRIANZA	38.997.927

Ricavi da quota di tariffa ATO	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
Provincia di Milano	22.703.473	3.441.474	7.551.141	33.696.088
Provincia di Monza e Brianza	4.586.505	156.341	544.398	5.287.244
Da gestioni non conformi	5.814	2.293	6.488	14.595
TOTALE	27.295.792	3.600.108	8.102.027	38.997.927

L'aumento dei ricavi 2010 rispetto al 2009 è dovuto:

- per circa il 27% all'aumento della quota di tariffa spettante al gestore;
- per il 22% all'aumento della tariffa media ponderale che dal 01.01.2010 è aumentata sia per la Provincia di Milano sia per la Provincia di Monza e Brianza;
- per circa il 51% all'incremento di fatturato per le nuove gestioni.

ii) ATO delle Province di Lodi e di Pavia

Per quanto riguarda le Province di Lodi e di Pavia nelle quali il servizio di gestione è stato assegnato con decorrenza 1° gennaio 2010 rispettivamente a SAL e a Pavia Acque, la voce di ricavi riguarda i rimborsi che sono stati effettuati sia da Amiacque che dalle due società per i costi ancora in carico a CAP Holding (ammortamenti e mutui).

Il ricavo ammonta a complessivi 4.980.349 euro, di cui per la Provincia di Lodi 3.533.988 euro, e per la Provincia di Pavia 1.446.361 euro.

A. 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

A partire dal 2010 la voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprende esclusivamente i costi capitalizzati relativi a lavori svolti all'interno dell'impresa, mentre fino al 2009 detta voce includeva anche i costi esterni di acquisto dei fattori produttivi utilizzati per la costruzione e la manutenzione straordinaria programmata delle immobilizzazioni. Tali costi venivano imputati nella voce in commento per effettuare le relative capitalizzazioni annuali.

Quindi, sino al 2009 transitavano in questa voce i costi dei materiali, delle prestazioni di servizio e del personale utilizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria programmata, per le estensioni della rete e per la costruzione di nuovi impianti, i quali erano poi successivamente capitalizzati.

Dal 2010 detti costi pari a 8.525.718 sono direttamente capitalizzati sul conto impianti non transitando più dalla posta in commento.

Il nuovo criterio non ha alcun effetto sul risultato di esercizio (né sulle consistenze di patrimonio netto) ancorché di fatto non renda perfettamente comparabili i valori 2010 con quelli 2009.

Addebiti da Amiacque per manutenzioni programmate eseguite	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
Costi per materiali	-	-	-	-
Costi per lavori	-	-	-	-
Costi del personale	-	-	-	-
Costi per spese generali	9.358	10.496	-	19.854
TOTALE INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	9.358	10.496	-	19.854

Il totale degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è stato di 19.854 euro; nel 2009 è stato di 10.205.219 euro. Nel dettaglio le capitalizzazioni hanno riguardato:

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Costi per materiali	-	844.685	(844.685)
Costi per lavori	-	8.666.211	(8.666.211)
Costi per altri servizi	-	550.260	(550.260)
Costi del personale	-	2.126	(2.126)
Costi di progettazione e direzione lavori	-	-	-
Costi per spese generali	19.854	141.937	(122.083)
TOTALE INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	19.854	10.205.219	(10.185.365)

Appare opportuno segnalare che la riduzione della voce (10.185.365 euro) deriva esclusivamente, come già descritto, dalla decisione di non far transitare più da conto economico i costi esterni da capitalizzare ma di portarli direttamente ad incremento delle immobilizzazioni.

A. 5. Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie gli altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Altri ricavi e proventi	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Diversi			
Canoni posa antenne	675.522	608.819	66.703
Contratto di servizio	-	10.000	(10.000)
Rimborso per personale distaccato in Provincia di Milano	221.908	229.701	(7.793)
Altri proventi	367.213	29.798	337.415
TOTALE	1.264.643	878.318	386.325
Corrispettivi			
Corrispettivi da privati e Comuni	1.837.700	3.646.703	(1.809.003)
Contributi da ATO	89.526	112.289	(22.763)
Contributi in conto capitale	480.861	488.134	(7.273)
Corrispettivi Legge 36/94	2.474.905	2.270.649	204.256
TOTALE	4.882.992	6.517.775	(1.634.783)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.147.635	7.396.093	(1.248.458)

Nei Ricavi diversi è incluso anche il rimborso di 221.908 euro ottenuto per il personale distaccato.

Nella voce "Corrispettivi" sono ricompresi:

- l'importo di 1.837.700 euro per lavori di potenziamento richiesti da privati e da Comuni che dal 2010 sono di competenza della società patrimoniale mentre gli scorsi esercizi erano principalmente effettuati da CAP Gestione (trattasi della precedente denominazione di Amiacque);
- l'importo di 89.526 euro per la ripresa di contributi ATO su impianti in funzione, i contributi ATO dal 2010 vengono portati a sconto ed utilizzati quando gli impianti entreranno in funzione, nel 2009 gli stessi furono contabilizzati tra i ricavi di esercizio per complessivi 112.289 euro;
- l'importo di 480.861 euro relativo a contributi in conto capitale;
- l'importo di 2.474.905 euro relativi alla ripresa di quanto accantonato negli esercizi precedenti ai sensi della Legge 36/94 per gli utilizzi effettuati nel corso dell'anno.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31.12.2010	43.086.972
	Saldo al 31.12.2009	44.232.325
	Variazione	(1.145.353)

Il valore dei Costi della produzione, determinato in 43.086.972 euro (44.232.325 euro nel 2009) deriva da:

B. 6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono ammontati complessivamente a 47.074 euro.

Nel precedente esercizio l'imputazione di costi in questa voce è stata di 1.014.691 euro.

La differenza negativa di 967.617 è dovuta alla decisione di non rilevare tali costi a conto economico e di capitalizzarli direttamente a Stato Patrimoniale (cfr. voce A.4. di conto economico per ulteriori dettagli).

Nel dettaglio:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Materiali di consumo	15.268	58.541	(43.273)
Materiale tecnico destinato in opera	7.239	941.868	(934.629)
Carburanti	24.567	14.282	10.285
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	47.074	1.014.691	(967.617)

B. 7. Costi per servizi

I costi per servizi accertati ammontano a complessivi 4.791.279 euro; nel 2009 furono 11.038.329 euro.

Con riguardo a tali costi si ricorda che dal 1° gennaio 2009 CAP Holding è autonoma nell'effettuare gli interventi di propria competenza (manutenzioni straordinarie programmate, potenziamenti richiesti da privati e da Comuni, altri interventi). Per l'esecuzione di alcuni degli interventi di manutenzione straordinaria programmata CAP Holding si è avvalsa di Amiacque. Detti costi nel 2010 non sono transitati da CE in quanto direttamente capitalizzati.

Una quota rilevante dei costi per servizi è poi rappresentata, in ragione del contratto di servizi stipulato con Amiacque ed avente ad oggetto le modalità di ripartizione della tariffa, dal "compenso forfettario omnicomprensivo" del rimborso generico delle attività previste da tale accordo.

L'importo di tale compenso, sostanzialmente pari al 4% del fatturato derivante dalla ripartizione della tariffa, è di 1.542.152 euro.

Costi per servizi	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Manutenzioni straordinarie	-	-	-
Manutenzioni straordinarie programmate	-	4.498.872	(4.498.872)
Allacciamenti acquedotto / fognatura / collettore	-	-	-
Lavori finanziati da privati e da enti	185.279	2.991.397	(2.806.118)
Progetti finanziati da ATO	-	-	-
Progetti finanziati da ATO di Lodi e di Pavia	75.800	165.801	(90.001)
Preventivi e progetti finanziati da CAP Holding (non compresi nel piano degli investimenti)	748	239.585	(238.837)
Interventi per adeguamento impianti alla Legge 46/90 e sicurezza luoghi lavoro	-	55.438	(55.438)
Interventi di sostituzione contatori	-	-	-
Demolizione serbatoi	128.506	169.270	(40.764)
TOTALE INTERVENTI SU IMPIANTI	390.333	8.120.363	(7.730.030)
Altri costi amministrativi, generali e commerciali	4.400.946	2.917.966	1.482.980
TOTALE COSTI PER SERVIZI	4.791.279	11.038.329	(6.247.050)

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali, ammontanti a 4.400.946 euro (2.917.966 euro nel 2009), riguardano:

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Emolumenti e costi Consiglio di Amministrazione	196.210	186.412	9.798
Emolumenti e costi Collegio sindacale	117.889	167.630	(49.741)
Costi per contratti di servizio con Amiacque	2.073.333	573.925	1.499.408
Servizi di manutenzione sede, hw, sw, attrezzature, ecc.	204.386	162.804	41.582
Servizi amministrativi e generali	1.594.637	1.665.879	(71.242)
Servizi commerciali	214.491	161.316	53.175
TOTALE COSTI PER SERVIZI GENERALI, AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI	4.400.946	2.917.966	1.482.980

I contratti sottoscritti con Amiacque riguardano: l'utilizzo dei sistemi informativi, della telefonia fissa, dei locali, l'assistenza per la sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.

Nella voce servizi amministrativi e generali sono iscritte le spese postali, assicurative, telefoniche, di pulizia, di vigilanza, bancarie, i costi per prestazioni di personale non in forza, i costi notarili, per consulenze specialistiche, ecc.

Nei servizi commerciali sono imputati i costi per pubblicità e propaganda, le spese di rappresentanza, la partecipazione e l'organizzazione di fiere, corsi e convegni.

B. 8. Costi per godimento di beni

I costi per godimento di beni ammontano al 31.12.2010 a complessivi 3.892.618 euro (3.185.248 euro nel 2009); riguardano: l'affitto della sede, i costi per le licenze software e per il noleggio di apparecchiature d'ufficio e di automezzi per euro 250.012.

Costi per il godimento di beni	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Canoni di locazione e licenze	250.012	193.005	57.007
Rimborsi mutui e canoni concessori e importo a forfait per lavori su strade comunali	3.469.238	2.872.833	596.405
Noleggi	173.368	119.410	53.958
TOTALE COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.892.618	3.185.248	707.370

Il rimborso dei mutui accesi dai Comuni per la realizzazione di impianti del Servizio Idrico Integrato che sono stati dati in gestione a CAP Holding, nonché gli importi a forfait per le fidejussioni per lavori su strade comunali sono ammontati a complessivi 3.469.238 euro; le due voci così si dettagliano:

- importo a forfait per fidejussioni su strade comunali 1.201.206 euro;
- mutui e canoni concessori per nuove gestioni 2.268.032 euro.

Le spese sostenute per "noleggi" sono legate all'acquisizione del ramo d'azienda di progettazione da CAP Gestione (ora Amiacque) nel corso del 2009 ed in particolare al fatto che da tale anno la società deve sostenere costi per noleggi di autovetture ed autoveicoli in uso al personale tecnico.

B. 9. Costi per il personale

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro ed alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda.

Costi per il personale	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Salari e stipendi	2.722.508	2.326.564	395.944
Oneri sociali	862.268	765.963	96.304
Trattamento di fine rapporto	195.049	165.791	29.258
Trattamento di quiescenza	14.882	10.633	4.249
Altri costi	9.305	6.606	2.699
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	3.804.012	3.275.557	519.956

Al 31.12.2010 erano in servizio presso la società 62 dipendenti la maggior parte dei quali operanti nell'area progettazione (acquisita nel 2009 da CAP Gestione ora Amiacque), nel 2010 con la fusione SET sono entrati nell'area tecnica 8 dipendenti e 2 nell'area amministrativa. In particolare tali dipendenti risultano così suddivisibili con riguardo alle mansioni svolte:

- 32 dell'area tecnica;
- 30 dell'area amministrativa.

Il dettaglio della movimentazione registrata nel corso dell'anno relativa al numero del personale in servizio per categoria al 31.12.2010, come previsto dall'art. 2427, n. 5 del codice civile, è riportato nelle tabelle allegate al bilancio.

B. 10. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni si compone di:

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	804.070	417.671	386.399
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23.898.091	23.495.034	403.057
Svalutazione immobilizzazioni	667.253	-	667.253
Svalutazione dei crediti	520.000	880.000	(360.000)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.889.414	24.792.705	1.096.709

Con riguardo alla voce “svalutazione immobilizzazioni” si rimanda a quanto già spiegato a proposito della fusione della società controllata SET.

B. 12. Accantonamento per rischi

Il Fondo rischi è stato incrementato di 3.776.552 euro a seguito di accantonamenti a:

- Fondo cause in corso verso dipendenti per euro 238.000;
- Altri fondi e rischi per euro 279.739;
- Altre cause in corso per euro 96.317;
- Fondo Attuazione opere incluse nel Piano Triennale per euro 3.162.496.

In particolare, con riguardo all'accantonamento relativo al fondo attuazione opere incluse nel Piano Triennale, si evidenzia che l'opportunità di prevedere, e conseguentemente inserire in bilancio, un fondo di accantonamento per la copertura degli oneri derivanti, tra l'altro, dall'applicazione dell'art. 240 del codice appalti (accordo bonario), è motivata principalmente dalle nuove gestioni dovute all'ingresso di numerosi Comuni.

Va da sé che tale circostanza comporta un notevole aumento di gare d'appalto e apertura di nuovi cantieri che vanno ad incrementare l'alea del contenzioso tra la stazione appaltante e l'appaltatore.

Si tenga presente che, solo nell'ultimo anno solare, sono stati acquisiti due rilevanti impianti di depurazione (Abbiategrasso e San Colombano) – di cui uno oggetto di un importante investimento di adeguamento di oltre 7 mln di euro – e oltre 1.038 km di rete acquedottistica e 962 km di rete fognaria.

Sempre nell'ultimo anno sono stati risolti – nel rispetto della procedura prevista dall'art. 136 del Codice dei Contratti – ben quattro contratti d'appalto di lavori di rilevante importo economico, cui è seguito – in alcuni casi – contenzioso giudiziale.

L'accantonamento quindi consegue al notevole aumento di gare di appalto e all'apertura di nuovi cantieri previsti per i nuovi anni che vanno ad incrementare l'alea del contenzioso tra la stazione appaltante e l'appaltatore. Il criterio della prudenza, nonché la stessa legge (art.12 DPR 207/2010), legittima tale accantonamento.

L'applicabilità della normativa in commento a CAP Holding è stata confermata da specifico parere redatto da un professionista esperto in materia di LLPP che ha rilevato come “occorre evidenziare che la parte IV del Codice dei contratti trova obbligatoria applicazione sia a tutti i soggetti aggiudicatori individuati nella parte II del D.Lgs. 163/06, sia ai soggetti aggiudicatori operanti nei settori speciali (parte III), in virtù, per questi ultimi, della specifica disposizione contenuta nell'art. 206 del citato decreto. Ciò precisato, poiché nella parte IV (contenzioso) sono contemplati l'istituto della transazione e dell'accordo bonario ne consegue che proprio per garantire a tutte le stazioni appaltanti – ivi comprese quelle operanti nei settori speciali – di avere adeguata copertura finanziaria in caso di transazioni ed accordi bonari, non può prescindere dalla previsione di un apposito accantonamento”. L'accantonamento è stato quantificato in misura corrispondente alle aliquote di legge. L'importo stanziato è in linea con gli accadimenti descritti sopra.

Il fondo rischi è stato stanziato con riferimento al canone non ricognitorio già pagato di cui è stata presentata istanza di rimborso.

B. 13. Altri accantonamenti

Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti rispetto a quanto indicato nel precedente paragrafo.

B. 14. Oneri diversi di gestione

Tale voce, residuale tra i costi della produzione, accoglie componenti negativi di reddito che non trovano collocazione tra le voci precedentemente esposte.

L'importo accertato al 31.12.2010 è stato di 886.023 euro, al 31.12.2009 fu di 877.560 euro.

Tra gli importi di maggior rilevanza si segnalano i canoni demaniali per euro 497.023; le imposte e tasse ammontano a 309.866 euro.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)

La differenza tra il Valore ed i Costi della produzione è stata di 7.650.709 euro, nel 2009 fu di 12.366.973 euro.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi -5.281.698 (-5.589.916 euro nel 2009).

La voce dei Proventi da partecipazione ammonta al 31.12.2010 complessivamente a 181.288 euro.

I proventi finanziari al 31.12.2009 furono accertati in 695.554 euro, la voce al 31.12.2010 ammonta complessivamente a 575.471 euro e riguarda sostanzialmente interessi attivi su crediti a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari al 31.12.2009 furono accertati in 6.285.469, la voce al 31.12.2010 ammonta complessivamente a 6.038.457 euro e si riferisce:

- per 4.576.461 euro a interessi passivi su prestiti obbligazionari e mutui. La voce di costo ha subito una riduzione sia per il rimborso di quote capitale sia perché i mutui a tasso variabile erano legati all'euribor che ha avuto una variazione in diminuzione di circa 4 punti, per effetto di tali due motivi gli interessi sul prestito obbligazionario si sono ridotti rispetto al 2009 di circa 40.370 euro;
- per 1.333.810 euro a oneri finanziari, imputati per competenza, originati dai contratti finanziari di Interest Rate Swap con Banca Intesa e con B.N.P. Paribas; nell'apposita sezione di commento alla posizione finanziaria nel proseguo della presente Nota Integrativa sono indicati i criteri di calcolo dei suddetti oneri;
- per 128.186 euro ad altri interessi passivi.

D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono stati registrati proventi ed oneri derivanti da variazioni intervenute nel valore delle attività finanziarie.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'importo complessivo netto 2010 è pari a complessivi 1.879.016 euro. Gli stessi derivano da proventi straordinari per 2.437.840 euro e da oneri straordinari per 558.824 euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli importi più significativi che compongono la voce in commento.

Nei proventi straordinari:

- sopravvenienze attive per ricavi 2009 per la remunerazione del capitale investito del depuratore di Peschiera Borromeo al servizio del Comune di Milano pari a euro 490.792;
- sopravvenienza attiva per integrazioni ricavi I semestre 2009 per la Provincia di Pavia pari a euro 248.350;
- insussistenza passiva Ires da dichiarazione dei redditi per l'anno 2009 pari a euro 505.680.

Tra gli oneri straordinari le voci principali sono:

- i crediti vantati da SET nei confronti di terzi non incassati per la cessione di Geotesy sono stati imputati a perdita per euro 197.000;
- copertura perdite 2008, come da patti parasociali di Pavia Acque per euro 41.108;
- costi per locazione sede di SET anno 2009 per euro 59.805;
- minusvalenze per dismissioni impianti per euro 121.820.

E. 20. Proventi straordinari

Proventi straordinari	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Plusvalenze da alienazione	83	-	(83)
Sopravvenienze attive da utilizzo Legge 36/94	-	1.778	(1.778)
Sopravvenienze attive da finanziamento di lavori	233.815	15.565	218.250
Sopravvenienze attive / insussistenze passive da interessi su mutui	1.774	8.003	(6.229)
Insussistenze passive da minori costi per acquisti e lavori	117.039	1.327.647	(1.210.608)
Altre sopravvenienze attive / insussistenze passive	2.085.129	74.936	2.010.193
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	2.437.840	1.427.929	1.009.911

E. 21. Oneri straordinari

Oneri straordinari	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Minusvalenze da alienazioni	121.821	42.177	79.644
Insussistenze attive da finanziamento di lavori	2.271	1.282.118	(1.279.847)
Sopravvenienze passive da costi per acquisti, servizi e lavori	91.677	2.052.575	(1.960.898)
Sopravvenienze passive / insussistenze attive da interessi su mutui	-	4.523	(4.523)
Altre sopravvenienze passive ed insussistenze attive	343.055	42.480	300.575
TOTALE ONERI STRAORDINARI	558.824	3.423.872	(2.865.049)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2010 è stato pari a 4.248.027 euro. Nel 2009 fu di 4.781.114 euro.

E. 22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio imputabili a CAP Holding ammontano complessivamente a 2.151.277 euro.

Le imposte correnti sono date dall'applicazione dell'IRAP e dell'IRES secondo la normativa vigente.

Le imposte anticipate nette rappresentano, come indicato nel prospetto che segue, la differenza tra le imposte anticipate – calcolate sulle differenze di natura temporanea fiscali rispetto al reddito civilistico dell'anno – e il riassorbimento di quelle stanziato negli anni precedenti, per quanto di competenza dell'esercizio 2010.

Le stesse sono state accantonate nei crediti alla voce Imposte anticipate, così come previsto dal D.Lgs. 6/2003.

Le imposte anticipate sono contabilizzate con la ragionevolezza del loro possibile recupero nei futuri esercizi. Si stima che i redditi imponibili futuri potranno assorbire tali attività.

Nell'anno non sono state calcolate imposte differite.

Le stesse derivano da:

	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
IRES	2.425.852	2.091.416	334.436
IRAP	682.192	572.405	109.787
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	169.008	9.727	159.281
Imposte anticipate dell'esercizio	(1.125.775)	(207.901)	(917.874)
Ripresa imposte differite di esercizi precedenti	-	(123.365)	123.365
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.151.277	2.438.239	(191.005)

	2010		2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 31,40%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 31,40%)
Imposte anticipate				
Accantonamento accordi bonari	(3.162.496)	(869.686)	-	-
Accantonamento altri rischi	(279.740)	(76.928)	-	-
Accantonamento svalutazione dei crediti	(317.177)	(87.224)	(707.770)	(194.637)
Accantonamento rischi cause in corso	(334.317)	(91.937)	(48.235)	(13.265)
TOTALE		(1.125.776)		(207.902)

Riassorbimento imposte anticipate anni precedenti				
Rettifiche ammortamenti anni prec.	-	-	26.964	8.467
Accantonamento svalutazione crediti	611.460	168.152		
Spese di rappresentanza	2.729	857	4.014	1.260
TOTALE		169.009	-	9.727

Imposte anticipate nette		(956.767)		(198.175)
Imposte differite				
Dividendi	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

Riassorbimenti o imposte differite anni precedenti				
Dividendi	-	-	(99.666)	(27.408)
TOTALE		-	(99.666)	(27.408)

Imposte differite nette				(27.408)
Imposte anticipate e differite nette		(956.767)		(225.582)

	2010		2009	
	Euro	%	Euro	%
Aliquota ordinaria		0,275		0,275
Variazioni in aumento permanenti				
Costi indeducibili	1.231.903	0,080	2.125.253	0,122
Variazioni in diminuzione permanenti				
Ricavi non tassati	750.316	0,049	154.673	0,009
Aliquota effettiva		0,306		0,388

Si assiste ad una riduzione – a differenza di quanto rilevato nel 2009 – dell'incidenza dell'aliquota IRES effettiva dovuta all'effetto fiscale dei costi permanenti indeducibili che si sono ridotti del 42%.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES – IRAP

Risultato prima delle imposte		4.248.027
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		
		1.168.207
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
+acc.to svalutazione crediti		317.177
+acc.to accordi bonari		3.162.496
+acc.to rischi		614.057
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Tassazione differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo differenze temporanee da esercizi precedenti		
-costi non dedotti in esercizi precedenti		(2.729)
Differenze permanenti:		
+accantonamenti non deducibili		484.317
+costi indeducibili	1.231.903	
-altri proventi non tassati	(747.586)	
TOTALE		8.823.344
Erogazioni e liberalità		(2.066)
Imponibile fiscale IRES		8.821.278
Imposte correnti dell'esercizio – IRES (aliquota 27,5%)		
		2.425.851
Determinazione dell'imponibile IRAP		
Differenza tra Valore e Costi della produzione		
		7.650.709
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi del personale	3.804.012	
Svalutazioni	1.187.253	
Accantonamenti	3.776.552	
TOTALE		16.418.526
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)		
		640.323
Variazioni in aumento		
		1.492.335
Variazioni in diminuzione		
		406.425
Deduzioni CFL/disabili/incremento occupaz.		
		12.324
Imponibile fiscale IRAP		17.492.112
Imposte correnti dell'esercizio – IRAP (aliquota 3,9%)		
		682.192

26. Utile dell'esercizio

L'utile netto di esercizio ammonta a complessivi 2.096.750 euro.

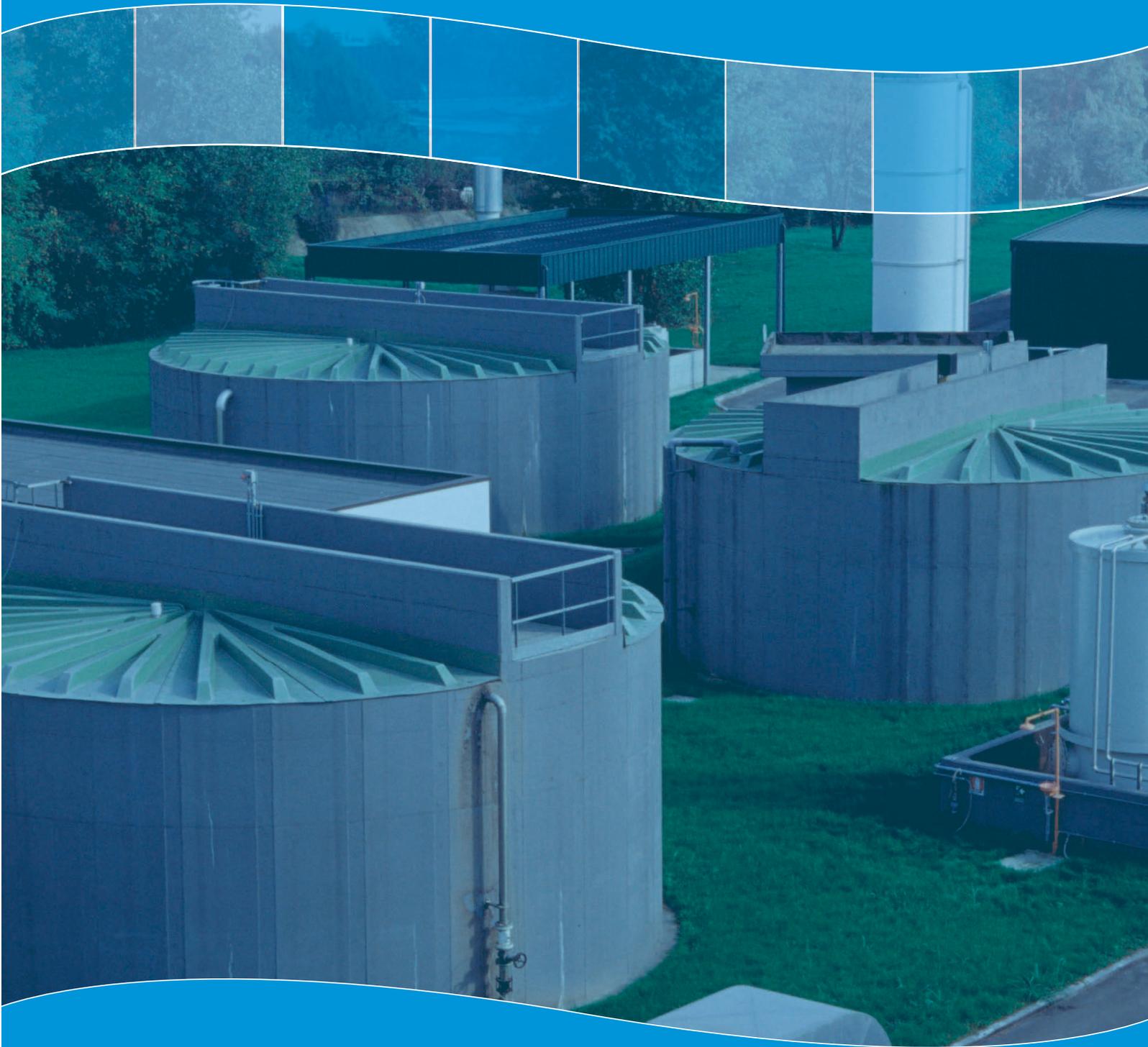
Dedotto quanto da accantonarsi:

- a Riserva legale per 104.838 euro;

residuano disponibili per 1.991.912 euro.

Il Direttore Generale
Avv.to Michele Falcone





Numero dei dipendenti

	In forza al 31.12.2009	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2010
Dirigenti	3		1	2
Quadri	3	1	-	4
8° livello	8	1	-	9
7° livello	10	-	1	9
6° livello	6	-	-	6
5° livello	7	5	-	12
4° livello	7	3	-	10
3° livello	6	-	-	6
2° livello	1	-	-	1
1° livello	-	-	-	
TOTALE QUADRI, IMPIEGATI E OPERAI	48	10	1	57
Addetti a tempo determinati	2	2	1	3
TOTALE DIPENDENTI IN SERVIZIO	53	12	3	62

Il Direttore Generale ha assunto l'incarico a decorrere dal 1 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del DPR 465 del 1997.

Indennità organi sociali

	2010	2009	Variazione
Indennità Consiglio di Amministrazione	175.544	166.923	8.621
Indennità Collegio Sindacale	117.889	167.630	(49.741)
Indennità Revisore legale dei conti	30.000	21.850	8.150
Contributi organi sociali	20.666	19.489	1.177
TOTALE	344.099	375.892	(31.793)

Conto Economico per Provincia e totale 2010

	MI	MB	LO	PV	TOTALE 2010
Valore della produzione					
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.302.599	5.287.244	3.533.988	1.446.361	44.570.192
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.854				19.854
- Altri ricavi e proventi	5.134.300	559.855	265.632	187.848	6.147.635
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	39.456.753	5.847.099	3.799.620	1.634.209	50.737.681
Costi della produzione					
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(42.707)	(3.172)	-	(1.195)	(47.074)
- Per servizi	(4.085.896)	(439.942)	(99.342)	(166.099)	(4.791.279)
- Per godimento di beni di terzi	(3.682.270)	(210.348)	-	-	(3.892.618)
- Per il personale	(3.501.127)	(302.885)	-	-	(3.804.012)
- Ammortamenti e svalutazioni	(17.398.560)	(4.278.626)	(3.554.449)	(657.779)	(25.889.414)
- Variazione delle rimanenze					
- Accantonamento per rischi	(3.453.482)	(323.070)	-	-	(3.776.552)
- Altri accantonamenti					
- Oneri diversi di gestione	(716.213)	(142.726)	(14.367)	(12.717)	(886.023)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(32.880.255)	(5.700.769)	(3.668.158)	(837.790)	(43.086.972)
Differenza tra Valore e Costi della produzione	6.576.498	146.330	(131.462)	796.419	7.650.709
Proventi e Oneri finanziari	(4.038.761)	(287.969)	(555.915)	(399.053)	(5.281.698)
Rettifiche di Valore di attività finanziarie					
Proventi e Oneri straordinari	1.683.806	154.255	-	40.955	1.879.016
Risultato prima delle imposte	4.221.543	12.616	(424.453)	438.321	4.248.027
Imposte sul reddito dell'esercizio					(2.151.277)
UTILE DELL'ESERCIZIO					2.096.750

(Valori negativi tra parentesi)

I conti economici per Provincia e la ripartizione dei costi comuni

I conti economici per Provincia sono frutto dell'imputazione dei ricavi e dei costi di esercizio alle Province di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia nelle quali opera la società.

La creazione dei conti economici per Provincia avviene imputando:

- per gli ambiti di Milano e Monza e Brianza in cui CAP Holding è gestore del S.I.I. direttamente i costi e i ricavi ai Comuni e poi aggregando i Comuni delle diverse province;
- per gli ambiti di Lodi e Pavia – in cui CAP Holding non è gestore del S.I.I. – sono stati riportati i costi ed i ricavi di competenza del gestore precedente, così come previsto nel parere del Conviro del 19 gennaio 2011 e così come contrattualizzato con le società gestori SAL e Pavia Acque.

Conseguentemente i componenti di reddito/costo riferiti a servizi generali, amministrativi e commerciali sono soggetti ad imputazione indiretta per le sole Province di Monza e Brianza e Milano.

Non si ritiene, visto l'oggetto societario, necessaria una ripartizione per servizio dato atto che, nei documenti di Bilancio, si dà conto della separazione dei ricavi provenienti da tariffa tra Acquedotto, Fognatura e Depurazione nonché si evidenzia la destinazione degli investimenti eseguiti dalla Società nei tre segmenti su indicati.

Conto Economico riclassificato

	2010			2009		
	Parziale	Totale	%	Parziale	Totale	%
Ricavi		49.453.184	100%		45.515.761	100%
- delle vendite e delle prestazioni	44.570.192			38.997.986		
- corrispettivi	4.882.992			6.517.775		
- accantonamento Legge 36/94	-			-		
Costi della produzione ottenuta		(420.134)			(1.101.290)	
- materie prime	(47.074)			(1.113.058)		
- manutenzioni	(392.914)			(10.193.451)		
- incrementi per immobilizzazioni	19.854			10.205.219		
Margine di contribuzione lordo		49.033.050	99%		44.414.471	98%
Costi fissi di natura industriale		(26.390.279)			(25.334.128)	
- ammortamenti e svalutazioni	(25.889.414)			(24.792.705)		
- canoni, costi di attraversamento e altri costi fissi di natura industriale	(500.865)			(541.423)		
Utile lordo industriale		22.642.771	46%		19.080.343	42%
Costi fissi commerciali ed amministrativi		(11.860.809)			(6.193.523)	
- prestazioni di servizi	(8.056.797)			(2.917.966)		
- costi del personale amministrativo	(3.804.012)			(3.275.557)		
Utile operativo		10.781.962	22%		12.886.820	28%
Altri ricavi	1.264.643			873.318		
Altri costi	(619.344)			(1.344.932)		
Accantonamenti per rischi	(3.776.552)			(48.235)		
Oneri finanziari	(6.038.457)			(6.285.469)		
Proventi finanziari	756.759			695.554		
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-			-		
Delta oneri proventi straordinari	1.879.016			(1.995.942)		
Utile prima delle imposte		4.248.027	9%		4.781.114	11%
Imposte dirette		(2.151.277)			(2.438.240)	
- imposte sul reddito d'esercizio	(3.108.044)			(2.663.822)		
- imposte differite e anticipate	956.767			225.582		
UTILE D'ESERCIZIO		2.096.750	4%		2.342.874	5%

(Valori negativi tra parentesi)

Stato Patrimoniale riclassificato

	2010		2009	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Crediti Commerciali	-		178.446	
(Anticipi da Clienti)	(1.767.923)		(3.025.696)	
Altri Crediti di funzionamento	66.098.962		45.684.342	
Attività di funzionamento		64.331.039		42.837.092
Debiti Commerciali	(3.617.238)		(3.575.530)	
(Anticipi a fornitori)	114.810		88.825	
Altri debiti di funzionamento	(47.033.941)		(33.792.287)	
Passività di funzionamento		(50.536.369)		(37.278.992)
Capitale di funzionamento		13.794.670		5.558.100
Capitale fisso lordo	668.379.707		602.811.148	
(Fondo Ammortamento)	(321.802.719)		(298.186.218)	
Capitale fisso netto	346.576.988		304.624.930	
Altre attività fisse	1.847.834		1.269.642	
Partecipazioni	22.812.256		23.024.623	
Finanziamenti immobilizzati	49.135		271.135	
Lavori in corso e acconti	20.150.132		36.311.219	
Totale altre attività fisse	44.859.357		60.876.619	
Capitale immobilizzato		391.436.345		365.501.549
Fondo imposte	-		-	
Fondo TFR	(707.231)		(633.459)	
Altri fondi	(31.486.555)		(30.184.908)	
Totale fondi ed altre fonti		(32.193.786)		(30.818.367)
Capitale Investito Netto		373.037.229		340.241.282
Disponibilità e crediti finanziari	13.438.872		14.955.061	
Debiti finanziari B/T	(8.386.156)		(8.941.373)	
Copertura Debiti finanziari B/T	5.052.716		6.013.688	
Debiti finanziari M/T	(92.117.454)		(95.391.534)	
Copertura Debiti finanziari M/T		(87.064.738)		(89.377.846)
Capitale sociale	275.570.412		241.484.483	
Riserve di capitale	8.305.329		7.036.079	
Risultato netto d'esercizio	2.096.750		2.342.874	
PATRIMONIO NETTO	285.972.491		250.863.436	

Elenco Mutui contratti

Si allega l'elenco delle posizioni debitorie al 31 dicembre 2010.

ENTE MUTUANTE	COMUNE	VN EURO	DEBITO 10	TASSO	SCADENZA
INTESA SANPAOLO	Comuni Vari	2.160.346,33	488.906,62	4,76%	2012
B.I.I.S. (ex OPI)	Comuni Vari	25.822.844,95	13.874.777,35	5,63%	2016
B.I.I.S. (ex OPI)	Comuni Vari	20.000.000,00	17.375.240,66	4,80%	2026
CASSA DD.PP.	Arese	153.904,16	62.398,81	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Basiano	149.160,78	59.856,17	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Besana / Renate / Veduggio	56.429,80	22.659,60	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Besana / Renate / Veduggio	143.533,70	57.743,36	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Besana / Renate / Veduggio	95.689,13	38.495,55	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Besana / Renate / Veduggio	702.825,62	281.499,36	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Cinisello Balsamo	195.893,28	75.727,98	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Cinisello Balsamo	172.754,83	70.041,59	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Cornate D'Adda	74.137,39	29.967,78	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Incirano	487.966,09	195.245,67	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Lainate	405.421,09	163.507,99	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Lazzate	253.580,34	102.811,51	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Lentate sul Seveso	153.904,16	62.398,80	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Limbate	235.939,71	93.552,75	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Nerviano	107.938,27	37.003,12	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Pioltello	94.479,39	37.957,27	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Pogliano / Vanzago	185.924,48	75.381,13	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Pogliano / Vanzago	172.733,55	68.835,12	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Pozzuolo Martesana	90.572,98	32.170,39	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Pregnana Milanese	188.131,25	75.607,55	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Sesto San Giovanni	393.107,96	158.588,44	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Vaprio d'Adda	266.285,18	107.962,50	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Vaprio d'Adda	319.686,82	129.613,68	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Vimodrone	309.874,14	125.635,24	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Cornegliano / Pieve Fissiraga	61.183,38	24.162,22	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Valera Fratta	78.816,95	31.600,40	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 1	482.887,20	195.781,52	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 2	500.963,19	203.110,27	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 3	364.205,41	146.334,11	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 4	239.721,73	96.460,90	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Cavacurta	420.912,37	163.947,82	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Acquedotti vari	380.841,51	154.069,48	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Corte Palasio	362.324,22	145.268,19	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Corte Palasio	513.874,61	208.345,08	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Lodivecchio	62.974,02	25.138,64	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Borghetto Lodigiano	456.289,67	179.555,45	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Castiraga Vidardo	36.167,48	14.523,93	7,50%	2015

CASSA DD.PP.	Assago	74.137,39	29.743,40	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Mairago	414.388,23	167.751,43	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	S. Zenone al Lambro	421.449,97	169.157,99	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Borghetto Lodigiano	441.161,36	171.992,04	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 5	490.698,87	198.032,34	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 6	311.837,19	125.651,07	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Miradolo T./S. Colombano L.	235.024,82	52.734,45	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	S. Martino in Strada	467.775,68	185.297,87	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 7	380.849,49	149.896,99	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Peschiera B. / Rodano / Segrate	513.874,61	208.345,09	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 8	443.603,32	177.946,62	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 9	408.000,95	124.045,44	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 10	282.693,53	114.129,63	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 11	513.616,39	208.240,42	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 12	513.874,61	208.345,11	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Noviglio / Opera	294.896,89	119.562,86	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 13	513.874,61	195.938,43	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Peschiera B. / Rodano / Segrate	403.538,61	160.575,18	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Bareggio / Cornaredo / Settimo	234.471,43	95.063,96	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 14	505.514,73	204.409,60	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Cisliano / Corbetta	489.825,28	197.941,65	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Cassinetta L. / Corbetta	99.469,60	40.225,14	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 15	513.874,61	208.345,06	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Ravello / Vermezzo	77.468,53	31.408,81	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	S. Donato Milanese	124.477,47	50.212,12	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	S. Martino in Strada	258.228,45	96.135,23	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Livraga / Ospedaletto L.	443.082,42	176.844,01	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	S. Martino in Strada	513.874,61	178.864,26	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 16	405.420,73	163.658,59	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 17	482.528,26	194.785,08	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Castiraga Vidardo	206.582,76	77.592,32	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Dresano	486.382,32	196.111,57	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 18	214.329,61	82.214,27	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Ossago Lodigiano / S. Martino in Strada	443.634,41	179.404,18	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Colturano / Opera	447.980,91	180.759,48	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 19	141.759,67	57.158,15	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 20	99.762,74	36.846,77	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Promiscuo 21	513.874,61	140.808,71	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Bernareggio	154.937,07	46.591,16	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Bollate	65.584,64	30.655,04	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Borghetto Lodigiano	149.772,50	59.259,04	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Briosco	206.582,76	89.963,06	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Casaletto Lodigiano	49.683,15	18.205,42	7,50%	2016

CASSA DD.PP.	Casalpusterlengo	185.924,48	87.044,43	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Casaletto Lodigiano	40.337,13	18.522,90	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Caselle Landi	47.917,34	22.403,37	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Caselle Landi	346,08	162,03	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Bollate	3.036,19	1.421,45	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Castelnuovo Bocca d'Adda	91.357,81	42.389,25	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Castelnuovo Bocca d'Adda	48.128,88	22.262,62	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Cerro al Lambro	33.355,61	15.420,63	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Cinisello Balsamo	392.180,57	182.936,00	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Cormano	103.291,38	36.024,97	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Cornegliano Laudense	87.237,16	40.277,23	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Corteolona	103.291,38	48.357,96	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Dresano	223.304,05	103.427,13	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Garbagnate Milanese	119.341,04	55.190,87	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Incirano	194.187,79	90.912,97	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Incirano	196.651,29	92.066,28	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Lainate	100.192,34	45.568,89	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Locate Triulzi / Opera	113.897,39	52.258,40	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Lentate sul Seveso	100.497,78	46.960,71	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Lodivecchio / Tavazzano V.	121.687,07	54.089,33	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Maleo	49.526,08	23.118,82	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Promiscuo 26	110.903,65	51.868,83	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Marudo	24.618,73	11.371,42	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Misinto	129.114,22	60.447,45	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Nova Milanese	159.068,72	60.817,90	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Promiscuo 22	258.228,45	96.156,42	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Paderno Dugnano	190.203,25	87.697,49	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Pero	103.291,38	48.357,96	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Pero	203.422,04	94.812,12	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	S. Angelo Lodigiano	148.223,13	67.447,69	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	S. Martino in Strada	154.910,11	71.697,39	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	S. Stefano Lodigiano	60.758,73	28.170,27	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Sedriano	56.521,06	25.675,74	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Promiscuo 27	84.660,31	39.601,17	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Solaro	160.618,10	75.196,63	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Somaglia	123.961,47	57.292,03	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Sulbiate	51.645,69	20.728,37	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Tavazzano con Villavesco	233.438,52	109.288,98	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Tavazzano con Villavesco	72.801,44	33.108,12	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Trezzo d'Adda	180.759,91	84.626,41	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Vignate	172.496,60	80.757,78	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Acquedotti vari	154.268,01	71.871,86	7,50%	2016
CASSA DD.PP.	Comuni Vari	369.860,20	172.532,22	7,50%	2016

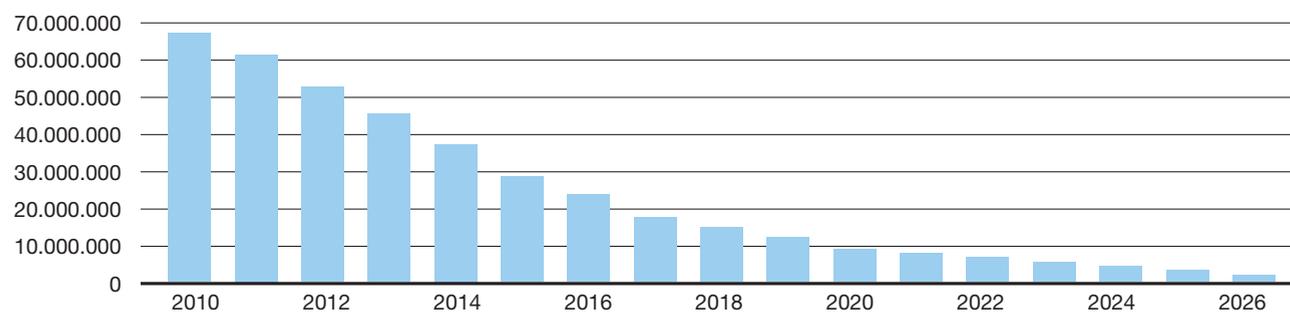
CASSA DD.PP.	Guardamiglio	174.039,91	89.907,17	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Bollate	173.013,06	90.413,87	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Settala	127.306,63	66.528,41	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Mulazzano	184.891,57	96.621,39	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Rodano	177.606,95	92.814,55	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Paderno Dugnano / Varedo	201.111,41	103.618,57	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Roncello	44.281,02	22.553,02	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Pero	103.291,38	53.978,41	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Solaro	38.410,51	19.730,01	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Concorezzo	51.645,69	20.782,70	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Briosco	92.962,24	36.907,27	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Busnago	51.645,69	21.359,25	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Cinisello Balsamo	68.682,64	34.996,27	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Cologno Monzese	347.604,34	179.018,65	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Sesto San Giovanni	232.405,60	92.192,75	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Correzzana	56.035,57	22.246,20	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Nerviano	96.537,45	32.927,41	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Opera	68.777,00	35.048,00	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Pioltello	113.620,52	36.447,41	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Pozzuolo Martesana	38.099,17	19.559,24	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Usmate Velate	46.481,12	17.240,32	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Vermezzo / Zelo Surrigone	46.481,12	18.519,67	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Lentate sul Seveso	37.061,97	19.124,09	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	S. Martino in Strada	26.835,08	13.514,84	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Lodivecchio	34.625,28	17.787,60	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Cislino	61.974,83	25.239,34	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	S. Rocco al Porto	99.975,23	51.089,71	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Promiscuo 28	72.303,97	29.439,50	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Promiscuo 29	66.354,98	33.050,89	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Limbate	97.061,18	49.758,87	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Correzzana	69.620,45	35.756,43	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Settala	112.587,60	58.836,47	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Crespiatica	83.801,67	43.208,48	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	S. Stefano Lodigiano	120.090,21	61.854,88	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Casaleto Lodigiano	51.066,68	26.686,63	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Bollate	15.039,80	7.859,55	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Senna Lodigiana	76.577,96	39.326,69	7,50%	2017
CASSA DD.PP.	Cornate d'Adda	51.645,69	15.559,66	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Cambiago	46.481,12	17.420,37	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Bernareggio	32.020,33	13.313,83	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Paderno Dugnano	77.468,53	31.177,43	5,50%	2018
CASSA DD.PP.	Vanzaghello	54.267,02	28.173,65	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Cinisello Balsamo	103.291,38	37.026,26	5,25%	2018

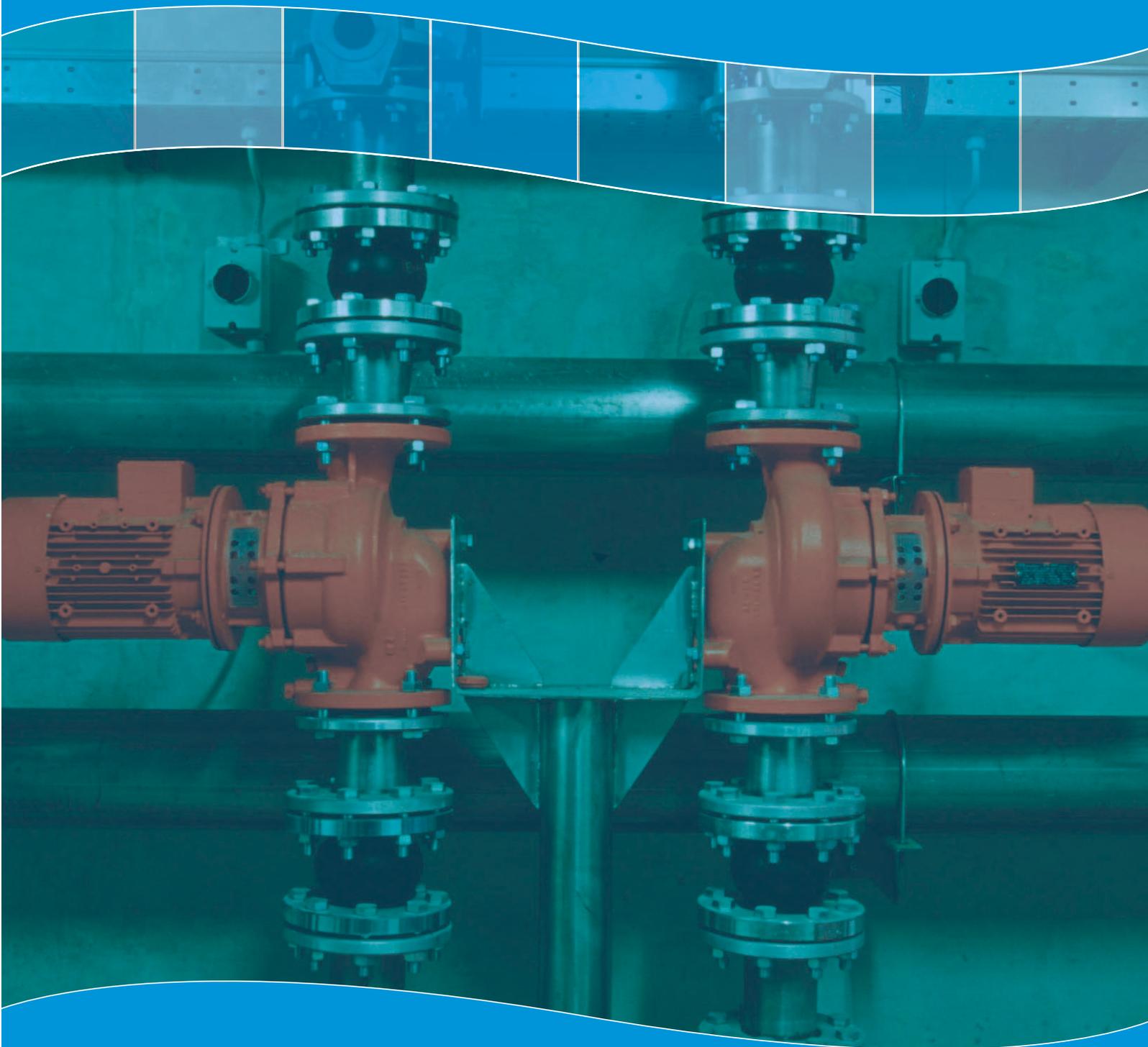
CASSA DD.PP.	Sesto San Giovanni	154.937,07	52.584,45	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Solaro	103.291,38	36.340,14	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Mezzago / Sulbiate	103.291,38	35.549,17	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Lainate	144.091,47	75.783,41	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	S. Zenone al Lambro	103.291,38	33.235,33	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Senago	85.215,39	31.235,08	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Brugherio	74.886,25	25.243,99	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Vernate	77.468,53	29.025,87	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Busnago	79.017,91	18.619,87	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Caponago	49.579,86	13.819,59	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Cambiago	78.501,45	22.402,50	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Senago	169.914,32	67.532,77	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Valera Fratta / Villanterio	51.645,69	17.565,55	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Rodano	80.304,27	42.347,32	5,50%	2018
CASSA DD.PP.	S. Stefano Lodigiano	108.455,95	38.227,51	5,25%	2018
CASSA DD.PP.	Vaprio d'Adda	179.210,54	100.778,10	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Fombio / S. Fiorano	154.937,07	88.043,54	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Pozzuolo Martesana	77.468,53	27.042,82	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Vizzolo Predabissi	165.266,21	92.936,58	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Bollate	61.974,83	24.109,41	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Castiraga V. e uniti / Fombio	123.949,66	57.142,53	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Bresso / Cinisello B.	309.874,14	132.987,18	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Bernareggio / Concorezzo	506.127,76	65.525,93	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Sesto San Giovanni	485.469,49	221.443,22	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Aicurzio	51.645,69	22.189,92	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Paderno Dugnano	258.228,45	110.122,24	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Pozzuolo Martesana	7.488.625,04	4.211.189,25	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Lentate sul Seveso	154.937,07	46.154,19	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Bollate	232.405,60	130.692,06	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Limbiate	154.937,07	58.009,12	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Nerviano	127.564,85	71.735,40	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Grezzago	118.785,09	66.798,17	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Lainate	335.696,98	188.777,43	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Senna Lodigiana	51.645,69	29.042,66	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Peschiera Borromeo	206.582,76	101.231,19	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Pioltello	4.131.655,19	2.323.414,75	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Guardamiglio	413.165,52	197.098,50	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Caselle Landi	61.974,83	28.326,29	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Pantigliate	134.278,79	61.772,54	4,60%	2019
CASSA DD.PP.	Ossago Lodigiano	265.975,30	151.141,41	4,85%	2019
CASSA DD.PP.	Carpiano / Cornaredo / Pregnana M./Rescaldina	485.469,49	309.751,44	5,75%	2020
CASSA DD.PP.	Roncello / Usmate V. / Veduggio	371.848,97	141.301,20	5,75%	2020

CASSA DD.PP.	Sulbiate / Trezzo A.	154.937,07	67.123,78	5,75%	2020
CASSA DD.PP.	Cinisello Balsamo	154.937,07	70.635,23	5,75%	2020
CASSA DD.PP.	Lodivecchio / Tavazzano V.	206.582,76	131.809,11	5,75%	2020
CASSA DD.PP.	Comuni Vari	2.065.827,60	-	3,58%	2010
CASSA DD.PP.	Peschiera Borromeo	748.862,50	398.573,48	5,75%	2020
CASSA DD.PP.	Casaletto Lodigiano	54.431,67	34.439,11	5,75%	2020
CASSA DD.PP.	S. Cristina e Bissone	154.937,07	72.015,58	5,75%	2020
CASSA DD.PP.	Pioltello	154.937,07	36.551,55	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Pioltello	160.101,64	37.769,95	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Pioltello	300.389,47	103.135,00	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Pioltello	47.667,70	14.288,95	7,50%	2015
CASSA DD.PP.	Bellusco / Sulbiate	77.468,53	37.462,58	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Comuni Zona Sud Milano (Lodigiano e Pavese)	2.448.005,70	1.405.243,51	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Cernusco N. / Cassina De' Pecchi	121.367,37	82.380,55	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Cinisello Balsamo	129.114,22	87.638,88	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Lainate	82.633,10	56.088,88	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Trezzano Rosa	61.974,83	34.538,72	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Bareggio / Barlassina / Cinisello B. / Limbrate / Nova M. / Sesto S.G.	1.125.876,04	764.211,20	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Bollate / Lainate / Lentate S. / Limbrate / Misinto	981.268,11	666.055,65	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Cornaredo / Gudo Visconti / Noviglio / Sedriano / Senago / Sesto S.G. / Vanzaghella / Varedo	991.597,25	673.066,77	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Mezzago / Pozzuolo M. / Roncello / Trezzano R. / Sulbiate / Usmate V. / Vaprio A. / Vedano L.	976.103,54	662.550,08	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Abbadia C. / Casalmaiocco / Colturano / S. Martino / Villanova / Villanterio / Vistarino	671.393,97	455.722,27	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Grezzago	231.630,92	157.224,19	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Bresso / Bussero / Cesano M. / Cormano / Cusano M. / Paderno / Senago / Trezzo A.	877.976,73	595.944,51	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Cusano M. / Garbagnate / Maleo / Solaro / Varedo	568.102,59	385.611,15	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Bollate / Concorezzo / Lazzate / Misinto / Pero / Pregnana M. / Vanzaghella	568.102,59	385.611,17	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Burago / Bussero / Carnate / Dresano / Vaprio A. / Zelo Buon Persico	619.748,28	420.666,71	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Torrevicchia Pia	202.967,56	137.768,33	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Pioltello (in località Limite)	1.228.702,61	834.006,82	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Peschiera Borromeo	5.164.568,99	3.505.556,03	5,50%	2021
CASSA DD.PP.	Peschiera Borromeo	458.097,27	310.942,82	5,50%	2021
TOTALE		121.657.075,75	67.704.591,42		

Si segnala che si sono evidenziati in grassetto i mutui che hanno subito una devoluzione e si è sottolineato il mutuo che si è estinto nel corso del 2010.

Si riporta, nel sottostante grafico, l'andamento del debito residuo fino ad estinzione dello stesso:





CAP HOLDING S.P.A.

SEDE LEGALE 20089 ROZZANO (MI) STRADA MILANOFIORI, STRADA 6, PALAZZO Q7

ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE DI MILANO N. 13187590156 R.E.A. DI MILANO N. 1622889

CAPITALE SOCIALE EURO 275.570.412,00 I.V. C.F. E P.IVA 13187590156.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL**BILANCIO AL 31/12/2010**

EX ART. 2429 C.C.

(COLLEGIO SINDACALE PRIVO D'INCARICO DI REVISIONE LEGALE)

LA PRESENTE RELAZIONE, DESTINATA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA CAP HOLDING S.P.A., CONVOCATA AI SENSI DELL'ART.2364, COMMA 2 C.C., È REDATTA DAL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE.

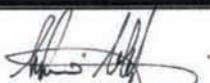
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2010 L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA, SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 2403 DEL CODICE CIVILE, È STATA EFFETTUATA SECONDO I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE RACCOMANDATI DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI.

IL COLLEGIO SINDACALE HA VIGILATO SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

IN PARTICOLARE IL COLLEGIO SINDACALE:

- HA PARTECIPATO ALLE DODICI RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E A UN'UNICA ASSEMBLEA, RIUNIONI CHE SI SONO SVOLTE NEL RISPETTO DELLE NORME STATUTARIE, LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI CHE NE DISCIPLINANO IL FUNZIONAMENTO E PER LE QUALI POSSIAMO ASSICURARE CHE LE DELIBERAZIONI PRESE SONO CONFORMI ALLA LEGGE E ALLO STATUTO SOCIALE E NON SONO MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO D'INTERESSE O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO SOCIALE.

PER IL COLLEGIO SINDACA IL PRESIDENTE



Pagina 1

- HA OTTENUTO DAGLI AMMINISTRATORI INFORMAZIONI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHÉ SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ E, PERTANTO, IL COLLEGIO PUÒ ASSICURARE CHE LE OPERAZIONI INTRAPRESE SONO CONFORMI ALLA LEGGE E ALLO STATUTO SOCIALE E NON SONO MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO D'INTERESSE O IN CONTRASTO CON LE DELIBERE ASSEMBLEARI O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO SOCIALE.
- HA ACCERTATO CHE NON SONO STATE POSTE IN ESSERE OPERAZIONI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE, ATIPICHE E/O INUSUALI.
- HA PROPOSTO CON PARERE MOTIVATO IN DATA 8 GIUGNO 2010 LA NOMINA PER IL TRIENNIO 2010, 2011 E 2012 DEL REVISORE DOTT. ALFREDO IMPARATO PER L'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DELLA SOCIETÀ, AI SENSI DI LEGGE E DI STATUTO, IN SOSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ RIA & PARTNERS IN SCADENZA PER FINE MANDATO;
- HA INCONTRATO IN OCCASIONE DELLE RIUNIONI DI VERIFICA TRIMESTRALE IL SOGGETTO, PRO TEMPORE, INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE, DAL CUI SCAMBIO D'INFORMAZIONI NON SONO EMERSI DATI O FATTI RILEVANTI DA SEGNALARE NELLA PRESENTE RELAZIONE.
- HA VIGILATO SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO E CONTABILE DELLA SOCIETÀ, NONCHÉ SULL'AFFIDABILITÀ DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE, MEDIANTE L'OTTENIMENTO DELLE NECESSARIE INFORMAZIONI DALL'ALTA DIREZIONE, DAL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA FINANZIARIA, DAI RESPONSABILI DELLE ALTRE FUNZIONI INTERESSATE, DAL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE E DALL'ESAME DEI DOCUMENTI AZIENDALI E, A TALE RIGUARDO, IL COLLEGIO NON HA OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA EVIDENZIARE.

I SINDACI, INOLTRE, ATTESTANO CHE:

- NEL CORSO DELL'ESERCIZIO NON SONO PERVENUTE DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE;
- NEL CORSO DELL'ESERCIZIO È STATO RILASCIATO UN UNICO PARERE DAL COLLEGIO SINDACALE TRA QUELLI PREVISTI DALLA LEGGE, IN DATA 8 GIUGNO 2010 E RELATIVO ALLA PROPOSTA MOTIVATA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE EX ART. 13 D.LGS. N.39/2010;
- NEL CORSO DELL'ESERCIZIO NON SONO STATI CONFERITI ULTERIORI INCARICHI AL SOGGETTO INCARICATO, PRO TEMPORE, DELLA REVISIONE LEGALE;

PER IL COLLEGIO SINDACA IL PRESIDENTE



Pagina 2

- NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E ALL'ESITO DELLE VERIFICHE EFFETTUATE, NON SONO EMERSE OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ SIGNIFICATIVE TALI DA RICHIEDERNE LA MENZIONE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

IL COLLEGIO SINDACALE HA ESAMINATO IL PROGETTO DI BILANCIO RIGUARDANTE L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2010, APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DELL'11 MAGGIO 2011 E CONSEGNATO AI SINDACI IN PARI DATA INSIEME AI PROSPETTI E AI DOCUMENTI DI SUPPORTO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

IL COLLEGIO SINDACALE HA RINUNCIATO ESPRESSAMENTE, NELLA SEDUTA DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2010, SU RICHIESTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ, AL TERMINE PREVISTO DALL'ART. 2429 1° COMMA DEL CODICE CIVILE IN MERITO ALLA CONSEGNA DEL BILANCIO AVVENUTA IN DATA 11 MAGGIO 2011.

IL BILANCIO È STATO PREDISPOSTO E APPROVATO DAL CDA NEL MAGGIOR TERMINE DEI SEI MESI, SECONDO LE INDICAZIONI PREVISTE DAL CODICE CIVILE, IN DIPENDENZA DELLA NECESSITÀ DI VERIFICARE IL DATO CONCERNENTE I RICAVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN MASSIMA PARTE DERIVANTI DALL'INCASSO DELLA TARIFFA DI EROGAZIONE EFFETTUATA DALLA SOCIETÀ CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO, LA SOCIETÀ AMIACQUE S.R.L., IL CUI CDA HA PROVVEDUTO AL RINVIO DEL TERMINE DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 31.12.2010 .

LA PROCEDURA CONTABILE DI CONTROLLO DELLE APPOSTAZIONI, IN RELAZIONE A CONGUAGLI E COMPETENZE NON È STATA ULTIMATA DATO CHE LA SUDETTA SOCIETÀ PER MOTIVAZIONI DI ORDINE GESTIONALE HA DOVUTO RINVIARE NEL MAGGIOR TERMINE DEI SEI MESI LA PREDISPOSIZIONE E LA CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL PROPRIO BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2010.

DEI SUDETTI MOTIVI DI RINVIO DEL TERMINE ORDINARIO IL CDA DELLA SOCIETÀ HA PRESO ATTO E DELIBERATO IN MERITO NEI TERMINI DI LEGGE E DI STATUTO.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2010 LA SOCIETÀ CONTROLLATA SET S.R.L., È STATA FUSA PER INCORPORAZIONE, DECORRENTE DAL 1° GENNAIO 2010, CON CONSEGUENTE AZZERAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE E LA CORRISPONDENTE ESPOSIZIONE A BILANCIO DELL'AVANZO DI FUSIONE NELLA VOCE AVVIAMENTO.

PER QUANTO RIGUARDA LE PARTECIPAZIONI L'UNICA SOCIETÀ DELLA QUALE SI DETIENE UNA QUOTA SUPERIORE AL 20% RISULTA ESSERE AMIACQUE S.R.L. IL CUI CONSOLIDAMENTO NON È RITENUTO DOVUTO NON SUSSISTENDO IL REQUISITO DEL CONTROLLO AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE DI CUI ALL'ART. 2359 C.C.

IL BILANCIO AL 31.12.2010 DI CAP HOLDING S.P.A., REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI, SI CHIUDE CON UN UTILE NETTO DI EURO 2.096.750,00.



IL PROSPETTO DI BILANCIO AL 31.12.2010 RIPORTA SEPARATAMENTE OLTRE CHE LE INFORMAZIONI DEI COSTI E DEI RICAVI SPECIFICAMENTE RIFERITI ALLE ATTIVITÀ GESTITE (ACQUA POTABILE, FOGNATURA E DEPURAZIONE), SECONDO LE INDICAZIONI DELLE NORME VIGENTI AL RIGUARDO, A MAGGIOR TRASPARENZA DELL'INFORMAZIONE LA SUDDIVISIONE DELLE VOCI IN RELAZIONE ALLA COLLOCAZIONE TERRITORIALE RIGUARDANTE LE QUATTRO PROVINCE LOMBARDE IN CUI OPERA LA SOCIETÀ.

NON ESSENDO A NOI DEMANDATO IL CONTROLLO ANALITICO DI MERITO SUL CONTENUTO DEL BILANCIO, REVISIONE LEGALE, ABBIAMO VIGILATO SULL'IMPOSTAZIONE GENERALE DATA A TALE DOCUMENTO, ACCERTANDONE LA SUA GENERALE CONFORMITÀ ALLA LEGGE PER QUEL CHE RIGUARDA LA SUA FORMAZIONE E STRUTTURA.

ABBIAMO ALTRESÌ VERIFICATO L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ED ANCHE A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

PER QUANTO A NOSTRA CONOSCENZA, GLI AMMINISTRATORI NON HANNO DEROGATO ALLE NORME DI LEGGE IN TEMA DI REDAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2423, QUARTO COMMA DEL CODICE CIVILE, STANTE L'ASSENZA DICHIARATA DI EVENTI ECCEZIONALI CHE ABBIANO POTUTO RICHIEDERE O MOTIVARE EVENTUALI DEROGHE.

NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, TRA LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NON RISULTANO ISCRITTI "COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO" MENTRE, COME DETTO A SEGUITO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA CONTROLLATA SET SRL, AVVENUTA NEL CORSO DEL 2010, RISULTANO ESSERE STATI ISCRITTI IMPORTI PER AVVIAMENTO DI EURO 96.548,00, IMPORTO, AL NETTO DELLO STANZIAMENTO PER AMMORTAMENTI EFFETTUATO, CHE AI SENSI DELL'ART.2426 c.1.6. HA OTTENUTO, PER L'ISCRIZIONE, L'AUTORIZZAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE, RISULTANDO DALLA DESTINAZIONE A DETTA VOCE DELL'AVANZO DI FUSIONE DERIVANTE DALL'AZZERAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SUDDETTA DI EURO 144.822,00.

PER DETTO IMPORTO DI EURO 144.822,00 ISCRITTO AD AVVIAMENTO A SEGUITO DELLA FUSIONE È STATO CONCORDATO CON GLI AMMINISTRATORI UN PIANO DI AMMORTAMENTO SISTEMATICO RIDOTTO AD UN TRIENNIO, AI SENSI DELL'ART.2426 c.1.6 SECONDO CAPOVERSO, DIMOSTRATA LA RIDOTTA TEMPISTICA DI UTILIZZO IN BASE AI CONTRATTI SOTTOSCRITTI DALLA SOCIETÀ INCORPORANTE, IN PARTE FINANZIATI DALL'AUTORITÀ D'AMBITO DI MILANO E MONZA BRIANZA.

NEL BILANCIO RISULTANO INOLTRE VOCI PER BENI IMMATERIALI RELATIVE A "CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI" PER EURO 25.151,00 (EURO 23.882,00 AL 31.12.2009); "IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI" PER EURO 352.281,00 (EURO 712.547,00 AL 31.12.2009); E "ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" PER EURO 1.370.333,00 (EURO 533.213,00 AL 31.12.2009).



DELLE SUDETTE VOCI È DATA ADEGUATA RELAZIONE NELLA NOTA INTEGRATIVA APPROVATA, IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA L'APPOSTAZIONE DELLA VOCE SOFTWARE RIVENIENTE DALLA CITATA INCORPORAZIONE DELLA CONTROLLATA SET S.R.L. LA NOTA ESPONE CHIARAMENTE LE MODALITÀ D'ISCRIZIONE NEL BILANCIO AVVENUTA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORDINARIE DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART.2426 DEL C.C..

ABBIAMO ANCHE VERIFICATO LA RISPONDENZA DEL BILANCIO AI FATTI E ALLE INFORMAZIONI DI CUI SIAMO A CONOSCENZA A SEGUITO DELL'ESPLETAMENTO DEI NOSTRI DOVERI E NON ABBIAMO OSSERVAZIONI AL RIGUARDO.

TENUTO CONTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO E FATTE SALVE LE EVENTUALI OSSERVAZIONI CHE DOVESSE EVIDENZIARE NELLA SUA RELAZIONE IL DOTT. IMPARATO PROFESSIONISTA INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE; PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, PROPONIAMO ALL'ASSEMBLEA DI APPROVARE IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2010, COSÌ COME REDATTO DAGLI AMMINISTRATORI, CORREDATO DALLE PROPOSTE FORMULATE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DI ESERCIZIO.

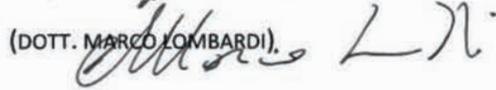
MILANO, 13 MAGGIO 2011.

IL COLLEGIO SINDACALE

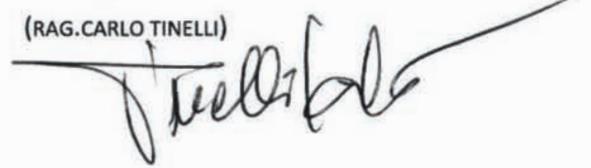
IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

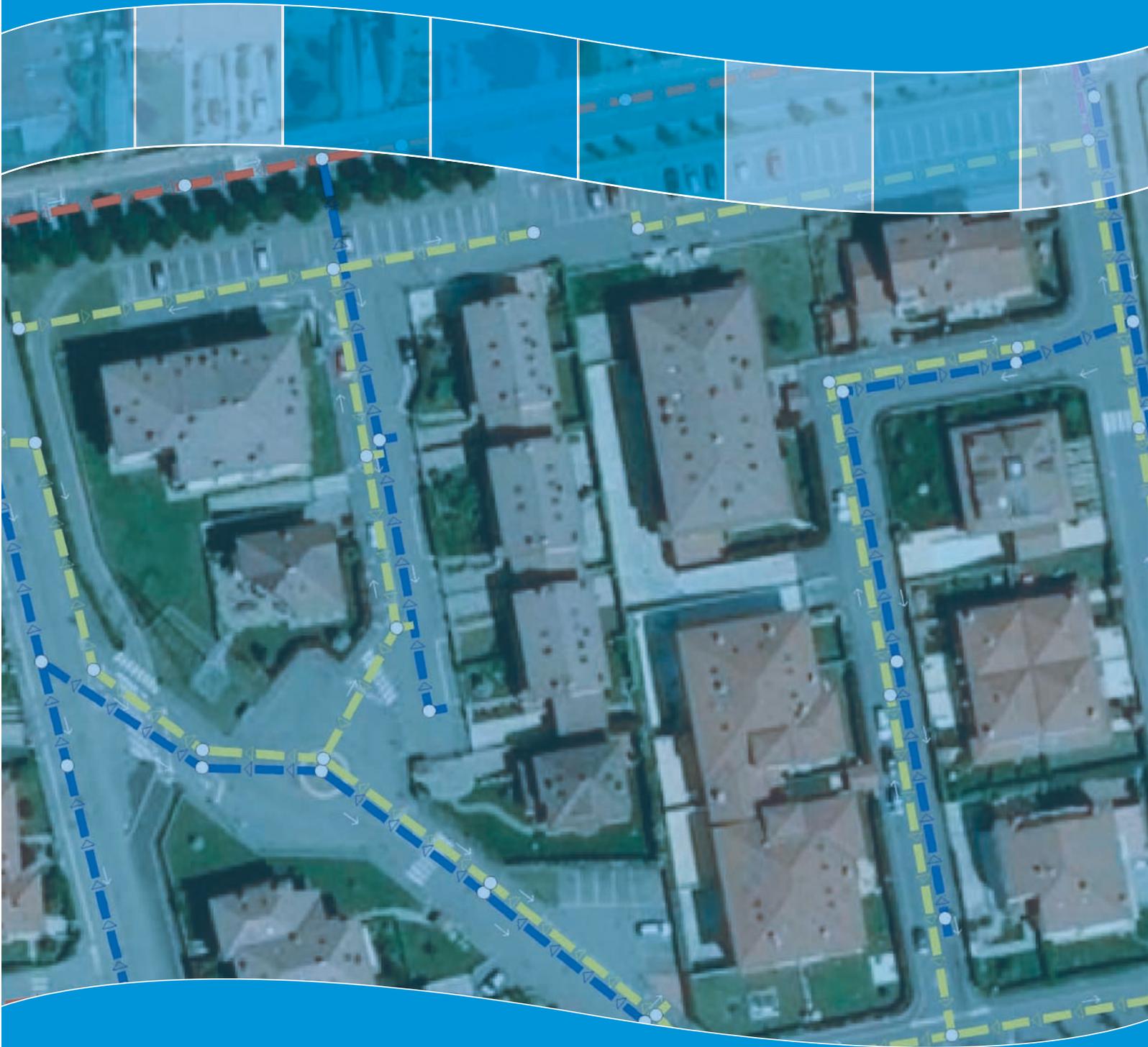

(DOTT. ANTONIO ALDEGHI)

SINDACO EFFETTIVO


(DOTT. MARCO LOMBARDI)

SINDACO EFFETTIVO


(RAG. CARLO TINELLI)



Alfredo Imparato

Dottore commercialista e revisore contabile

Via Filippo Turati, 26

20121 - Milano

RELAZIONE DEL REVISORE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.Lgs. 27.01.2010 n. 39

CAP HOLDING SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE DEL REVISORE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.Lgs. 27.01.2010 n. 39

Agli Azionisti di Cap Holding SpA

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cap Holding SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Cap Holding SpA. È del revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. L'esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dalla Società di Revisione RIA & Partners in data 4 giugno 2010.
3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio di Cap Holding SpA al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Sussistono significative operazioni con la collegata Amiacque SpA, illustrate nella nota integrativa nei paragrafi "Partecipazioni in imprese collegate" e "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nella relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime".

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Cap Holding SpA. È di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge.

A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cap Holding SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 17 maggio 2011

Dott. Alfredo Imperato

(Revisore legale)





Stampato su carta FSC GARDAPAT13 KIARA delle CARTIERE DEL GARDA.
Completa eliminazione dell'alcool isopropilico nel processo di stampa offset
ed utilizzo di inchiostri a base vegetale.